Centro documentazione sociale (CDS)
c/o Biblioteca cantonale
viale Franscini 30a
6500 Bellinzona

(sig.ra Patrizia Mazza – 091.814.15.18)

ADOZIONE

Esposizione bibliografica

Opere reperibili al Centro documentazione sociale e nel Sistema bibliotecario ticinese

1. LIBRI E ARTICOLI

Adoption, les enfants d'abord. – in" Repère social" - 53/déc. 2003-jan. 2004, p. 5-12
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 95

Scoprire da adulti di essere adottati : testimonianze sugli effetti del segreto e dell'improvvisa scoperta. – in "Psicobiettivo" - 3/settembre-dicembre 2001
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 94

L'adozione in Svizzera / Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP, Ufficio federale di giustizia - Berna : Ufficio federale di giustizia, 2013, pp. 27
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC II /3
Basi legali per l'adozione in Svizzera: convenzioni internazionali e atti legislativi, compiti dell'Autorità centrale federale (ACF), compiti dell'Autorità centrale cantonale (ACC), requisiti dei genitori adottivi, procedura di adozione internazionale e nazionale, uffici di collocamento.

Opuscolo informativo sulle adozioni - Bellinzona : Ufficio del Tutore Ufficiale, 2005 - 62 p.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC II /2
Documento informativo edito dall'Ufficio del Tutore Ufficiale di Bellinzona. Fornisce indicazioni per la presentazione delle domande di adozione di minori, sia svizzeri che stranieri, distinguendo in quest'ultimo caso fra i paesi che adottano la Convenzione dell'Aja e i paesi che non l'adottano. Illustra le coordinate legali dell'adozione, con estratti dal Codice Civile Svizzero e dalla Convenzione dell'Aja sull'adozione e sulla protezione dei minori nelle adozioni internazionali. Elenca i collocatori autorizzati e propone un'interessante bibliografia sul tema.

Storie vere di adozione. – Milano: Ancora, 2007 – pp. 208 (Amici dei bambini)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: in ordinazione
Un libro che raccoglie venti testimonianze di genitori adottivi, nate dal desiderio di non tenere soltanto per sé il dono ricevuto. Si tratta di storie di vita, belle e profonde, nelle quali genitori normali raccontano la vicenda della loro famiglia, che è stata profondamente segnata dall'esperienza dell'adozione. Ci sono le testimonianze dei genitori, dei figli, ed in alcuni casi i disegni dei bimbi più piccoli, corredati da una breve guida per l'interpretazione a cura di una psicologa di Amici dei Bambini. (Alice)
1

Alloero, Luisa ; Pavone, Marisa ; Donati, Aura
Siamo tutti figli adottivi : otto unità didattiche per parlarne a scuola. - Torino : Rosenberg & Sellier, 1991 – pp. 194 (Quaderni di promozione sociale ; 14)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /13
Il numero di alunni con situazioni personali e familiari particolari - tra cui minori adottati o in affidamento - è decisamente cresciuto nella scuola italiana, insieme alle problematiche edu-cative connesse alla convivenza multiculturale e interrazziale. Il volume presenta nove unità didattiche che parlano di filiazione, di paternità e di maternità privilegiando I rapporti affettivi e formativi rispetto a quelli cosiddetti "del sangue". Si mette così in primo piano il diritto di tutti i bambini, compresi quelli in situazione di handicap, a crescere in una famiglia e in un contesto accoglienti. (Alice)

Aubert-Godard, Anne … [et al.]
Parentalités à l'épreuve du temps : dossier. – in „Dialogue" - no. 171
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 77
In sommario: Procreazione,strategie di costruzione familiare e rischi genetici ; Accompagnamento di genitori di un bambino in situazione di handicap: l'impegno dei professionisti nella costruzione di una

famiglia accogliente ; La genitorialità alla prova del tempo ; Il fantasma della genitorialità inversa ; La genitorialità alla prova del tempo infinito del trattamento: l'aiuto medico alla procreazione offerto alle coppie sieropositive ; ***L'adozione un'avventura a rischio***. Questo numero tratta della genitorialità in situazioni cliniche di vulnerabilità: malattia, vecchiaia, handicap, situazione sociale difficile, ***adozione***. L'obiettivo é aprirsi al dibattito in merito a figure genitoriali in situazioni che interrogano le pratiche e le teorie riguardanti i processi del "diventare", del "ri-diventare" e del "restare" genitori in condizioni talvolta molto problematiche.

Augurio, Michele
L'adozione : tra ragione e sentimento. - Pisa : ETS, 2008 – pp. 126 (Genitori si diventa ; 2)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL 37
Parlare di adozione con il cuore, parlare di adozione con la testa. Aprirsi ai sentimenti e per-correre le vie della ragione. Può sembrare impossibile far convivere due strade apparentemente così distanti una dall'altra, eppure chi si avvicina all'adozione deve riuscire a trovare dentro di sé lo spazio per una e per l'altra. In questo volume Michele Augurio, per anni giu-dice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Milano, mette a disposizione la sua lunga esperienza per ricostruire i percorsi del cuore e della mente che devono percorrere quanti desiderano adottare, affrontando anche il tema dell'adozione di bambini più grandi e dell'adozione nelle famiglie dove sono presenti altri figli. Questi alcuni dei temi trattati: la coppia adottiva, come si diventa genitori, prepararsi all'adozione, la seconda adozione, l' adozione vista dai bambini, l'affettività attraverso il corpo, la socialità della famiglia adottiva. (Alice)

Autori Vari
Figli in attesa : guida all'adozione di bambini con bisogni speciali, Milano : Ancora, 2010 – pp.110
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC I /42
Tra i bambini in attesa di adozione, quelli con "bisogni speciali" rischiano di attendere una famiglia per sempre: l'adozione internazionale è per loro l'unica chance per diventare figli, la sola alternativa a crescere in un orfanotrofio fino alla maggiore età. Chi sono dunque questi figli in attesa? Non sono disabili né hanno un handicap, ma bambini con più di 7 anni di età o con qualche problema di salute risolvibile nel tempo, oppure fratelli che è meglio non separare. Se il percorso dei bambini con "bisogni speciali" non è diverso da un qualsiasi iter adottivo, alle coppie è dunque richiesta una disponibilità più ampia all'accoglienza. Questa guida, destinata a chi si avvicina all'adozione, approfondisce i contenuti del libro "L'adozione internazionale. 161 domande, 160 risposte" e inquadra un fenomeno in espansione in tutti i Paesi, in particolar modo in Europa. Grazie a un percorso a domande e risposte e a due questionari finali per testare la propria disponibilità all'adozione, il lettore scoprirà che l'affetto e l'amore di due genitori è l'unico, vero bisogno speciale di ogni bambino. (Alice)

Avitabile, Anna ; Barbato, Alessia ; Borelli, Antonio
Verso l'adozione : ...di nuovi protocolli operativi. – in "Salute e Prevenzione" 48/2007, p. 89-106
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: CDS Per 168

Baldascini Luigi
L'adozione consapevole : la formazione dell'operatore nei servizi pubblici. – Milano: Franco Angeli, 2008 – pp. 192 (Politiche e servizi sociali n. 241) – Segnatura: in ordinazione
Le problematiche legate all'adozione e alla formazione degli operatori che se ne occupano sono quanto mai attuali. Il libro vuole inserirsi in questo dibattito descrivendo una proposta formativa sul tema dell'adozione. Il testo, anche se specificatamente incentrato sulla formazione nel campo dell'adozione, offre spunti di riflessione su varie tematiche inerenti tutte le professioni d'aiuto, facendone un testo utile per coppie, giudici e avvocati coinvolti nel processo adottivo e per tutti operatori impegnati a vario titolo (come psicoterapeuti, medici, psichiatri, psicologi, counselor, mediatori familiari e assistenti sociali). (Alice)

Bal Filoramo, Liliana
L'adozione difficile : il bambino restituito. - Roma : Borla, 1993 – pp. 194 (Collana di micropsicoanalisi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /18
L'adozione viene esaminata nell'ottica della micropsicanalisi, partendo dal triangolo genitori-figlio adottivo che si forma con l'effettivo ingresso del bambino nel nuovo nucleo familiare. Vengono esaminate le varie dinamiche relative alla scelta di adottare, vissuta in risposta spesso ad una sterilità di coppia, come "ripiego" rispetto alla possibilità di avere un figlio "reale". Pur con le dovute differenze, sia nelle adozioni nazionali che in quelle interrazziali si affaccia il problema del confronto con il tema della famiglia biologica del figlio adottivo. Ma quello che per la coppia è un immagine, per il bambino adottato è il vuoto delle origini, è la sua storia di abbandono, che necessita di una compiuta elaborazione. Queste problematiche, della coppia e del bambino, ove non risolte, possono sfociare drammaticamente in un mancato inserimento familiare dell'adottato, come nella storia di "Gianluca" il bambino restituito durante l'anno di pre-affidamento. Il suo caso viene presentato e narrato attraverso il materiale analitico raccolto dalla autrice, avvalendosi anche della nuova tecnica di analisi infantile da lei proposta, il "gioco del regista". Occorre un'estrema attenzione durante l'iter dell'adozione, da parte dei vari operatori, soprattutto nella fase di abbinamento e una selezione attenta della coppia che sia veramente in grado di farsi carico dei problemi di un'"adozione difficile". (Comm. delle adozioni internazionali – Roma)

Bandini, Gianfranco (a cura di)
Adozione e formazione : guida pedagogica per genitori, insegnanti e educatori. - Pisa : ETS, 2007 – pp. 353 (Scienze dell'educazione ; 59)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /38
Ciò che accomuna i bambini adottati, sia quando arrivano nelle famiglie adottive molto piccoli sia quando lo sono di meno, é la ferita profonda e dolorosa dell'abbandono. In questo volume è stata privilegiata la prospettiva interdisciplinare, la sola che permette di prendere in considerazione i molti aspetti dell'adozione ed anche di cogliere le inattese concordanze fra impostazioni scientifiche diverse e di rafforzarci ad un tempo nella capacità di percepire i bisogni dell'altro. Prioritario è apprendere a percepire la storia personale di ciascuno, senza fingere o nascondere gli aspetti anche più dolorosi.

Bardaji Suarez, Pedro
Percorsi terapeutici di prevenzione e trattamento della crisi nella famiglia adottiva. – in "Ecologia della mente" - vol. 25, no. 2/dicembre 2002, p. 141-158
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 87
"L'adozione è un lavoro di marketing sistemico: il tema dell'adozione sta occupando un posto a parte nelle preoccupazioni degli esperti in tema di famiglia. In esso vi sono degli aspetti eminentemente educativi che configurano un complesso mondo di interrogativi che assillano i genitori che arrivano in un momento di tanta delicatezza e trascendenza. Lasciando al margine di questa riflessione quelle non meno importanti che si rapportano al mondo giuridico, i consulenti e i terapeuti familiari debbono affrontare molto spesso la ricerca di soluzioni, per quanto traspare dalla dinamica di queste famiglie, ogni volta più numeroso e al contempo più complesse nei loro meccanismi di adattamento e di evoluzione. La pratica della terapia familiare con famiglie adottive si trasforma in una sfida piena di domande che non sono per niente facili. All'entusiasmo della coppia che adotta un figlio, non segue in maniera lineare il mantenimento delle illusioni e speranze che l'ha spinta a prendere una decisione tanto importante. Si vede con eccessiva frequenza che questa linea si sente minacciata e rotta in tappe successive del ciclo vitale della famiglia in questione. Se il processo di crescita di qualunque famiglia che attraversa i propri cicli di vita normali in maniera sufficientemente serena contiene picchi dolorosi, nel caso delle famiglie adottive tali malesseri si vengono ad accentuare." (Editore)

Berger, Maurice
L'enfant et la souffrance de la séparation : divorce, adoption, placement. - Paris : Dunod, 2003 – pp. 170
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA BA V /168

L'autore descrive i principali processi psicologici provocati nel bambino dalla separazione (divorzio, adozione, separazione). Ritrova così le specificità di una reale patologia del legame per definire le diverse prese a carico terapeutiche da mettere in atto. Un insieme clinico impressionante attorno al tema: non si guarisce da una separazione

Biavati, Erika Teresa
Il bambino adottato : storie vere di affidi e adozioni. - Bologna : Cappelli, 1982 - 224 pp.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC I /4.

"Oggi si fanno relativamente poche adozioni e pochissimi affidamenti familiari ma di bambini soli ce ne sono ancora tanti, di tutte le età. Con questa mia testimonianza intendo dare un contributo per risvegliare una sensibilità, un interesse per il bambino che non può realmente vivere, non può diventare un uomo libero, responsabile, adulto, perché non l'abbiamo aiutato a crescere. Il complesso problema dell'adozione e dell'affiliazione nel nostro paese è raccontato in questo volume con competenza e partecipazione umana da chi ha vissuto la storia dall'interno per più di vent'anni, assistendo alla graduale trasformazione della normativa vigente e seguendo dall'infanzia all'età adulta tanti bambini emarginati, per complesse e diverse motivazioni, nelle secche degli istituti per l'infanzia e recuperati e inseriti in un normale tessuto sociale e familiare attraverso il Servizio Affidi e Adozioni. Un volume che non solo «racconta», ma anche spiega e chiarisce i meccanismi legislativi che stanno dietro al problema delle adozioni."

Bonilini, Giovanni ; Cattaneo, Giovanni (a cura di)
Filiazione e adozione. - Torino : UTET, 1999 – pp. 421 (Scienze giuridiche)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA GF III /1
In sommario: La filiazione legittima/La filiazione naturale/La filiazione non riconoscibile/La procreazione medicalmente assistita/Potestà dei genitori e rapporti con i figli/Gli ordini di protezione/L'adozione

Botta, Livia
Alunni adottati in classe : vademecum per insegnanti. – Genova : Erga, 2010, pp. 64
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: in ordinazione
Anche se l'Italia è un paese leader per le adozioni internazionali e un numero sempre maggiore di bambaini adottati frequentano le nostre aule, non è ancora consolidata nella scuola una cultura dell'adozione. Gli insegnanti, pur esperti in tante realtà complesse, si ritrovano ancora impreparati ad accogliere gli alunni adottati nelle loro classi e a comprendere i loro bisogni specifici. Eppure l'ingresso a scuola, momento delicato per tutti i bambini, è ancor di più critico per gli adottati.
Il Vademecum si propone di diffondere la consapevolezza che esiste una specificità dell'adozione, aiutare gli operatori della scuola a comprendere i bisogni degli alunni adottati, offrire indicazioni utili per affrontare le specificità del loro rapporto con la scuola. Si tratta di uno strumento agile, un "assaggio" delle diverse problematiche offerto come stimolo alla riflessione e alla progettualità educativa.

Camiolo, Massimo ; Bassanesi, Marcella
Ci vediamo più tardi : viaggio senza pretese nell'adozione internazionale. – Bologna: EMI, 2009 pp. 32 (Strumenti)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
Se in qualche angolino del mondo c'è un piccolo che aspetta un papà e una mamma, da un'altra parte ci sono dei nuovi genitori (e forse dei fratellini) che lo stanno cercando, anche se non lo hanno mai visto e non sanno neanche come si chiama... ma sanno che c'è. Un momento, non corriamo troppo avanti! Prima di fare le valigie ne è passato del tempo: lunghe chiacchierate, tanti dubbi e tante attese per poi capire che nella famiglia c'è proprio un posto vuoto... ma il momento dell'incontro è spesso un disastro, non si capisce più niente: sono tutti emozionati, non sanno bene cosa dire né cosa fare, tutti si abbracciano e forse qualcuno vorrebbe addirittura scappare, ma con un po' di pazienza le cose vanno sempre a posto. (Alice)

Cantù, Donatella ; Arbizzoni, Stefania ; Pollastri, Silvia

Funzioni genitoriali e disfunzioni relazionali nell'adozione. – in "Il ruolo terapeutico" - no. 89/marzo 2002, p. 25-34
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per

Cantù, Donatella
Genitorialità tentata tra idealizzazione e fallimento. – in "Ecologia della mente" - vol. 26, no. 2/dicembre 2003, p. 177-188
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 87
"All'interno del tema della genitorialità, le autrici esaminano alcune situazioni dove la conflittualità inconsapevole tra due istanze, la paura di entrare nel ruolo e il bisogno di sperimentarlo, conduce il futuro genitore a fallire il proprio compito di offrire al figlio l'ingresso nella propria generazione. Ciò avviene quando il bambino è presente, ma manca la capacità del genitore di farlo diventare figlio. Esempi di genitore difettoso: l'interruzione volontaria di gravidanza, la rinuncia al riconoscimento del figlio, alcuni tipi di adozione. ..."

Cavalli, Simonetta
Perché mi hai preso? : adolescenti adottivi. - Molfetta : la Meridiana, 2005 – pp. 132 (Prove...storie dall'adolescenza)
LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso - Segnatura: IUFFP 159.9 CAVA
Le difficoltà e i problemi, le domande e le inquietudini, la ricerca di un'appartenenza non biologica e il bisogno di identità, le ferite del passato e l'incertezza del futuro, le crisi travolgenti ma anche la forte voglia di farcela. Storie di ragazzi e di famiglie che si cercano, a volte senza trovarsi, a volte anche respingendosi, per far emergere, senza inganno, la realtà dell'adozione nell'adolescenza.

Cavallo, Melita (a cura di)
Viaggio come nascita : genitori e operatori di fronte all'adozione internazionale. - Milano : F. Angeli, 1999 – pp. 294 (Collana dell'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia ; 7)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC IV /1
Viaggio come nascita: un viaggio che porta il bambino lontano dal suo paese d'origine e lo lascia alla nuova famiglia, ma non lascia, e non deve lasciare, la sua memoria al di là dei confini. Il libro inizia il suo viaggio nell'Italia povera e disastrata del dopoguerra, osserva il passaggio del nostro Paese da territorio che offre bambini a territorio che accoglie bambini, e continua attraverso i vissuti legati ai fantasmi delle perdite e delle separazioni, nel ricordo spesso negato del passato. Il volume è corredato da una ricerca sul campo a livello regionale che, attraverso la voce dei genitori, contribuisce con i suoi dati ad arricchire l'esperienza. Aspiranti genitori adottivi, coppie che hanno adottato, operatori, insegnanti e lettori interessati potranno qui trovare un'informazione corretta in tema di adozione internazionale, cogliendo l'invito a riflettere su alcuni nodi critici della realtà interculturale e multietnica. Adottare vuol dire soprattutto accogliere, cioè creare uno spazio ed un tempo giusti perché l'inserimento di un bambino straniero nel nostro Paese non sia solo di accudimento materiale, ma anche psicologico e sociale. La legge n. 476/98 sull'adozione internazionale fornisce una grande opportunità per cambiare l'ottica di comprensione dei problemi e delle prassi operative. E si potrà cambiare nella misura in cui ci si farà portatori della cultura nuova che permea tutta la legge: congruità dei tempi di risposta, preparazione, affiancamento e sostegno dei servizi territoriali e delle associazioni di intermediazione da una parte, e solidarietà e cooperazione internazionale dall'altra. In questo cambiamento i mass-media possono giocare un ruolo significativo. (Editore)

Cavallo, Melita (a cura di)
Adozioni dietro le quinte : esperienze di vita a confronto dalla voce dei figli, dei genitori, degli operatori. - Milano : F. Angeli, 1996 – pp. 269 (Collana dell'Associazione italiana dei giudici per i minorenni ; 4)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC I /21
Contiene "Adozioni dietro le cifre, una ricerca in Campania": risultati di un'indagine condotta nell'autunno del 1994 e riferita a minori adottati dal 1 gennaio 1976 al 31 dicembre 1980 e dati in adozione

dai Tribunali per i minorenni di Napoli e Salerno. L'età dei minori, al momento dell'indagine, era compresa tra i 14 e i 18 anni.

Cericola, Alberto ; Tiberio, Antonio
Adozione e affidamento : il ruolo degli operatori sociali e le problematiche socio-culturali. – in "Rassegna di servizio sociale" - 4/ottobre-dicemb. 1998, p. 56-70
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 100
Riflessioni intorno alla normativa che regolamenta l'adozione, l'adozione internazionale, affidamento familiare * Ruolo e cooperazione degli operatori sociali * Crisi d'affidamento * Disfunzioni e problematiche sociali e culturali *

Ceschi, Ilaria
Adoption ausländischer Kinder in der Schweiz : Aufnahme, Vermittlung und Pflegeverhältnis. - Zürich : Schulthess Polygraphischer Verlag, cop. 1996 – pp. 332 (Zürcher Studien zum Privatrecht ; 131)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio - Segnatura: BCB 34.3.203.3 CESC

Chicoine, François ; Germain, Patricia ; Lemieux, Johanne
Genitori adottivi e figli del mondo : i vari aspetti dell'adozione internazionale. - Trento : Erickson, 2004 – pp. 276 (Capire con il cuore)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /32
Ispirato dalle migliaia di bambini che gli autori hanno incontrato nel corso della loro carriera, questo libro è stato scritto per chi si vuole avvicinare all'adozione, per i genitori adottivi e gli operatori sociali coinvolti nel processo di adozione. Attraverso un viaggio nel tempo e nello spazio, il volume esplora i legami tra i due poli dell'abbandono e dell'adozione e il modo in cui influenzano la vita del bambino. Il libro tratta i diversi aspetti dell'adozione: l'abbandono, l'antropologia e l'etica dell'adozione, le famiglie adottive, il processo d'adozione, le condizioni di salute del bambino, lo sviluppo psicofisico e i suoi problemi, le caratteristiche etniche, l'adattamento, il nuovo ambiente d'arrivo e l'identità. (Alice)

Chistolini, Marco
Scenari e sfide dell'adozione internazionale - Milano : F. Angeli, 2009 – pp. 220 (Politiche e servizi sociali ; 255)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /39
Il 2008 è stato un anno di ricorrenze significative nello scenario italiano e mondiale dell'adozione internazionale: sono trascorsi 15 anni dall'emanazione della Convenzione de L'Aja "Sulla protezione dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale", 10 anni dalla Legge italiana di ratifica e 40 anni dalla fondazione del CIAI che, di fatto, sanciscono i primi 40 anni di adozione internazionale in Italia. In questi decenni abbiamo assistito ad una impetuosa espansione del numero di bambini giunti nel nostro Paese attraverso l'adozione internazionale e, con l'incremento del fenomeno, è cresciuta anche l'attenzione nei confronti di questo strumento di tutela da parte delle istituzioni e dell'opinione pubblica. Non sempre, però, tale interesse si è tradotto in una maggiore consapevolezza della potenzialità, della complessità e dei rischi del percorso adottivo: crediamo sia giunto il momento di fermarsi a riflettere su quanto fin qui è stato fatto, per individuare un "futuro possibile" per l'adozione internazionale. Questo è stato l'obiettivo del Convegno organizzato a Venezia nell'aprile 2008 dal CIAI, in collaborazione con la Regione Veneto ed EurAdopt ed è lo scopo di questo testo, che raccoglie i contributi più significativi presentati in quella occasione. (Alice)

Chistolini, Marco
La famiglia adottiva : come accompagnarla e sostenerla - Milano : Franco Angeli, 2010 – pp. 246
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC IX /10.
L'adozione presenta molti aspetti delicati sia sotto il profilo culturale e valoriale sia sul versante specificamente tecnico, clinico e sociale; gli operatori psico-sociali (e le famiglie) si confrontano con una realtà complessa, in cui il valore del legame biologico, la differenza etnica, la costruzione di un nuovo

legame di attaccamento, le conseguenze o le possibilità di recupero di bambini che hanno vissuto esperienze gravemente sfavorevoli sono solo alcuni dei temi più significativi. Le ricerche e l'esperienza indicano in modo inequivocabile che un adeguato intervento di accompagnamento e sostegno nella fase post-adottiva rappresenta un fattore importantissimo nell'incrementare le possibilità di riuscita dell'adozione. Il volume concentra la sua attenzione sulla fase che segue l'inserimento del bambino nella famiglia, approfondendo gli aspetti teorici complessivi e le strategie che possono favorire il sostegno e l'intervento nelle situazioni problematiche. L'obiettivo del testo è quello di offrire, a quanti lavorano in questo campo, una guida concettuale e operativa che aiuti a riconoscere e comprendere le peculiarità che caratterizzano il percorso adottivo e a costruire progetti di lavoro sostenibili ed efficaci a favore della famiglia adottiva, nella convinzione, ampiamente suffragata dalla letteratura internazionale, che l'adozione sia uno strumento di grandissima efficacia per garantire ai bambini una condizione di vita serena e soddisfacente. (Alice)

Chistolini, Marco
Figli adottivi crescono : adolescenza ed età adulta : esperienze e proposte per operatori, genitori e figli - Milano : F. Angeli, 2010 – pp. 234 (Strumenti per il lavoro psicosociale ed educativo)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC I /43.
L'età adulta rappresenta una delle tappe meno esplorate e studiate della vicenda adottiva. Solitamente, infatti, quando si parla di "adottati" ci si riferisce ai bambini, dimenticando che i figli adottivi crescono, diventano adolescenti prima e adulti poi, entrano nel mondo del lavoro, si sposano, hanno figli. Il volume, che si articola in tre parti, fornisce in primo luogo un inquadramento storico-giuridico e socio-culturale dell'adozione oggi, anche alla luce dei risultati più significativi emersi dall'indagine CIAI-GFK Eurisko sui figli adottivi adulti; quindi, analizzandoli, riflette su ciascuno di questi "temi cruciali" dai diversi punti di vista (psicologico, giuridico, filosofico) e, infine, calandosi nella "realtà" e facendo seguire alla teoria una proposta di prassi, presenta alcune specifiche e innovative esperienze, nate proprio con lo specifico intento di affrontare quei "temi cruciali". Le voci degli studiosi e degli operatori dell'adozione si intrecciano dunque a quelle dei diretti protagonisti dell'adozione: i figli adottivi. Ne risulta un testo originale e ricco, in cui l'apertura alle diverse prospettive e ai diversi contributi riflette la volontà di facilitare la ricomposizione di quel puzzle che è l'identità di ognuno; per questo sarà di sicuro interesse non solo per quanti studiano le tematiche adottive o lavorano in questo contesto, ma anche per tutti coloro che vivono l'adozione, da genitori o da figli adulti. (Alice)

Colbère, M.- Th.
Adoption et adolescence : parents en question(s). – in "Dialogue" - 152/2. trimestre 2001, p. 89-98
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 77
Tout enfant adopté a deux filiations. Sa filiation d'origine pose souvent question aux parents adoptants. Au moment de l'adolescence et de ses remaniements identitaires, les parents sont confrontés à la nécessité d'un travail psychique : reconnaître que d'autres lui ont donné la vie, et accepter de laisser une place à ce temps où l'enfant n'était pas encore le leur. Pour un couple, adopter un enfant, c'est accepter de se confronter à l'originel de ce dernier et de d'interroger le sens de sa démarche. (CRNS)

Consonni Sara
Adottata! Breve storia di un'adozione. – Pisa: ETS, 2009 – pp. 68 (Genitori si diventa)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
C'è sempre un momento in cui due adulti che decidono di avviarsi sulla strada dell'adozione si pongono la domanda: ma che cosa ne pensa di tutta questa vicenda un figlio adottivo? Cosa si prova ad essere adottati, a sapere di essere stati generati da una donna diversa da quella che ti ha cresciuto? E, soprattutto, quanto difficile può essere avere a che fare con chi vive sulla propria pelle una vicenda del genere? Sara Consonni risponde a questa e a molte altre domande, giocando sul filo dei ricordi e delle emozioni, senza nascondere nulla dei problemi, delle paure, delle difficoltà, dei pensieri e dei ripensamenti che attraversano la mente di una bambina che un giorno, a due anni, viene accolta da un

uomo e da una donna, che non gli corrispondono per tratti somatici ma che diventano i suoi veri genitori. (Editore)

Crotti, Monica
Adottare e lasciarsi adottare. - Milano : Vita e Pensiero, 2006 – pp. 415 (Pedagogia e scienze dell'educazione. Contributi)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL 37
L'adozione è un tema quanto mai attuale a cui, tuttavia, poco spazio è stato concesso in am-bito pedagogico. Eppure esso interpella profondamente l'ambito educativo, non solo nel so-stegno alla costruzione del familiare, ma anche nella strutturazione di categorie che guidino la scelta personale e di coppia di "adottare e lasciarsi adottare". In questa prospettiva, que-sto saggio propone una ricerca pedagogica sull'adozione strutturata in tre sezioni: la prima parte contiene un'analisi antropologica e pedagogica dell'adozione come fenomeno che si è andato strutturando nel tempo ed è ben presente nella società odierna; la seconda tratta il tema dell'adottare attraverso l'analisi del bisogno tipicamente umano di "costruire legami", con riferimento particolare alla genitorialità e alla filiazione; la terza parte della ricerca si occupa del lasciarsi adottare, ovvero della realizzazione di una corresponsabilità progressiva nella costruzione familiare. (Alice)

Crisma, Micaela
Nati due volte : l'adozione internazionale : problemi e pregiudizi: le opinioni dei ragazzi. – in "Psicologia contemporanea" - marzo-apr. 2006, n. 194, p. 28-36
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 102

Dalcerri, Milena ; Colombo, Anna ; Negri, Sonia
Nonni adottivi : mente e cuore per una nonnità speciale. – Milano : Franco Angeli, 2014 – pp.160 (Le comete)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: in ordinazione
L'adozione è un modo del tutto speciale per diventare nonni.
Attraverso percorsi inaspettati, talvolta tortuosi, i nonni adottivi testimoniano un'esperienza di vita ricca di soddisfazioni e felicità. In queste pagine sono raccolte le loro storie: le preoccupazioni che avevano prima di incontrare i loro nuovi nipotini, le emozioni che vivono insieme a loro e le sfide impegnative che affrontano tutti i giorni. Partendo dai racconti e dai sentimenti dei nonni, le autrici hanno evidenziato gli aspetti affettivi trasformandoli in significativi spunti di riflessione teorica sull'adozione e i suoi nodi critici.Ne è nato un libro per coloro che si stanno preparando ad accogliere un nipote di cui ancora non sanno nulla e per nonni adottivi che desiderano confrontarsi con chi vive la loro stessa esperienza.

D'Andrea, Antonio
I tempi dell'attesa : come vivono l'attesa dell'adozione il bambino, la coppia e gli operatori. - Milano : Angeli, 2000 – pp. 87 (Self-help ; 21)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /28
Adottare un figlio è un po' come organizzare un viaggio: per una buona riuscita è fondamen-tale il tempo dedicato ai preparativi. Nel processo di adozione, questo tempo è "il tempo dell'attesa": il periodo che va dalla decisione della coppia all'incontro con il bambino. Nella prima parte di questo libro un po' singolare, c'è la storia di Martina, un'ipotetica bambina di sei anni che vive l'attesa di essere adottata. Nel racconto incontra un adulto disponibile, il "Costruttore di Ponti", che l'aiuta, appunto, ad esplicitare le sue preoccupazioni, paure, fan-tasie, sogni e aspettative. Il messaggio di Martina è un invito ai futuri genitori per trasforma-re il tempo dell'attesa in un processo di maturazione e di crescita, per loro e per l'intero sistema parentale allargato. Nella seconda parte del libro, tale messaggio diventa oggetto di riflessione sistematica per tutti i protagonisti coinvolti nel "tempo dell'attesa": il bambino con la sua storia, la sua sofferenza e la sua voglia rinnovata di ricominciare a vivere l'esperienza di figlio; - i genitori, che impareranno a prendersi cura di un figlio nato da altri, ma con cui costruiranno la loro famiglia; - gli operatori che affiancheranno la coppia nell'affrontare la sua sofferenza, e nel recuperare il desiderio autentico di essere genitori. È un testo che aiuta a comprendere la specificità dell'esperienza adottiva e ad affrontarla serenamente senza rigidità. (Editore)

D'Andrea, Antonio ; Gleijeses, Maria Gloria
I fattori di rischio nell'adozione internazionale : la famiglia che "restituisce". – in "Terapia familiare" - 64/novembre 2000, p. 31-65
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 81
L'articolo presenta un'indagine a carattere esplorativo sul fenomeno della restituzione nell' ambito dell'adozione internazionale. Si tratta di una ricerca d'archivio svolta su 23 casi di restituzione di minori stranieri. Gli autori, utilizzando come unità di osservazione e di analisi la struttura triangolare ai cui vertici pongono il sistema famiglia, intendendo con esso non solo la coppia adottiva, ma il più largo sistema trigenerazionale di cui essa fa parte, il sistema bambino ed il sistema degli operatori sociali, evidenziano una serie di fattori comuni ai casi considerati che da soli o in interazione tra loro possono aver determinato la restituzione dei minori stranieri e che potrebbero in generale rendere con più probabilità a rischio di fallimento un'adozione internazionale. (Editore)

Darchis, Élisabeth … [et al.]
Adoption : de l'événement au processus : dossier. – in „Dialogue" - no. 177(2007), p. 3-80
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 77
In sommario: Il parto anonimo alla base dell'adozione: il ruolo del transgenerazionale ; L'adozione è un legame affiliativo ; Risonanze traumatiche familiali negli adolescenti adottati che vengono da un'altra cultura ; Accompagnando il bambino adottato e la sua famiglia ... ; La pazienza di Penelope e il coraggio di Ulisse...: i professionisti e l'adozione

Delaisi de Parseval, Geneviève ; Verdier, Pierre
Enfant de personne. - Paris : O. Jacob, 1994 – pp. 364
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA SE XVIII /1
L'adoption et les procréations médicalement assistées reflètent les mêmes souffrances et posent les mêmes problèmes. Dans les deux cas, l'institution, au nom d'une certaine conception de la filiation, erronée, fait peser sur l'enfant un secret absolu sur les origines biologiques. Les conséquences de cette attitude sur la psychologie de l'enfant et de ses parents. (Editore)

Dell'Antonio, Annamaria
Bambini di colore in affido e in adozione. - Milano : R. Cortina, 1994 – pp. 179 (Collana di psicologia clinica e psicoterapia ; 71)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /19
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 9093
Il testo affronta l'argomento della crescita e dell'integrazione sociale dei bambini di altra razza accolti temporaneamente o definitivamente in famiglie italiane. Anche attraverso l'analisi di alcune ricerche, vengono esaminate le problematiche connesse con la loro necessità di cambiare spesso radicalmente riferimenti culturali e relazionali, con la loro 'diversità' e con il modo con cui gli altri la percepiscono e la affrontano, nonché le possibilità che essi hanno, e vengono loro date, per gestirle in modo adeguato e costruttivo. (Alice)

De Rienzo, Emilia … [et al.]
Storie di figli adottivi : l'adozione vista dai protagonisti. - Torino : UTET Libreria, 1999 – pp. 192 (SSF : strumenti per le scienze della formazione)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /26
Alcuni figli adottivi raccontano le loro storie, nel corso di interviste realizzate dagli autori. A queste sono intervallate riflessioni sui temi che scaturiscono dai racconti stessi, che sono spesso le difficoltà di inserimento sia all'interno della famiglia adottiva, che nel più generale ambito sociale. Il filo conduttore dello studio è come, quando e in che misura rispondere all' esigenza di informazione sulle proprie origini da parte dell'adottato, che si fa palese con la adolescenza. Per gli autori il rischio è che il riconoscimento di un preciso diritto in materia privilegerebbe i legami biologici, disconoscendo la reale funzione di una famiglia adottiva.

Tra i temi che vengono sottolineati, le difficoltà che i ragazzi incontrano nel raccontare il proprio passato, le tensioni che possono sorgere con l'adolescenza, le differenze tra l'imma-ginazione e la realtà nell'incontro tra figli e genitori adottivi, l'importanza dell'accoglienza nella famiglia allargata. (Consiglio dei Ministri – Roma)

Di Sauro, Rosario ; Marchegiani, Francesca
L'adozione, le radici dell'appartenenza. – Roma: Aracne, 2008 – pp. 188 – Segnatura: in ordinazione
L'adozione si caratterizza come un istituto giuridico che regola l'ingresso in una famiglia di un minore, dichiarato adottabile perché "privo di assistenza morale e materiale" da parte di chi, per legge, sarebbe tenuto a provvedervi. Al di là delle complesse implicazioni giuridiche, la caratteristica dell'evento adottivo, quando diviene reale filiazione affettiva, consiste nella possibilità di affondare le radici di appartenenza reciproca non in fatti biologici, ma in fatti psicologici; in tal senso il processo adottivo è un fatto mentale, attraverso il quale gli adulti diventano genitori e i bambini diventano figli. Il compito della famiglia adottiva è un compito più arduo di quella naturale: creare un vissuto di appartenenza e di familiarità, dovendo fare a meno dei momenti naturali, che riguardano l'attesa, la gravidanza, il parto, il primo accudimento, e tenendo presente la diversità delle precedenti esperienze vissute, specie dal bam-bino. Per queste ragioni, il libro si presenta come uno strumento di grande utilità rivolto sia agli operatori che ai genitori adottivi, impegnati quotidianamente nel processo di presa in carico di questi bambini. (Editore)

Dolto, Françoise
Quando i bambini hanno bisogno di noi, Milano : Mondadori, 1997 - XVI, 163 pp.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC V /4.
Il libro riporta le esperienze di Francoise Dolto come psicoanalista in asili, scuole e istituti per bambini orfani o allontanati dalla famiglia ed espone i princìpi che hanno improntato la sua attività. Nel 1976, infatti, spinta dal desiderio di diffondere i suoi insegnamenti sull'infanzia e di vedere applicate nelle strutture pubbliche le teorie che era andata definendo nel corso degli anni, la studiosa francese decise di smettere le consultazioni private per dedicarsi esclusivamente ai bambini 'abbandonati', ossia ai problemi dell'affido e dell'adozione, e alla formazione del personale dell'"Aide sociale à l'enfance". Prima di affrontare qualsiasi problema specifico, Dolto ritiene opportuno stabilire i limiti del potere degli adulti sui bambini e, perciò, descrive con precisione i ruoli delle diverse figure professionali - psicologi e psicoterapeuti, ma anche ortofonisti, psicomotricisti... - nei confronti dei più piccoli e delle loro famiglie. In seguito, quindi, approfondisce e discute alcuni problemi ricorrenti nella realtà quotidiana di chi è a contatto coi bambini: l'abbandono, il rapporto coi genitori adottivi, le tentazioni incestuose e l'incesto vero e proprio, l'anoressia, l'enuresi...
Queste pagine presentano temi di grande attualità, spiegando con chiarezza situazioni e comportamenti apparentemente complessi, e sviluppano una vera e propria etica del lavoro destinata a coloro che hanno il compito di aiutare i bambini in difficoltà.

Fabrocini, Cinzia
Primi passi nell'adozione : l'incontro con il bambino nel paese d'origine. - Gardolo : Erickson, 2008 – pp. 134 (Materiali per l'educazione)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC IX /9
Questo libro si concentra sui delicati momenti in cui i genitori adottivi e il bambino si incontrano per la prima volta nel suo Paese d'origine. Una prima sezione raccoglie un percorso di schede tematiche sull'esperienza, lo studio e l'ascolto dei piccoli protagonisti incontrati dalle autrici. La sezione Identikit e la successiva Zoom suggeriscono delle chiavi di riflessione e di sintesi che possono guidare gli adulti nella rappresentazione ed esplorazione delle condizioni emotive dei bambini abbandonati. La quarta sezione. Album, è una proposta pedagogica composta da alcune tavole illustrate e relative schede operative dì spiegazioni per invece sostenere i primi passi del bambino verso i suoi genitori adottivi. (Alice)

Fadiga, Luigi
L'adozione. - Bologna : Il Mulino, 1999 – pp. 127 (Farsi un'idea ; 32)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /24
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCM 03 FARS 32
Chi desidera adottare oggi un bambino incontra problemi assai diversi da quelli di un tempo. Non ha più da accogliere neonati abbandonati in un istituto, ma perlopiù bambini già cresciu-ti con alle spalle vissuti familiari dolorosi. i genitori adottivi devono quindi essere più consa-pevoli, preparati e selezionati con cura per riuscire laddove altri genitori non sono riusciti. A tutti questi aspetti e ad altri ancora è dedicato questo libro, che illustra l'iter completo e il quadro normativo delle varie forme di adozione e affidamento, compresa la nuova legge d'adozione intern. approvata nel 1998. Ma spiega soprattutto le ragioni di chi deve conciliare il desiderio di genitorialità con la tutela dei diritti dei bambini. (Alice)

Fadiga, Luigi … [et al.]
Adozione : teoria e pratica dell'intervento psicologico - Milano : F. Angeli, cop. 1996 – pp. 175 (Lo psicologo nei servizi : teoria e tecniche di intervento ; 2)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC V /1
L'adozione è un evento complesso che coinvolge il processo di crescita sia del bambino adottato sia dei genitori che intendono adottare. Quali sono le conseguenze per il bambino che ha subito una separazione precoce? E quali quelle dell'"intrusione" di nuove figure genitoriali? Quali sono i suoi bisogni e le sue fantasie? E, dalla parte dei genitori, quanto influisce il desiderio di procreare e la frustrazione dell'infertilità? Quanto possono riparare alle depriva-zioni traumatiche del bambino? Quali sono le motivazioni e le aspettative che entrano in gioco? Nell'adozione si realizza un incrocio di reciproche ed opposte mancanze, dove il fine ulti-mo dovrebbe comunque essere quello di raggiungere il benessere e la maturità del bambino, risanando gli antichi traumi e le primitive sofferenze. Da questo punto di vista il relativo lavo-ro psicologico impone l'intervento di specialisti altamente qualificati che possano offrire la lo-ro opera di consulenti durante tutte le fasi del procedimento e siano in grado di affrontare i problemi relativi al bambino e alla coppia conoscendo e rispettando le procedure previste dalla legge. E a costoro, operatori privati o dei servizi pubblici territoriali, che questo volume si rivolge. In quanto vero e proprio manuale di riferimento, gli autori approfondiscono le dinamiche psicologiche dell'adozione, e, solo dopo, forniscono indicazioni concrete per una corretta prassi professionale, riportando illustrazioni pratiche ed indicative di come può operare sia un tribunale per i minorenni sia un servizio locale. II lettore avrà modo di seguire il complesso iter adottivo, la cui funzione resta sempre quella di garantire il minore che è, in ogni caso, il destinatario della legge, sia in quella italiana che in quella delle altre legislature. (Editore)

Farri, Marina ; Pironti, Aida ; Fabrocini, Cinzia (a cura di)
Accogliere il bambino adottivo : indicazioni per insegnanti, operatori delle relazioni di aiuto e genitori. - Trento : Erickson, 2006 – pp. 102 (Materiali per l'educazione)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /36
Pensata per venire incontro ai bisogni di insegnanti e genitori adottivi che accolgono in famiglia o in classe bambini provenienti da realtà familiari, linguistiche, culturali e religiose diverse dalla nostra, questa guida fornisce agli insegnanti utili indicazioni per elaborare interventi educativi flessibili, che tengano conto del livello di maturazione di questi alunni, del loro ambiente sociale e culturale d'origine e del nuovo contesto familiare ed extrafamiliare in cui vengono inseriti. Le attività proposte possono essere di grande aiuto anche ai genitori adottivi, che potranno utilizzarle per spiegare ai loro bambini perché hanno due papà e due mamme, perché e in che modo essi sono "diversi" dagli altri bambini, e che la loro nuova famiglia è, di fatto, una famiglia vera e propria. Ogni capitolo affronta un tema particolarmente importante, come l'accoglienza del bambino adottato in classe e a casa e la necessità di un dialogo tra scuola e famiglia. Le attività proposte sono nate dall'esperienza delle curatrici in vari contesti scolastici e sono accompagnate da 12 tavole illustrate sul significato di "fare famiglia", inteso come la scelta di due persone di impegnarsi ad accudire e crescere un bambino, anche se non nato da loro. Allegato un DVD con schede di approfondimento, disegni e testimonianze dei bambini, alcuni filmati realizzati nei loro Paesi d'origine e a scuola nel corso della sperimentazione delle attività. (Alice)

Farri Monaco, Marina ; Peila Castellani, Pierangela

Il figlio del desiderio : quale genitore per l'adozione. - Torino : Bollati Boringhieri, 1994 – pp. 246 (L'esperienza psicologica e medica)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /16
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 9240
Il problema dell'adozione resta una realtà aperta e carica di interrogativi. Infatti, che cosa significa essere genitore adottivo? E' sufficiente desiderare un bambino e volergli bene per ri-solvere tutti i problemi? La legislazione attuale è adeguata in proposito? Le autrici riflettono su questi e altri interrogativi in un'ottica psicodinamica. Il libro è scritto dalla parte degli adulti e i protagonisti sono gli aspiranti genitori: infatti essere veramente dalla parte del bambino implica aiutare gli adulti a ricercare dentro di sé i significati profondi legati alla mancanza e al desiderio di un figlio. Nel libro si analizza anche, riportando il materiale clini-co, l'esperienza del bambino abbandonato. (Alice)

Farri Monaco, Marina ; Niro, Maria Teresa
Adolescenti e adozione : una Odissea verso l'identità. - Torino : Centro Scientifico, 1999 – pp. 221 (Psicologia clinica, psichiatria e psicoterapia)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC V /5
Aiutare i genitori adottivi a essere veramente «dalla parte del bambino». Il problema dell' adozione, sempre più presente ed enfatizzato dai mezzi di comunicazione, anche sull'onda dell'emotività, resta tuttavia una realtà carica di interrogativi. Infatti, che cosa significa es-sere genitore adottivo? È sufficiente desiderare un bambino e volergli bene per risolvere tutti i problemi? La legislazione attuale è adeguata in proposito? Le autrici riflettono su questi e altri interrogativi in un'ottica psicodinamica. Il libro è scritto «dalla parte degli adulti», e i protagonisti sono gli aspiranti genitori: infatti essere veramente «dalla parte del bambino» implica aiutare gli adulti a ricercare dentro di sé i significati profondi legati alla mancanza e al desiderio di un figlio. Non vengono peraltro trascurate «la voce e l'esperienza» del bambino abbandonato, attraverso l'analisi del materiale clinico che sottolinea il faticoso processo di crescita dall'infanzia all'adolescenza nella nuova famiglia.(Editore)

Fatigati, Antonio (a cura di)
Genitori si diventa : riflessioni, esperienze, percorsi per il cammino adottivo. - Milano : F. Angeli, 2005 – pp. 162 (Le comete ; 156)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: LG 306.8 Geni
Ci avete pensato sopra, ne avete parlato, ci avete pianto o magari ci siete arrivati per una delle mille strade possibili ma ormai avete deciso: si adotta. E da qui cominciano due avventure: raccogliere le informazioni necessarie e raccontarlo ai parenti stretti. Come dirlo, a chi dirlo, quando dirlo. E soprattutto che reazione avranno? E poi cominciano le domande, le stesse che avete voi e a cui non sapete rispondere: quanto tempo ci vorrà, quanti anni avrà, ma neonato non è proprio possibile? La famiglia ha un'importanza fondamentale: alle volte tocca cominciare proprio da qui a smontare le prime diffidenze. Ci si rende così conto di quanto poco si sappia dell'adozione e quanto sia inutile ottenere buone leggi se poi chi ci sta intorno continua a vivere su preconcetti standardizzati o applica le proprie competenze all' adozione come se si trattasse di una pratica qualunque. A cominciare dai tribunali, per pro-seguire con il mondo sanitario, il mondo del lavoro, la scuola, la famiglia. Questo libro nasce dalla volontà dell'autore, che è un genitore adottivo, di raccontare, attraverso le parole sue e di persone competenti, di come si snoda la vita di una coppia che si avvicina all'adozione, di cosa significa adottare bambini piccoli o più grandi, di come sia difficile far convivere i tenta-tivi di fecondazione assistita con i percorsi adottivi, di cosa succede quando si incontra il pro-prio bambino, le paure per la sua salute, i rapporti con i parenti e la società in cui si inseriscono: amici, scuola, vicini di casa. Per una voce di speranza per quanti affrontano la strada dell'adozione nella convinzione che di fronte alle difficoltà che potranno nascere esistono gli strumenti giusti per affrontarle. Magari anche con il sorriso sulle labbra. (Editore)

Francini, Giancarlo ; Vito, Alberto
Terapia famigliare con famiglie adottive : quando il paziente designato è un adolescente adottivo. – in "Terapia familiare" - 70/novembre 2002, p. 27-44
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 81

"Il ciclo di vita della famiglia adottante è caratterizzato da tappe significative accompagnate da forti reazioni emotive, che rendono più complessa la storia familiare. Molto spesso la reciproca integrazione avviene perfettamente, ma in taluni casi questo processo subisce dei rallentamenti. L?abbandono subito nella prima infanzia e la separazione del proprio contesto di vita sono esperienze primarie per i figli adottivi, che possono condizionare il rapporto con i genitori adottivi, in modo particolare durante la fase adolescenziale. L'approccio relazionale permette di inquadrare l'evento adozione in una storia il cui intreccio costituisce la struttura emotiva della famiglia. Mediante esemplificazioni cliniche, suggeriamo alcuni obiettivi terapeutici e presentiamo le strategie operative con cui sono stati condotti alcuni interventi con tali famiglie."

Gaiani, Serena
Il trenino della solidarietà : viaggio alla scoperta dell'adozione a distanza. - Milano : Gribaudi, 2002 – pp. 110
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /31
È un viaggio speciale quello che l'autrice, pedagogista ed esperta di solidarietà a distanza, ci propone di fare sul treno della solidarietà, per scoprire così un mondo vastissimo e affascinante: il mondo dell'adozione a distanza, fatto di altruismo e generosità, di voglia di aiutare nel modo migliore tanti bambini del Terzo Mondo, sostenendoli e non sottraendoli alle loro radici e alle loro famiglie. (Alice)

Galli, Jolanda ; Viero, Francesco (a cura di)
Fallimenti adottivi : prevenzione e riparazione. - Roma : Armando, 2001 – pp. 187 (Collana medico-psico-pedagogica)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /30
Il volume raccoglie le riflessioni cliniche di psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali ed altri esperti sul tema dell'adozione non riuscita che ha comportato un fallimento del progetto adottivo, sia per le famiglie che per i bambini o gli adolescenti coinvolti. (Editore)

Giasanti, Alberto ; Rossi, Eugenio (a cura di)
Affido forte e adozione mite: culture in trasformazione. - Milano : FrancoAngeli, 2007 – pp. 170 (Le professioni nel sociale. Sezione 1, Manuali ; 49. Minori)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL 37
Questo volume, che si rivolge a operatori, famiglie ed associazioni, intende mettere in evidenza, attraverso un'indagine sull'affido familiare condotta nell'area milanese, le qualità che caratterizzano molte famiglie affidatarie: prendersi cura dell'affidato, sapersi assumere responsabilità, dimostrare disponibilità, esprimere solidarietà, possedere equilibrio nel rapporto di coppia, saper coinvolgere senza imporre e investire in educazione del bambino. Ma intende anche fare luce sugli aspetti critici dell'affido, come le difficoltà che emergono dalla presa in carico di situazioni che non si conoscono, la competizione che può nascere con la famiglia d'origine, i problemi che possono sorgere da un investimento affettivo a termine, i possibili litigi con i figli naturali della famiglia affidataria, ed altri ancora. Il tema dell'affido rimanda, poi, a quello dell'adozione e al dibattito su questi due istituti giuridici che, di fatto e proprio in virtù delle trasformazioni culturali in atto nella nostra società, si stanno modificando tanto da rendere opportuno ripensarli e, forse, ridefinirli. Queste trasformazioni accompagnano l'indebolirsi della rappresentazione dell'adozione come seconda nascita o come anno zero e la letteratura specialistica tende, infatti, a dare spazio alla continuità degli affetti, all'importanza delle origini, alla costruzione dell'identità attraverso il recupero della propria storia personale. Emerge così l'idea di un'adozione mite che si configura come una situazione intermedia tra l'affido familiare e l'adozione legittimante per quei casi in cui la completa rot-tura con la famiglia naturale non risponderebbe all'interesse del minore, anzi sarebbe per lui traumatica. Naturalmente questa situazione, come d'altra parte quella dell'affido familiare prolungato, apre ad una sorta di bifamiliarità, con tutte le problematiche ad essa connesse per un individuo in crescita e in formazione, che avrebbe dunque due famiglie come riferimenti affettivi e normativi. Il dibattito è aperto e certamente questo volume vi contribuisce, aiutando altresì operatori e famiglie a cogliere meglio il significato della costruzione di una cultura dell'accoglienza. (Editore)

Giorgi, Simona

Figli di un tappeto volante. Strumenti e percorsi per affrontare in classe l'adozione e situazioni familiari non tradizionali. – Roma: Ma. Gi, 2006 – pp. 100 (Forma mentis)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC I /41
Il volume presenta percorsi educativi finalizzati all'accoglienza del bambino adottato o quello proveniente da famiglie non tradizionali nella classe e nella scuola. Alla parte teorica del libro seguono proposte operative da adottare nella pratica quotidiana. Percorsi creativi, angoli delle confidenze sono solo alcune delle idee mirate a costruire un buon clima emotivo. Riuscire a far sentire i bambini in classe a proprio agio, promuovendo sentimenti di autonomia e collaborazione è la finalità principale di questa trattazione. Inoltre questo libro offre consigli su cosa, con un bambino adottato, non bisognerebbe fare. Perché è ancora possibile incontrare la maestra che chiede agli alunni di portare le foto "di quando eravate appena nati". (Alice)

Giorgio, Simona
L'aeroporto delle cicogne : creare e condurre gruppi di genitori adottivi. - Roma : Ma. Gi, 2008 – pp. 103 (Forma mentis)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC IX /6
Fin troppo spesso una coppia - dopo un interminabile iter adottivo - si trova improvvisamente da sola. Nessun addetto ai lavori sembra più interessato a come stiano i futuri genitori adottivi mentre aspettano l'arrivo dei tanto agognalo figlio. E anche dopo il suo arrivo, il supporto psicologico, se presente, non dura, di norma, più di un anno. I genitori adottivi spesso non hanno nessun contatto con altre famiglie adottive. Non sanno a chi chiedere informazioni. Sono ansiosi e allarmati. Questo volume contiene tracce utili per dare vita, in un servizio pubblico o nell'ambito dell'attività privata, a un gruppo di lavoro con genitori adottivi. L'autrice, che si occupa di adozione da molti anni, descrive le varie tappe necessarie alla nascita di un gruppo e i problemi legati alla sua gestione. Riporta poi la sua esperienza di conduttrice di gruppi per genitori adottivi, illustrando anche una serie di strumenti - giochi, video, letture - che possono aiutare il conduttore a raggiungere i suoi obiettivi di sostegno, arricchimento, confronto e condivisione. (Alice)

Grattagliano, Ignazio
La valutazione delle coppie candidate all'adozione : il punto di vista di operatori e coppie di genitori – Maltrattamento e abuso all'infanzia. - volume 14, numero 2, giugno 2012, p. 117-128
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Per 169
L'esperienza che presentiamo racconta il tentativo di individuare alcuni indicatori della buona genitorialità condivisi dagli operatori sociali (psicologi e assistenti sociali) e dalle coppie candidate all'adozione o che hanno appena adottato un bambino. L'obiettivo di tale esperienza è stato, innanzitutto, quello di offrire agli operatori e alle coppie un'occasione per riflettere sulle componenti della genitorialità ritenute più importanti per la "buona riuscita" di un'adozione; allo stesso tempo, però, tale esperienza ha inteso individuare dei criteri di valutazione "condivisi" fra i soggetti coinvolti nel percorso adottivo, da utilizzare, eventualmente, per la valutazione delle coppie che si rendono disponibili per un'adozione e/o per un monitoraggio delle capacità genitoriali delle coppie che hanno già intrapreso tale percorso. (Editore)

Guerrieri, Anna ; Odoriso, Maria Linda
A scuola di adozione : piccole strategie di accoglienza. – Napoli: ETS, 2007 – pp. 88
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
Nonostante oggi si parli molto di adozione, tantissime sono le difficoltà che i figli adottivi continuano a trovare nella scuola. Le famiglie si scontrano con il mondo scolastico senza trovare strade per dialogare. Gli insegnanti dal canto loro sentono il bisogno di strumenti agili da plasmare a seconda delle loro esigenze. (Alice)

Guerrieri, Anna ; Odoriso, Maria Linda
Oggi a scuola è arrivato un nuovo amico : adozione internazionale e inserimento scolastico. - Roma : Armando, 2004 – pp. 109 (Bambini e genitori)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /33
Parlano russo, swaili o spagnolo. Sono confusi ed intimoriti, introversi. Nella loro vita ci sono due madri, due famiglie, possono avere un passato segnato da traumi o aver vissuto per anni in un istituto. Arrivano in classe con le loro lingue, le loro culture, in tradimenti degli adulti, la loro nuova famiglia adottiva, genitori ansiosi e desiderosi di trovare nell'insegnante un'alleato che gli aiuti. La scuola, può oggi farsi promotrice di una cultura della convivenza civile dove ogni differenza trovi modo di esprimersi per quanto ha di ricco, nuovo, stimolante. Per questo che desideriamo creare un'alleanza tra genitori e maestre, un'alleanza dentro cui i bambini cresceranno serenamente, i genitori si sentiranno sostenuti e le insegnanti vedranno riconosciute al meglio le loro capacità.

Hegnauer, Cyril
Recueil de modèles concernant le droit de l'adoption et de la filiation. - Zürich : Schulthess, 2005 – pp. 274 + CD Rom
BZ-Biblioteca cantonale. Studio - Segnatura: BCB 34.3.203.3 RECU
Cet ouvrage traite quatre questions importantes pour les autorités de tutelle : l'enfant de parents non mariés ; l'adoption de mineurs ; la protection de l'enfant ; les biens de l'enfant.

Huerre, Patrice
La filiation aujourd'hui : dossier - in "Enfances & PSY". - N. 50(2011), p. 10-126
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 170 CDS.
La filiation détermine l'identité et les places symboliques de la famille. Elle représente le lien qui se tisse d'une génération à l'autre, l'héritage et les identifications que l'on reçoit et que l'on se donne. Elle repose sur le cadre légal mais aussi sur la mémoire familiale et les récits transmis ou reconstruits. Aujourd'hui les nouvelles façons de procréer ou de faire famille viennent interroger chacune des dimensions de la filiation. Elles amènent à réfléchir sur qui est le parent ou comment s'organisent la parenté, les rôles de père et de mère. La législation qui accompagne l'évolution de la société doit s'adapter à ces nouvelles figures de la filiation. Celles-ci en jetant une ambiguïté sur l'origine contraignent également le clinicien à affiner les concepts de scène primitive, de roman des origines et de roman familial ; à repenser la forme et le rôle du conflit œdipien dans la structuration de la psyché des enfants et des adolescents et à tenir compte de la dimension affective de la filiation. (Editore) - Sommario: Uguaglianza, verità, stabilità e volontà: "frontone" del diritto contemporaneo di filiazione - Filiazione, scena primitiva e romanto delle origini - In vitro veritas? - Filiazione paterna e adozione - Famiglie adottive: la filiazione alla prova delle storie, tracce e rappresentazioni - Fin a dove legiferare sull'evoluzione della parentalità? - Filiazione e parentalità nell'inseminazione con il donatore - Filiazione alla prova della migrazione: una trasmissione controversa? - ....

Ianigro, Renata Emma (a cura di)
Nei paesi dell'adozione : le adozioni internazionali tra ragioni storiche e racconti del cuore. - Foggia : Mammeonline, 2007 – pp. 269 (Il filo invisibile ; 15)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC III /2
Nei paesi dell'adozione, ovvero Le adozioni internazionali tra ragioni storiche e racconti del cuore, contiene le schede dei paesi più rilevanti per l'adozione internazionale in Italia. Tali schede contengono l'inquadramento storico e culturale di ogni paese, le informazioni sull'andamento delle adozioni internazionali in esso, notizie sulle principali cause di abbandono e sulle condizioni dell'infanzia abbandonata. Le schede sono accompagnate da racconti di viaggio scritti da famiglie che in quel paese hanno adottato, racconti da cui emerge il coacervo di emozioni, sentimenti, stati d'animo che si vivono in un'esperienza così importante e speciale quale l'adozione di un bambino. Il libro vuole essere soprattutto uno strumento per le coppie che si preparano a saperne di più sul paese del loro figlio e quindi sulle sue origini e sulla sua identità etnica e culturale; anche perchè, con l'arrivo in Italia, i bimbi adottati tendono a perdere i ricordi, spesso dolorosi, del paese di provenienza e quindi per i genitori è importante acquisire le informazioni e la conoscenza necessari per poi tenere vivo il rapporto tra il bimbo e quel paese di origine, che lui non ha avuto il tempo di conoscere e amare. Conoscere quel paese vorrà dire essere in grado di aiutare il figlio a comprenderlo e amarlo. Il libro è anche un valido strumento per gli insegnanti. (Editore)

Lacroix, Xavier
In principio la differenza : omosessualità, matrimionio, adozione. - Milano : Vita e pensiero, 2006 – pp. 120 (Transizioni ; 19)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA SE XI /71
Su un argomento tanto delicato come quello delle relazioni familiari viene oggi avanzata una nutrita serie di rivendicazioni. Si chiede che alla convivenza tra partner dello stesso sesso venga riconosciuto uno statuto identico alla costituzione di una famiglia da parte di un uomo e di una donna. O che venga decretato per legge che un bambino possa avere come genitori solo due padri, o solo due madri. Xavier Lacroix, filosofo e teologo, affronta questi temi attuali e controversi con l'intento di offrire al grande pubblico dei "non specialisti" strumenti analitici e criteri di giudizio per poter sostenere un dibattito ponderato. (Alice)

Le Run, Jean-Louis
L'enfant dans l'adoption. – in "Enfances & PSY" - N. 29(2005), p. 6-190
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 170
In sommario: Adozione nazionale e internazionale ; L'adozione di bambini nati in Francia ; Le difficoltà dell'adozione internazionale ; Il colloquio psicologico nella procedura di approvazione ; L'accompagnamento delle madri biologiche nelle procedure di adozione ; L'affido familiare ; Adozione, contributi della teoria dell'attaccamento ; Accompagnamento e sostegno psicologico dei genitori e dei figli adottivi ; Pensare l'adozione da parte del bambino ; Adolescenza e adozione ; Il bambino adottato di fronte all'omosessualità dei genitori.

Le Run, Jean-Louis
Adoption : quel accompagnement? : dossier – in "Enfances & PSY". - N. 59(2013), p. 6-154
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 170 CDS.
L'adoption et ses problématiques ont largement évolué ces dernières années : l'adoption internationale est devenue plus restrictive ; les enfants adoptables sont souvent plus âgés, présentent des « particularités » ; les couples homoparentaux sont en passe de devenir adoptants... Dans ce paysage changeant, ce numéro réfléchit à la façon dont les protagonistes sont accompagnés à tous les stades de leur parcours : les mères qui confient leur enfant à l'ASE, les postulants à l'adoption à travers la procédure d'agrément, les enfants et les parents dans leur rencontre et les premiers temps de leur adoption mutuelle, les adolescents. Quel rôle jouent les associations de parents adoptifs ? Et qu'en-est-il des consultations adoption, qu'il s'agisse des COCA (consultations d'orientation et de conseils en adoption) ou de consultations médico-psychologiques ? Comment ceux qui souhaitent retrouver les traces de leur première histoire sont-ils accompagnés ? Enfin, quelles nouvelles questions et quelles perspectives se dessinent-elles ? (dall'editoriale)

Lionetti, Paola
Adozione : rassegna bibliografica ragionata. - Napoli : Liguori, 2005 – pp. 65 (Fil Rouge ; 17)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /35
Bibliografia ragionata sull'adozione, preceduta da un intervento di carattere psicologico sullo sviluppo delle relazioni oggettuali nel bambino, molto utile per comprendere il rapporto figlio-genitori anche nel percorso adottivo.

Lorenzini, Stefania
Adozioni internazionali: un nucleo interculturale di affetti, ma non sempre. - Bologna : Regione Emilia-Romagna. Assessorato alla promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza, 2007 – pp. 167
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura:
Documento che prende in considerazione i vari aspetti che possono rendere l'adozione problematica o addirittura fallimentare. Si tratta di analisi di casi reali, che riguardano sia la fase precedente l'adozione, così come di casi di adozioni fallite.

Lorenzini, Stefania
Famiglie per adozione : le voci dei figli. – Pisa : ETS, 2012 – pp. 286
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
Esito di un lungo lavoro di ricerca compiuto mediante la tecnica dell'intervista qualitativa, il libro rende onore ai protagonisti dell'adozione internazionale: le ragazze e i ragazzi adottati. Dà loro voce per indagare quali sentimenti, bisogni, speranze, valutazioni, riflessioni, paure, risorse, relazioni, idee, disagi connotino la loro esperienza. Dà spazio a cosa significhi ricordare gli eventi che hanno portato all'adozione (l'abbandono, la solitudine, la perdita, il lutto, il maltrattamento non sono solo parole astratte), alle emozioni complesse che si provano incontrando quei perfetti sconosciuti che diventeranno i tuoi genitori, alle sensazioni avvertite nel viaggio verso un mondo ignoto dove comincia una nuova vita. Nelle pagine che avete davanti troverete voci che si raccontano, che rievocano frammenti di storie complesse, intime, talvolta drammatiche. Verrete portati un passo dopo l'altro dentro la vita di tanti ragazzi e ragazze adottati che hanno scelto di donare i propri ricordi, i propri pensieri. Sarete in India, in Ecuador, in Guatemala, in Tanzania.

Lorenzini, Stefania
Adozione e origine straniera : problemi e punti di forza nelle riflessioni dei figli. Pisa : ETS, 2013 – pp. 348
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
Allo stesso modo di "Famiglie per adozione. Le voci dei figli", che lo ha preceduto, questo libro parla di adozioni internazionali in cui i processi di nascita e crescita di famiglie adottive interetniche, caratterizzate da provenienze straniere e da differenze somatiche visibili tra genitori e figli/e, si sono evoluti in percorsi sostanzialmente positivi. Questo libro continua a parlare degli stessi/e 52 giovani intervistati di origini extraeuropee, adottati/e in Italia e delle loro famiglie, per far emergere l'ampia fenomenologia delle possibili forme e significati dell'esperienza adottiva vissuta. I figli e le figlie esprimono aspetti diversi dei loro percorsi di vita, commentandoli. Per questo grande spazio è lasciato ai loro punti di vista e riflessioni. I risultati della ricerca qualitativa e le analisi qui proposte si concentrano su due aspetti peculiari dell'esperienza degli intervistati: essere adottati in Italia e avere origini straniere visibili. Tale tematica ha consentito di analizzare alcuni nodi critici attinenti all'origine adottiva della famiglia e all'origine reciprocamente straniera di figli e genitori, rendendo narrabili e affrontabili anche questioni sovente sentite come fonte di disagio. L'ultima parte del volume è dedicata al rapporto degli intervistati con le proprie origini nei loro tanti tasselli, volti, significati.

Maioli Sanese Vittoria
Come figlio: come padre, come madre, adozione e affido. – Milano: Marietti, 2008 – pp. 232 (L'eco) – Segnatura: in ordinazione
Il libro che raccoglie le riflessioni, dell'autrice, sgorgate dall'esperienza trentennale di relazione e di aiuto ai genitori che hanno scelto l'adozione e/o l'affido come espressione della loro fecondità di coppia. Come figlio, certo, non si propone di essere un manuale teorico, né un insieme di istruzioni, è sicuramente una "compagnia all'esperienza", e in questa ricerca l' autrice ci guida con grande passione e commozione, e con la capacità che le è propria. Vittoria Maioli Sanese (Rimini 1943) è psicologa della copia e della famiglia, ha fondato nel 1970 il Consultorio Famigliare (associato U.C.I.P.E.M.) di Rimini di cui è tuttora direttore. Oltre al lavoro clinico con le coppie, guida da anni gruppi di riflessione e di formazione per genitori, operatori sociali, educatori, psicologi. Ha svolto e svolge un lavoro di ricerca sulla coppia e sulla famiglia dal punto di vista psicologico, esistenziale, sociale, culturale e antropologico. Numerosi i suoi interventi in convegni, congressi e seminari. (Libreriadelsanto.it)

Mécary, Caroline
L'adoption. - Paris : Presses universitaires de France, 2006 – pp. 127 (Que sais-je? ; 3723)
BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione - Segnatura: BCB 03 QUE 3723
Fruit d'une longue histoire que Caroline Mécary, avocate, retrace à grand trait, le modèle français de l'adoption se caractérise par le choix entre deux options : l'adoption plénière, qui confère à l'adopté une filiation se substutuant entièrement à la filiation d'origine et l'adoption simple qui ne rompt pas cette dernière et lui ajoute le lien de filiation adoptif. Examinant les conditions et les effets de ces deux modes d'adoption, l'auteur pointe aussi les questions que la dernière réforme en date, celle du 4

juillet 2005 s'est bien gardée d'aborder : l'ouver-ture de l'adoption aux couple non mariés (concubins ou pacsés) et aux personnes homosexuelles, célibataires ou non. (Editore)

Miliotti, Anna Genni
Ci vuole un paese : adozione e ricerca delle origini : testimonianze e strumenti per un viaggio possibile - Milano : Angeli, 2011 – pp. 200 (Le comete ; 219)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC I /44.
Testimonianze, contributi originali e storie vere di persone adottate che hanno compiuto il "loro" viaggio alla ricerca delle proprie origini. Il volume vuole essere uno strumento utile per genitori, operatori, e per gli stessi adottati, per affrontare meglio questo difficile percorso. L'identità è il tema intorno al quale si costruiscono, crescono, vivono o muoiono le relazioni all'interno della famiglia adottiva. Spesso la famiglia esplode perché non lo si affronta mai, o lo si affronta nel modo sbagliato. Spesso i genitori non comprendono quelle nostalgie che affiorano nei propri figli per il proprio paese di origine, per amici e familiari che si ricordano ancora, o che si vorrebbe finalmente poter conoscere. E gli adottati poi finiscono per partire, soli, per un viaggio alla ricerca delle proprie origini. In questo libro l'autrice ha raccolto testimonianze, contributi originali e storie vere di persone adottate che hanno compiuto il "loro" viaggio alla ricerca delle proprie origini. Il progetto è di fornire uno strumento utile per genitori, operatori, e per gli stessi adottati, per affrontare meglio il difficile percorso. Le tante storie ci aiutano a comprendere quanto sia importante, nella relazione familiare, mantenere tutti gli elementi possibili per una salutare continuità. Perché i bambini che si adottano non nascono nel momento del nostro incontro con loro, ma hanno un passato, e legami con luoghi e paesi. (Alice)

Miliotti, Anna Genni
Abbiamo adottato un bambino : consigli e indicazioni per genitori adottivi e non solo. - Milano : Franco Angeli, 2007 – pp. 138 (Le comete ; 80)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC IX /1 (Edizione 1999)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL 37
Come cambia la vita di una famiglia dopo aver adottato un bambino? Quali e quanti problemi ci si trova a dover affrontare? Percorrendo insieme le tappe della vita che può svolgersi in una famiglia adottiva, forse aiuteremo a fare un po' di chiarezza sull'argomento. Ma soprat-tutto, se riusciremo nell'intento, avremo aiutato i suoi protagonisti a conoscersi meglio e a sentirsi meno soli. Con questo libro l'autrice, anch'essa mamma adottiva, offre preziosi consigli ai genitori adottivi, agli operatori psico-sociali, agli educatori e a quanti si trovano a contatto con la realtà dell'educazione. Molti i temi trattati, spesso oggetto delle tante storie raccolte, alcune raccontate anche in prima persona: * il periodo della "prova" - * l'importanza delle "coccole" - * la lingua diversa - * la voglia di mamma - * la ricerca delle proprie radici * le ferite dell'abbandono. Ed infine: * che differenza c'è tra una famiglia adottiva ed una famiglia biologica? - * ci sono problemi specifici che un genitore adottivo deve saper affrontare? Le risposte e le indicazioni fornite dall'autrice fanno di questo manuale un libro utile ad ogni genitore che voglia conoscere meglio il suo difficile mestiere, confrontandosi anche con le strade un po' diverse percorse dagli altri. (Editore)

Miliotti, Anna Genni
... E Nikolaj va a scuola : adozione e successo scolastico. - Milano : F. Angeli, 2005 – pp. 188 (Le comete ; 155)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /34
Nikolaj viene dall'Ucraina è un bambino adottato di 6 anni e frequenta la scuola elementare. Lì incontra Sheffali, Pedro e tanti altri bambini adottati, che arrivano da Cile, India, Brasile, Russia ed anche Italia, tutti con lo stesso problema: come ottenere un felice inserimento scolastico ed un'ottima pagella? Questo testo rappresenta un utile strumento per i genitori, spesso alla ricerca di soluzioni che aiutino i figli a superare disagi come questi e ad ottenere un meritato successo scolastico; ma anche per gli insegnanti, per aiutarli a comprendere meglio la realtà dell'adozione. Il libro offre un quadro esauriente ed aggiornato delle strategie didattiche corrette per rispondere alle specifiche esigenze del bambino adottato.

Miliotti, Anna Genni

Sai, adottiamo un bambino ... : manuale di comportamento ad uso di genitori, parenti e amici. - Milano : F. Angeli, cop. 1995 – pp. 126 (Le comete ; 42)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS - Segnatura: CDS AC IX /2
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 9297
Come affrontare l'avventura dell'adozione? Come vivere i primi giorni con il "nuovo nato"? Come sopravvivere ai controlli psico-socio-burocratici. • Come si fa una domanda per l'adozione? • A chi ci si deve rivolgere? • È meglio un'adozione nazionale o internazionale? • Quali trafile burocratiche sono da percorrere? • Esiste un "mercato" delle adozioni? Come sfuggirgli? Dalla fantasia alla realtà: se mai ce ne fosse stato bisogno, in questo libro si ha la prova che nell'adozione di un figlio, almeno in Italia, non c'è posto per la classica cicogna-porta-bambini delle fiabe. II figlio va desiderato ed amato in sogno per anni, va ricercato per boschi e per riviere instancabilmente e con caparbietà; una volta trovato, va strappato dalle mani più o meno "pelose" di troppi faccendieri con promesse, lusinghe, "recite a soggetto", e perfino con generose mance. Va inserito nella comunità preservandolo dal soffoco delle carte bollate, dallo sguardo indagante dei mille esaminatori, dalla curiosità e dalle smancerie di parenti ed amici, dalle tentazioni di considerarlo un "alieno". • Come affrontare l'avventura dell'adozione • Come vivere i primi giorni con il nuovo nato • Come sopravvivere ai controlli psico-socio-burocratici. Un diario che diventa un aggiornato manuale, pieno di consigli non solo pratici, ma anche umani, dettato dal cuore e dalla mente di una felice madre adottiva. Per chi vuole vivere la stessa avventura, e per chi desidera riviverla, confrontando la propria esperienza. E anche per chi desidera solo comprendere meglio. (Editore)

Moorman, Margaret
L'altra faccia dell'adozione : in difesa dell'adozione aperta. - Roma : Astrolabio, 1997 – pp. 193 (Psiche e coscienza)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /25
Nel 1964 l'autrice, adolescente, rimane incinta. Costretta a dare in adozione il figlio, torna, come se niente fosse successo, alla sua vita di normalissima ragazzina americana. Solo 25 anni dopo, a quarant'anni, in occasione di una seconda gravidanza, questa volta voluta e vissuta con consapevolezza, rendendosi conto di quanto le sia veramente costata la sua precedente esperienza in termini di angosce, rimozioni, rifiuti, paure, sensi di colpa, incapacità di amare, decide di battersi a fondo per rintracciare il proprio figlio. Questa seconda storia ci proietta un lucido spaccato del sistema dell'adozione, ci introduce in un mondo dove si scontrano tra loro, spesso sulla pelle dei figli adottivi, tribunali dei minori, associazioni di genitori, burocrati, giudici tutelari, enti e agenzie dalle mille finalità. (Editore)

Moro, Alfredo Carlo … [et al.]
Adozioni internazionali: l'attuazione della nuova disciplina. – Firenze: istituto degli Innocenti, 2000 – pp. 277 (Pianeta Infanzia, Questioni e documenti, n. 16)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC III /3
In sommario: Una grande sfida: la legge sull'adozione internazionale ; le procedure per l'adozione del bambino straniero ; I percorsi dell'idoneità all'adozione internazionale ; Il ruolo della magistratura minorile ; La commissione per le adozioni internazionali ; Gli enti autorizzati e l'adozione internazionae ; Ruole delle Regioni e dei servizi socioassistenziali e sanitari ; La necessaria integrazione tra istituzioni, enti locali, servizi pubblici e del privato sociale ; Adozioni internazionali: rapporti bilaterali e interventi di cooperazione ; La Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale (L'Aja 29 maggio 1993)...

Moro, Marie Rose
Malgré les frontières – in "Adolescence" - automne 2013, no 85
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 177 CDS
In sommario: La consultation « adoption internationale », une lecture multiple et métissée - Enfants de la rue de casablanca : enfants et adolescents « exilés dehors » - Comment accueillir le délire d'un adolescent étranger isolé en consultation transculturelle ? – Se raconter autour du jeu et jouer autour d'une histoire pour se bricoler une identité – L'écho adolescent du colonial – La charge émotionnelle chez les adolescents dits « de banlieue » - La construction subjective des adolescents brésiliens face à la violence du lien social - Etre une adolescente juive pendant l'occupation en france : quel devenir

d'adulte ? - Transes et construction identitaire chez les mineurs isolés étrangers - Les risques d'erreurs diagnostiques chez les mineurs isolés étrangers - Construire un avenir entre deux mondes : le projet des mineurs isolés étrangers en question - Dans le sillage de l'exil : quelques aspects de la problématique psychique des adolescents étrangers isolés - Nous sommes tous des migrants. de la diversité des économies libidinales - L'adolescence n'est-elle pas une métaphore de la migration ? - De l'autre côté de la mer. être parents et enfants en terre étrangère - Adolescents harragas : risquer sa vie comme seule possibilité de réalisation de soi - « ta mère, elle est tellement…» joutes verbales et insultes rituelles chez des adolescents issus de l'immigration francophone

Neirone, Cristina
Oltre mamma e papà : reti sociali e accoglienza del minore adottato, in "Lavoro sociale". - dicembre 2010, 3, p. 423-433
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Per 188
Obiettivo della ricerca é l'ampliamento delle prospettive, il considerare la famiglia adottiva secondo un'ottica relazionale, quale attore che interagisce con una molteplicità di soggetti che compongono la rete sociale di riferimento.

Niro, M. Teresa ; Pavese, Irene
Primi passi nell'adozione : l'incontro con il bambino nel paese d'origine. – Trento: centro Studi Erickson, 2008 – pp. 144
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC IX /9
Questo libro si concentra sui delicati momenti in cui i genitori adottivi e il bambino si incontrano per la prima volta nel suo Paese d'origine. Una prima sezione raccoglie un percorso di schede tematiche sull'esperienza, lo studio e l'ascolto dei piccoli protagonisti incontrati dalle autrici. La sezione Identikit e la successiva Zoom suggeriscono delle chiavi di riflessione e di sintesi che possono guidare gli adulti nella rappresentazione ed esplorazione delle condizioni emotive dei bambini abbandonati. La quarta sezione. lbum, è una proposta pedagogica composta da alcune tavole illustrate e relative schede operative dì spiegazioni per invece sostenere i primi passi del bambino verso i suoi genitori adottivi. (Alice)

Oliverio Ferraris, Anna
Il cammino dell'adozione. - Milano : Rizzoli, 2002 – pp. 319
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCM 159.922 OLIV
L'adozione non è un'esperienza anomala da guardare con diffidenza, ma neppure una facile soluzione ai problemi di chi desidera un figlio o ha bisogno di genitori. Anna Oliverio Ferraris rifiuta ogni semplificazione e in questo libro suggerisce che l'adozione è un cammino, da per-correre con passione e pazienza, con rispetto e onestà. Ci aiuta a capire che le "diversità" che questa avventura porta con sé - famiglie fondate su una scelta e non sul sangue, culture e colori differenti, identità sepolte nel passato, ferite che nessuno può rimarginare - non van-no né negate né enfatizzate, ma vanno accettate per quello che sono, con tutta la serenità di cui siamo capaci. (Alice)

Pacholak, Paweł
Paternità e adozione : la crisi della paternità e pretesa di adozione da parte di unioni omosessuali. - Roma : Pontificia Università Lateranense, 2005 – pp. 124
LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca - Segnatura: BUL A 261.835766 PAC PAT

Pagani, Larissa
Il bambino ci guarda ... ci interroga ... : quale sarà la nostra risposta? : l'adozione internazionale? - Mendrisio : Scuola superiore di lavoro sociale, 1998 – 1 vol.
LU-Biblioteca cantonale. Libreria Patria - Segnatura: LGC LPSQ 3176

Paradiso, Loredana
La formazione delle famiglie adottive : problemi e prospettive. – in "Bambino incompiuto" - Nr. 6/1996, p. 55

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per
LO-Alta scuola pedagogica. Compactus - Segnatura: asp Ri 11 BAMB

Pas Bagdadi, Masal
Chi è la mia vera mamma? : come superare turbamenti e difficoltà nella relazione tra genitori e figli adottivi. - Milano : F. Angeli, 2002 – pp. 124 (Le comete ; 125)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC IX /4
Il bambino adottato è un bambino che ha comunque patito una enorme sofferenza: ha subìto un abbandono ed è stato privato di un affetto fondamentale. Questi due elementi inci-dono inevitabilmente sul suo sviluppo psico-fisico, e spesso non è sufficiente l'amore dei genitori adottivi per modificare il danno provocato. In questo libro, Masal Pas Bagdadi analizza e chiarisce i problemi che i genitori incontrano con i loro figli e, volta per volta, suggerisce l'intervento da seguire per cercare di integrare quel pezzo di vita doloroso trascorso tra isti-tuzioni nazionali o internazionali. I "nuovi" genitori attraverso il gioco e il contenimento cor-poreo - affettuoso e insieme limitante - potranno così sperimentare con il bambino quelle esperienze emotive autentiche, indispensabili per costruire la base di una nuova rinascita. asal propone poi al lettore una scala di crescita normale (da 0 a 13 anni) affinché i genitori possano individuare quei problemi che richiedono un intervento specifico. (Editore)

Pedrocco Biancardi, Maria Teresa
L'affidamento familiare tra vantaggi e rischi, in "Maltrattamento e abuso all'infanzia" - volume 12, numero 3, novembre 2010, p. 7-76
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: CDS Per 169
In sommario: Famiglia per l'accoglienza: storia e prospettive di una "buona pratica" ; L'affido familiare strumento di prevenzione e riparazione: una ricerca sul campo ; L'affido familiare come strumento di buon trattamento

Pischedda, Giovanna
Le adozioni nel tempo, in "La rivista di servizio sociale", 1, 2012, pp. 61-74
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: CDS Per 97
L'articolo sottolinea che è in corso il passaggio da un modello adottivo, basato sul segreto delle origini, a uno fondato sul recupero del passato. L'adozione si riconferma come lo strumento principale non solo per dare una famiglia a chi non ce l'ha, ma anche per restituire fiducia a chi ne ha sperimentato la perdita attraverso il trauma psicologico. L'articolo - estratto dalla tesi di laurea in Servizio Sociale conseguita dall'autrice presso l'Università "La Sapienza" di Roma, nell'anno accademico 2009-2010 - non è un monitoraggio post-adottivo, ma un follow-up valutativo. Il titolo della tesi è "Adozione e famiglie adottive. Una riflessione attraverso il follow-up di 34 famiglie adottive dell'ASL RM/D".(Gruppo Abele)

Pistacchi, Paolina ; Accorti Gamannossi, Beatrice
Il ponte adottivo. Saldare le storie di vita dei bambini d'origine straniera a scuola. – Milano: Unicopli, 2009
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
Il volume nasce dall'esigenza di approfondire il tema dell'adozione internazionale ed in particolare dell'inserimento scolastico dei bambini provenienti da paesi stranieri partendo dall'analisi dei contesti di provenienza dei minori stessi e dal confronto con il sistema scolastico taliano, nonché dall'evidenza di alcune difficoltà che si possono presentare nel momento dell'ingresso a scuola. I bambini adottati hanno infatti bisogno di ottenere a scuola un'attenzione particolare e atteggiamenti ispirati a sensibilità e delicatezza, in modo da prevenire possibili disagi collegati ai loro diversificati rapporti familiari anche nel normale svolgimento delle attività didattiche. (Alice)

Polli, Loredana
Maestra sai... sono nato adottato. Piccolo vademecum di sopravvivenza per genitori e insegnanti. – Foggia: Mammeonline, 2008 –

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC IX /7
Quando si adotta un bambino uno dei momenti più difficili da affrontare è l'ingresso a scuola, non necessariamente una esperienza negativa ma sicuramente delicata, soprattutto se il bimbo entra in famiglia in età già scolare, o quasi. Quindi dall'ingresso in famiglia si passa all'ingresso a scuola. Editore

Prieur, Bernard
Le fratture del tempo nelle famiglie adottive. – in "Ecologia della mente" - 1/giugno 1998, p. 21-41
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 87
"Il presente contributo, attraverso l'esposizione di alcuni casi clinici affrontati da un punto di vista sistemico-relazionale, intende mettere in evidenza alcune peculiarità dell'intervento con famiglie adottive, nel momento in cui, queste famiglie chiedono aiuto, essendo entrate in crisi sui comportamenti dei figli adottivi, che si dimostrano diversi da quelli immaginati."

Quémada, Nicole
Cure materne e adozione. - Torino : Utet Libreria, 2000 – pp. 93 (Strumenti per le Scienze della Formazione)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC IX /3
L'attenzione e la tutela del bambino diventa spesso il luogo di conflitti d'interesse al momento dell'adozione. Questo saggio mette in luce un punto fondamentale: il bisogno del bambino di cure da parte di una figura materna, tema che, nell'arretratezza del contesto amministrativo e legislativo attorno alla tutela del bambino, è di particolare attualità. L'ammaternamento, il legame di cura che unisce la madre al bambino, costituisce il nucleo primario del rispetto dei bisogni del bambino. D'altra parte, il fatto che la figura della madre può riferirsi a qualsiasi persona, che curi con amore materno e continuità il bambino, fa sì che il diritto della madre prevalga su ogni altro. (Alice)

Rizzo Grazia
L'adozione di un bambino straniero : ***una ricerca sulla socializzazione preventiva.*** - Soveria Mannelli (CZ): Rubbettino, 2009 (Università)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
L'adozione è un modo diverso per diventare genitori: vi è un «concepimento affettivo» che avviene quando l'idea di accogliere un bambino, nata separatamente nel cuore dei due coniugi, viene condivisa. Da questo momento ha inizio un periodo di attesa, che spesso si prolunga per diversi anni. Il significato peculiare è quello di diventare genitori di un bambino nato da altri, che ha una sua storia e ha bisogno di continuarla con dei nuovi genitori, con cui formare una vera famiglia, «rinascendo» a una vita nuova. Si tratta di una ricerca sulla «socializzazione preventiva» i cui soggetti sono i coniugi che, dopo il lungo percorso adottivo, rivestono anche il ruolo di genitori. In questo libro si racconta l'esperienza vissuta dall' autrice, ma anche quella di altre coppie, per evidenziare che ognuna è un'esperienza unica, diversa da tutte le altre. Per incoraggiare le famiglie che hanno il desiderio di vivere questa gioia, affinché non si fermino davanti alle difficoltà ma sappiano guardare oltre. (Editore)

Roccia, Cristina
Gli aspetti problematici dell'adozione : dalla conoscenza della coppia all'inserimento del bambino : il bambino vittima d'abuso e maltrattamento. - - in "Maltrattamento e abuso all'infanzia" - volume 9, numero 3, novembre 2007, p. 49-66
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 169
L'articolo analizza l'impatto della tipologia di maltrattamento subito dal minore sull'esito del processo di adozione, come fattore di rischio significativo per il fallimento adottivo o per un suo peggiore funzionamento. In particolare, l'attenzione viene focalizzata su due aspetti rilevanti per la comprensione della dinamica relazionale tra genitori adottivi e figlio adottato: la precedente interiorizzazione di un legame di attaccamento disorganizzato da parte del bambino maltrattato e la comparsa di comportamenti sessualizzati e/o la rivelazione dell'abuso sessuale durante il percorso adottivo.
Questi elementi giocano certamente un ruolo determinante nello stabilire una buona relazione genitori-figli e nella capacità degli adulti di gestire gli aspetti più problematici connessi ad una condotta di-

sfunzionale, rifiutante e, talvolta, incomprensibile del minore adottato. Vengono presentati numerosi casi esemplificativi (Pres. editore)

Rossi Marcelli, Claudio

Hello Daddy! : storie di due uomini, due culle e una famiglia felice, - Milano : Mondadori, 2011 - 188 p.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA SE XI /87

È andato tutto secondo copione. Claudio è stato svegliato nel cuore della notte al primo cenno di contrazioni: è arrivato il momento. Bisogna solo mettere quattro cose in valigia e correre all'ospedale. Peccato che l'ospedale sia dall'altra parte dell'oceano Atlantico. Ma il viaggio di Claudio e Manlio, due giovani gay determinati a diventare genitori, è stato molto più lungo di un volo intercontinentale. Scartata l'adozione, in Italia vietata alle coppie omosessuali, ai due non resta che un'ultima possibilità: la Gpa. Ovvero la "gestazione per altri", meglio nota con la definizione di maternità surrogata. Claudio e Manlio partono così per gli Stati Uniti, e grazie all'aiuto di Tara, tornano in Italia con due gemelle in braccio. E scoprono una società molto più aperta di quanto immaginassero. A dare una mano ai neogenitori, c'è un microcosmo di amici e parenti, una galleria di personaggi teneri ed esilaranti. E poi l'incontro con gli uffici pubblici, il pediatra, la scuola, tutti obbligati a fare i conti con la nuova realtà che si trovano di fronte. Dall'Ohio alla Svizzera, dall'Australia al Giappone, questa è la storia vera di un nucleo familiare costruito con l'aiuto di persone appartenenti a mondi diversi. Un racconto che affronta con delicatezza e autoironia un tema di grandissima attualità e mette in crisi l'idea di famiglia tradizionale, creando una nuova normalità. (Alice)

Santanera, Francesco

Le drammatiche conseguenze dell'adozione "fai da te" : un monito per il nuovo parlamento. – in "Prospettive assistenziali" - N. 153, genn.-mar. 2006, p. 2-7

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 96

Saraceno, Chiara

Coppie e famiglie : non è questione di natura - Milano : Feltrinelli, 2012, pp. 140 (Campi del sapere)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA FA IV /86.

Non un trattato sulla famiglia, ma piuttosto il tentativo di guardarla da prospettive diverse, anche scomode, che aiutino a vederla oltre i modelli tradizionali. Sono la storia e la società a definire la legittimità o l'atipicità dei rapporti di coppia e familiari, quindi oggi il ruolo della coppia e della famiglia è alquanto complesso, e comprende problematiche non facili (fecondazione assistita, adozione, affido, coppie omosessuali, ecc.).

Saviane Kaneklin, Livia (a cura di)

Adozione e affido a confronto : una lettura clinica. - Milano : F. Angeli, cop. 1995 – pp. 224 (Psicologia sociale e psicologia della famiglia ; 10)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC V /2

Quante volte, nella mente degli operatori socio-sanitari e della giustizia, è rimbalzato questo interrogativo a fronte di situazioni multiproblematiche e quante volte inoltre nel percorso di conoscenza la lettura degli stessi dati poteva far propendere a favore di una situazione o dell'altra a seconda che si ponesse l'attenzione sugli adulti o sui minori. D'altra parte il fatto che questo dilemma davvero sia sentito e che perduri in genere per lungo tempo fa pensare che le dinamiche di fondo da comprendere siano sostanzialmente le medesime e che proprio per questo prendere decisioni sia così difficile. Infatti la ricerca mostra come adozione e affido, che hanno ricadute diverse sul piano operativo e conseguenze diverse per i soggetti coinvolti, siano attraversati da problematiche intrapsichiche e relazionali simili quali il "gioco della doppia famiglia" e le strutture mentali, relazionali e intergenerazionali dell'"attaccamento-separazione". E' in questa prospettiva che recupera spessore e complessità il percorso conoscitivo e decisionale entro il quale sono chiamati ad operare in modo integrato specialisti

appartenenti alle aree dei servizi socio-sanitari, psicosociali, della giustizia minorile, della ricerca universitaria. Può allora diventare fondamentale inoltre domandarsi quale sarà l'impatto del vissuto di una doppia famiglia che naturalmente assumerà significati molto diversi nel caso di un'adozione o di un affido. Il testo ha l'obiettivo di presentare una particolare ottica di lettura capace di orientare i quadri socio-culturali generalmente utilizzati; di influenzare lo stile di osservazione e i modi di selezione e acquisizione di informazioni critiche talvolta non valorizzate; di suggerire percorsi di comprensione meno stereotipati delle situazioni multiproblematiche affrontate. (Editore)

Scabini, Eugenia
Il figlio venuto da lontano. – in "Psicologia contemporanea" - 147/maggio-giugno 1998, p. 58-63
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 102
L'adozione internazionale è sempre più diffusa, ma questi bambini, che spesso provengono da monti lontanissimi, quali concrete possibilità d'integrazione hanno? E come convivono etnie differenti all'interno dello stesso nucleo familiare?

Scarpati, Marco
Adottare un figlio. - Milano : Mondadori, 2000 – pp. 272 (Comefare)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: BRLA 23182
La strada che porta all'adozione è lunga e complessa ma con qualche consiglio può essere affrontata senza patemi. "Adottare un figlio" la ripercorre passo per passo, partendo dai requisiti necessari per diventare genitori adottivi e arrivando fino ai suggerimenti quotidiani per la corretta costruzione della nuova famiglia. Perchè è proprio sul dettaglio apparentemente più banale che il delicato meccanismo dell'adozione corre il rischio di bloccarsi. Frutto dell' esperienza personale e professionale di Scarpati, questo libro spiega come affrontare il percorso che separa due potenziali papà e mamma dall'abbraccio con un figlio adottivo, fornendo inoltre una serie di indirizzi di associazioni ed enti che si occupano di adozioni internazionali. (Alice)

Segatto, Barbara
Percorsi pre-adottivi : uno strumento per valutare la soddisfazione delle coppie, in "Lavoro sociale" - aprile 2010, 1, p. 91-104
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: CDS Per 188
Nella Regione Veneto, le coppie aspiranti all'adozione sono chiamate a partecipare a corsi formativo-informativi riguardanti argomenti quali il percorso adottivo nazionale e internazionale, la cultura dell'adozione, i Paesi stranieri, i costi dell'adozione, ecc. L'organizzazione di tali iniziative richiede una collaborazione tra i servizi pubblici e gli enti autorizzati all'adozione internazionale, entrambi chiamati a cooperare concretamente per offrire un servizio integrato alle coppie e alle famiglie adottive presenti sul territorio. L'articolo presenta l'analisi della valutazione di soddisfazione delle coppie aspiranti all'adozione rispetto a questi percorsi formativi, proponendo delle riflessioni sull'esperienza realizzata e sulla possibilità di garantire una collaborazione sempre più efficace tra pubblico e privato (editore)

Segatto, Barbara,
L'impatto dell'adozione sui Servizi socio-sanitari : cosa succede dopo il primo anno, in "Lavoro sociale" – aprile 2013, 1, p. 105-120
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS PER 188 CDS.
In questi ultimi anni le adozioni nazionali e internazionali sono state caratterizzate da una serie di mutamenti significativi. Non è cambiato semplicemente lo scenario adottivo, che vede avvicinarsi all'adozione coppie in età avanzata, bambini sempre più grandi, nella maggior parte dei casi provenienti da Paesi stranieri e spesso portatori di esperienze traumatiche rilevanti e di particolari bisogni a livello sanitario, ma risulta mutata la concezione stessa del fenomeno adottivo, vissuto non più come «seconda nascita» e intervento salvifico, ma come «elemento di congiunzione» in grado di connettere gli elementi della triade adottiva (bambino, genitori adottivi e genitori biologici) secondo un continuum temporale che lega passato, presente e futuro (Vadilonga, 2010). La ridefinizione del concetto di adozione ha portato anche a ridefinire il periodo del post-adozione come un periodo «critico», riconoscendo l'importanza del sostegno e della vicinanza dei Servizi specialistici. Le direttive della Regione

Veneto, prevedendo una presa in carico delle famiglie adottive della durata di tre anni, pur risultando all'avanguardia sul territorio nazionale, difficilmente riescono a garantire un adeguato supporto alle famiglie, soprattutto se si considerano le evidenze emerse in letteratura, che individuano nell'età scolare e adolescenziale le fasi più critiche del processo evolutivo dei minori adottati (Brodzinsky, 2011). (editore)

Selini, Fabio
Il padre sospeso : la storia di un'adozione raccontata da un papà. – Foggia: Mammeonline, 2008 – pp. 192 (Il filo invisibile, 18)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
La storia di un percorso di adozione, da cui emerge come tale percorso sia lungo e costellato di difficoltà: infinite pratiche burocratiche, tanti uffici da girare e file da fare, bolli e certificati da ottenere ma soprattutto il disagio di affrontare colloqui che sembra mettano a nudo la propria anima, che danno continuamente l'idea di dover superare un esame per ottenere il patentino di genitori. Con il libro di Fabio Selini, profondamente autobiografico, realizzato con ironia, dolcezza ed emozione, viviamo con Paolo, il protagonista, tutte le emozioni che accompagnano l'attesa adottiva, e comprendiamo tutte le difficoltà che devono attraversare gli aspiranti genitori, compresa l'ansia di dover sembrare perfetti. (Alice)

Sinicola L. (a cura di)
Adozione : generare un figlio già nato. – Siena: Cantagalli, 2007 – pp. 208 (Ritratti di accoglienza, 2)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
L'adozione: un'avventura, una sfida, un miracolo di cui questo libro ci parla attraverso le riflessioni di autori d'eccezione, essi stessi genitori adottivi o professionisti che hanno accompagnato altri adulti in questo difficile cammino. (Alice)

Sormano, Elena
L'altra adozione : esperienze e riflessioni sull'adozione inter-razziale. - Milano : Giuffrè, 1991 – pp. 199 (Il diritto di famiglia e delle persone. Studi ; 5)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /14
Indice:
LA "VOCE" DEI GENITORI
La scelta adottiva al suo primo impatto con la realtà: la dichiarazione di idoneità
I fantasmi che popolano l'attesa
a) Perchè "scegliere" l'adozione inter-razziale?
b) Il bambino immaginario
c) Un nome senza volto?
d) "Predatori" di bambini?
e) Conclusioni
La "seconda adozione"
a) Quale identità?
b) Non mistificare le differenze
c) La proiezione delle proprie incertezze e paure
L'adozione "parlata"
a) Come, quando, perchè "rivelare?
b) Il "romanzo familiare"
c) Sconfiggere la "paura d'abbandono"
LA "VOCE" DEI BAMBINI
Illustrazione della ricerca
Il concetto di identità e il processo di formazione della medesima
Tre storie
L'acquisizione dello schema corporeo
La percezione della famiglia
L'elaborazione della propria "diversità"

Tagliaventi, Maria Teresa
Genitori e figli nel percorso adottivo, in "Cittadini in crescita" - 3/2010, p. 5-10
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Per 162
L'età adulta è una delle fasi di vita meno esplorate nella letteratura scientifica sulle adozioni, nonostante si tratti del periodo in cui si possono rilevare con maggiore completezza le conseguenze del vissuto adottivo. Un contributo alla riflessione viene da una recente ricerca promossa dagli enti autorizzati Nova e Cifa, che ha accolto il punto di vista di oltre 200 adottati maggiorenni sulla loro esperienza di figli adottivi (Introduzione)

Toselli, Monica
Adottare un figlio : guida per i genitori. - Firenze : Giunti Demetra, 2008 – pp. 140 (In famiglia)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC IX /5
Dal concetto di genitorialità alla decisione di adottare un bambino, gli aspiranti genitori sono condotti per gradi a conoscere il complesso iter adottivo. Temi: il colloquio per l'idoneità, il primo incontro con il bambino, l'arrivo a casa, l'inserimento familiare, sociale e scolastico, difficoltà che possono incontrare i ragazzi adottati nell'adolescenza e nell'età adulta.

Turnell, Andrew ; Elliott, S. ; Hogg, V.
Ne aspettiamo un altro ... : i genitori naturali di minori adottati di fronte a un nuovo nato. – in "Lavoro sociale" - settembre 2007, 3, p. 385-394
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 188

Vadilonga, Francesco
Abbandono e adozione. – in "Terapia familiare" - 74/marzo 2004, p. 67-96
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 81
"La teoria alla base dell'articolo è che l'abbandono è determinante per l'impostazione del percorso adottivo. Due sono gli aspetti trattati: le motivazioni che portano i genitori biologici ad abbandonare un figlio e l'impostazione con i bambini adottati di un corretto atteggiamento di aiuto a trovare una spiegazione all'abbandono. Sulla base della considerazione che i bambini adottati sono più vulnerabili ai problemi psicologici, presentano difficoltà scolastiche maggiormente significative dei loro pari non-adottivi, ed accedano ai servizi di salute mentale in percentuale sensibilmente maggiore rispetto al resto della popolazione, viene proposto un modello di adozione che affianchi alla riparazione, la dimensione non meno importante dell'elaborazione. Compito dell'adozione è quindi, non solo quello di fornire al bambino le buone cure genitoriali che non ha avuto, ma permettergli, attraverso un lungo e continuo percorso di elaborazione, di sentirsi integrato e recuperare la continuità del proprio sé."

Verdier, Pierre
Ces enfants dont personne ne veut : adopter un enfant "inadoptable". - Paris : Dunod, 1997 – pp. 162 (Enfances)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /29
Accueillir un enfant malade en difficulté, ou gravement handicapé dans le cadre d'une procédure d'adoption suppose une information, une préparation et un accompagnement spécifique qui font l'objet de ce livre. Cet ouvrage est fondé sur une enquête auprès de tous les services de l'ASE (Aide sociale à l'enfance) et s'appuie sur de nombreux entretiens avec les familles. Il constitue un extraordinaire reportage sur l'amour familial au quotidien. (Editore)

Verdier, Pierre
L'adoption aujourd'hui. - Paris : Bayard, 1994 – pp. 237
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC I /20
Ce guide offre aux candidats à l'adoption toutes les informations juridiques et pratiques dont ils ont besoin, les renseignant sur l'évolution des politiques sociales, des procédures, des critères de déci-

sion... Surtout, il permet de réfléchir à tout ce qu'implique la demande d'adoption, à la nature du lien qui va se créer et se développer. Il aide chacun à évaluer les chances et les enjeux de cette forme d'affiliation, dans le souci premier de l'avenir de l'enfant. (Editore)

Verrier, Nancy Newton
La ferita primaria. - Milano : Il Saggiatore, 2007 – pp. 283 (Net ; 330. Saggi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC V /8
Non è vero che non c'è differenza tra una madre naturale e una buona madre adottiva. L'originario legame madre-figlio è infinitamente profondo e coinvolge la sfera fisica, emotiva, psicologica e spirituale. Per decenni le pratiche d'adozione non hanno considerato in maniera sufficientemente seria l'entità del trauma subito da bambini abbandonati e affidati a una nuova famiglia. Grazie all'esperienza personale di adozione di una figlia, l'autrice è riuscita a intuire sul campo e a dimostrare scientificamente l'estrema sensibilità del neonato già a pochi giorni di vita. Nulla di strano, dunque, se un'alta percentuale di figli adottivi manifesta aggressività verso i nuovi genitori, difficoltà a scuola e comportamenti distruttivi e antisociali che mettono a dura prova la costruzione di un legame di fiducia: la ferita primaria della separazione dalla madre si imprime inconsciamente, rendendo molto difficile la costruzione di nuovi rapporti affettivi (la paura di un nuovo abbandono è sempre latente).
Grazie al suo lavoro di psicologa, l'autrice ha potuto intervistare numerosi adulti con un passato d'adozione che hanno voluto conoscere la propria madre naturale. (Alice)

Veuillet, Cl.
La démarche conjugale d'adoption : le mythe de l'enfant sauveur-sauvé. – in "Dialogue" - 151/marzo 2001, p. 95-101
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 77
"In certe coppie candidate per l'adozione, si nota un investimento massiccio del polo narcisista della relazione a detrimento del polo "objectal", come se dall'impossibilità di procreare assieme scaturisse un eco di una impossibilità di sognare assieme, ciascuno sembra specchiarsi nell'altro nell'affascinamento narcisista di un gioco di riflessi e di doppi. Questa aspirazione comune per l'identico sembra attualizzare un romanzo familiale narcisista presso i due genitori."

Villeneuve-Gokalp, Catherine
Du désir d'adoption à l'accueil d'un enfant, une enquête en France. – in "Population" - Paris. - Vol. 62, no 2, p. 281-314
BZ-Centro di doc. statistica. Riviste - Segnatura: STA S 01 ; PA 70
LU-Biblioteca universitaria. Magazzino periodici - Segnatura: BUL Per 096

Wiemann, Irmela
Quanto essere sinceri con i figli? : come dire ai bambini anche le verità più difficili. - Gardolo, Trento : Erickson, 2005 – pp. 256 (Capire con il cuore)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA BA XVIII /117
Come dire a un bambino che papà e mamma si stanno separando? Come spiegargli che il nonno è morto e non potrà più vederlo? Tutti i genitori si trovano a dover affrontare delle situazioni difficili, in cui non si sa se dire la verità oppure raccontare delle piccole bugie ai propri figli, per paura che non possano capire o che la realtà sia troppo dura e sconvolgente per loro. Il libro propone una serie di situazioni spinose che ogni genitore si trova ad affrontare nel quotidiano e che spesso si risolvono con una bugia o una mezza verità. L'autrice dimostra come questi atteggiamenti rendono i bambini più insicuri e inquieti, e offre dei suggerimenti per affrontare il dialogo con i figli anche nelle situazioni più difficili. (Alice)

Zurlo, Maria Clelia (a cura di)
La filiazione problematica : saggi psicoanalitici. - Napoli : Liguori, 2002 – pp. 323 (Limina ; 1)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA GF V /26

Nella sua prima parte, il volume analizza i meccanismi psicologici e psicopatologici del legame di filiazione; nella seconda, studia i rapporti tra filiazione ed adozione; infine, approfondisce le problematiche psicologiche connesse alle moderne tecniche biomediche che curano l'infertilità.

Zanardi, Anna
Il colloquio nell'adozione : strumenti per operatori. - Milano : F. Angeli, 2003 – pp. 132 (Le professioni nel sociale. Sezione 1, Manuali ; 16)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC V /7
Questo manuale, scritto con un linguaggio semplice, guida i lettori e alla sua corretta conduzione alla comprensione del senso e dell'importanza del colloquio di adozione. Il tema è difficile e delicato; le situazioni di lavoro spesso sono complesse e richiedono particolari capacità di empatia con gli interlocutori. Si affrontano le varie fasi del colloquio: dal primo incontro al-la stesura delle relazioni finali da sottoporre ai vari enti. Il testo introduce elementi innovativi di psicologia del colloquio, affrontando anche le tecniche di intelligenza relazionale e di comunicazione non-verbale. I destinatari sono gli operatori che sulla scena dell'adozione in-contrano le coppie adottanti, ma anche i futuri genitori adottivi che potranno avere uno squarcio sulle modalità di incontro ed intervista da parte degli operatori e che vogliono saperne di più sul mondo "tecnico" dell'adozione.. (Editore)

Züllig, Daniela
Quando i bimbi li porta l'aeroplano, - Bellinzona : Salvioni, 2010 – pp.117
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC I /40.
In questo libro sono raccolte sette storie vere di sette famiglie della Svizzera italiana volate ad Addis Abeba fra il 2008 e il 2009 per adottare un bambino tramite l'Associazione Pro Etiopia-Infanzia.

Segnaliamo inoltre il sito internet:

http://www.ti.ch/dss/DAS/UffTU/temi/adozioni/pdf/Opuscolo_info.pdf dal quale si può scaricare "l'Opuscolo informativo sulle adozioni " del Dipartimento della Sanità e della socialità

2. ROMANZI E RACCONTI - TESTIMONIANZE

Storie vere di adozione. – Milano: Ancora, 2007 – pp. 208 (Amici dei bambini)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: in ordinazione
Un libro che raccoglie venti testimonianze di genitori adottivi, nate dal desiderio di non tenere soltanto per sé il dono ricevuto. Si tratta di storie di vita, belle e profonde, nelle quali genitori normali raccontano la vicenda della loro famiglia, che è stata profondamente segnata dall'esperienza dell'adozione. Ci sono le testimonianze dei genitori, dei figli, ed in alcuni casi i disegni dei bimbi più piccoli, corredati da una breve guida per l'interpretazione a cura di una psicologa di Amici dei Bambini. (Alice)

Andreoli, Vittorino
Il caso Serena Cruz : un'adozione interrotta. - Roma : Editori Riuniti, 1994 – pp. 93
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.89 ANDR

Binati, Simona
La forza dell'adozione : lettera a una madre immaginata. – Direnze: L'Autore Libri, 2008 (Biblioteca 80)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
La storia di Asia, ragazza adottata che scrive una lettera alla madre naturale per raccontarle la sua vita e le difficoltà che ha incontrato nel suo percorso umano, apre una finestra sul tema delle adozioni, sulle difficoltà ma anche sulla bellezza di questo mondo. I sentimenti di questa giovane donna, che si porta dietro l'alone di una madre "immaginata" e la pesantezza della sua decisione di abbandonarla, ci vengono svelati insieme ai suoi amori combattuti, le sue conquiste, le sue lotte per affermare se stessa senza più compiacere nessuno, cercando di squarciare il velo che da quando è nata la opprime. (Alice)

De Rienzo, Emilia … [et al.]
Storie di figli adottivi : l'adozione vista dai protagonisti. - Torino : UTET Libreria, 1999 – pp. 192 (SSF : strumenti per le scienze della formazione)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /26
Alcuni figli adottivi raccontano le loro storie, nel corso di interviste realizzate dagli autori. A queste sono intervallate riflessioni sui temi che scaturiscono dai racconti stessi, che sono spesso le difficoltà di inserimento sia all'interno della famiglia adottiva, che nel più generale ambito sociale. Il filo conduttore dello studio è come, quando e in che misura rispondere all' esigenza di informazione sulle proprie origini da parte dell'adottato, che si fa palese con la adolescenza. Per gli autori il rischio è che il riconoscimento di un preciso diritto in materia privilegerebbe i legami biologici, disconoscendo la reale funzione di una famiglia adottiva. Tra i temi che vengono sottolineati, le difficoltà che i ragazzi incontrano nel raccontare il proprio passato, le tensioni che possono sorgere con l'adolescenza, le differenze tra l'imma-ginazione e la realtà nell'incontro tra figli e genitori adottivi, l'importanza dell'accoglienza nella famiglia allargata. (Consiglio dei Ministri – Roma)

Eske, Aaron
Le strade che portano a casa, - Milano : Piemme, 2011 – pp. 290 (Piemme voci)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Eske
«Prima di iniziare il viaggio che mi avrebbe portato attraverso ventitré città del mondo, non sapevo perché volevo partire. La risposta migliore a chi me lo avesse chiesto sarebbe stato qualcosa come "Mi annoio" o "Ne ho abbastanza di cene a base di takeaway cinese". Ma dovevo volare per quarantamila chilometri per capire, anzi per sentire, quello che mi mancava. Ho dovuto scoprire quale piccolo cerchio sia in realtà l'esperienza di un uomo. Sentire cosa si prova a stringere uno dei 132 milioni di orfani nel mondo, e poi lasciarlo andare. Capire cosa significa essere fortunati, così sfacciatamente fortunati da avere la nausea al pensiero. Ho dovuto vedere, annusare, temere, assaporare da dove vengono i miei fratelli e sorelle e realizzare quanto sarebbe stata diversa la loro vita se non fossero diventati la mia famiglia. E quanto diversa sarebbe stata la mia. I miei fratelli e sorelle: quattro orfani dalle par-

ti opposte del pianeta, l'India e la Corea. Ho dovuto fare il giro del mondo per capire quale miracolosa connessione ci ha uniti, ma ora che stavo di nuovo lì con loro, sembrava naturale. Non normale – adesso sapevo che normali non lo eravamo – ma ci sentivamo una cosa sola per la prima volta in tanti anni. La risposta al perché mi sono messo in viaggio è che dovevo circumnavigare la Terra per trovare la strada di casa.»

Fallaci, Neera
Di mamma non ce n'è una sola : voci di figli adottivi che raccontano la loro storia.
- Milano : Rizzoli, 1982 – pp. 396 (Biblioteca universale Rizzoli ; 491)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 3735
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 390

Genazzini, Roberto
Lo scivolo iridato. - [S.l.] : [s.n.], 2004, Locarno, Rezzonico – pp. 278
BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 10.2.2.4 GENA
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 9606
È la storia vera di un bambino rumeno. Una storia raccontata e pubblicata per aiutare i bambini di quel Paese. È una storia che spinge chiunque a partire per la Romania.

Ginzburg, Natalia
Serena Cruz : o la vera giustizia. - Torino : Einaudi, 1990 – pp. 96 (Gli struzzi ; 379)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 26582
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 1159
ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT II. 2 GINZ/SERE

Greene, Melissa Fay
Mamma Africa : una storia vera. - Milano : Mondadori, 2008 – pp. 542 (Ingrandimenti)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Greene M.
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL GREE/MAMM
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 813 GREENE/Mamm
La storia di Haregwoin Teferra, eroina per caso di Addis Abeba, che ha trasformato il profondo dolore per la morte del marito e di una figlia nel coraggio di accogliere e allevare decine di orfani dell'Aids. Haregwoin era sull'orlo di una profonda depressione quando il prete del suo villaggio le portò due bambini, figli di due fra i milioni di morti che il virus dell'HIV provoca in Africa. A dispetto delle resistenze dei propri familiari, li prese con sé e iniziò a rivivere insieme a loro. Ma questo era solo l'inizio. La voce si sparse in fretta, e ogni giorno arrivarono a bussare alla sua porta genitori sieropositivi oramai in fin di vita, supplicandola di accogliere i loro piccoli. Oltre ogni limite economico e di buon senso, Haregwoin ha continuato ad allargare la sua famiglia, fino a creare un vero e proprio asilo per orfani e un rifugio per le madri ammalate. Tra racconto e denuncia, l'autrice punta l'attenzione su un olocausto dimenticato, con oltre venti milioni di vittime nel solo continente africano. (Alice)

Harrison, Kathy
Un altro posto a tavola. - Milano : Corbaccio, 2003 – pp. 230
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC XI /20
"Questa è la storia della mia famiglia, dei miei figli naturali e dei miei figli adottivi e quella dei moltissimi bambini che hanno passato del tempo con noi. Nel corso degli ultimi 13 anni ho fatto la madre affidataria. Quasi tutti ignorano cosa comporti veramente una vita del genere. I bambini arrivano da me perché la loro vita è spezzata. Nel giro di poche ore hanno perso tutto ciò che li ancorava alla loro identità. Sono autentici profughi di una guerra che non possono nemmeno lontanamente comprendere. Il mio compito è di rimetterli insieme finché non cominciano a dare un senso a ciò che hanno vissuto. Offro loro una piccola isola sicura in un mondo spaventoso e pieno di pericoli." (Kathy Harrison).

Hayden, Torey L

La cosa veramente peggiore : romanzo. - Milano : Corbaccio, 2003 – pp. 176 (Narratori Corbaccio)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB lani 82/89 Hayden
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL HAYD/COSA
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCM 820-3 HAYD
"David teneva costantemente aggiornato nella sua mente, l'elenco delle "cose veramente peggiori". Numero 22: andare dal dentista. Numero 18: andare dal dentista e scoprire di avere due carie... David sapeva anche quale fosse la cosa veramente peggiore. Era il nulla. Quando no c'era nessuno a ci importasse qualcosa di ciò che ti capitava..." La storia dell'adozione di David. (da leggere con bambini di 8-10 anni) (Adozioneinternazionale.net)

Homes, A. M.
La figlia dell'altra. - Milano : Feltrinelli, 2007 – pp. 205 (I narratori/Feltrinelli)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB lani 82/89 Homes
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL HOME/FIGL
Adottata alla nascita dalla famiglia Homes, A.M. ha trentun anni quando viene contattata dalla madre naturale: si ritrova improvvisamente scaraventata in un'identità parallela, dove i suoi genitori non sono i suoi genitori, ma due strani individui pieni di problemi irrisolti e inquietanti somiglianze fisiche. Cercando di rimettere insieme i pezzi della sua famiglia, A.M. si sottopone a un test del Dna, ai ricatti affettivi della madre biologica e al dolore di riporne la vita in pochi scatoloni dopo la sua morte, all'umiliazione di altre promesse non mantenute del padre, a un viaggio nel tempo per ricostruire il suo albero genealogico, sforzandosi di non perdere l'equilibrio e di non farsi sopraffare dall'assurda fatica di far rientrare nella propria identità un'altra famiglia, un'altra storia. (Alice)

Homes, A. M.
In un paese di madri. - Milano : Feltrinelli, 2009 – pp. 294 (I Narratori)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Homes
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL HOME/INUN
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 813 HOME/Inun
"In un paese di madri" narra il rapporto fra Jody Goodman, ventenne alle prime armi col mondo del cinema, e Claire Roth, affermata psicologa quarantenne, sposata e con due figli, che da ragazzina era rimasta incinta e aveva dato la figlia in adozione. Con il procedere della terapia, Claire comincia a sospettare che Jody sia proprio la figlia da cui si separò vent'anni prima e dirotta l'argomento delle sedute, che inizialmente dovevano concentrarsi sulla situazione affettiva e lavorativa di Jody (in crisi rispetto alla sua scelta di andare alla scuola di cinema di Ucla), verso la famiglia di Jody e in particolare verso le circostanze della sua adozione. Tutti i dettagli collimano: le date, i luoghi, le persone. Ma come deve comportarsi Claire allora? Tutti quegli aspetti della vita di Jody che il distacco della professione le permetteva di vedere come innocua o semplice esperienza di vita, improvvisamente la toccano da vicino, le appaiono come terribili minacce per la figlia. In un crescendo di ansia e tensione, Claire perde lucidità e sconfina in un territorio pericoloso, morboso, ossessivo, fino a spingere Jody a scappare. Il legame fra le due, però, reale o immaginario che sia, non è facilmente solubile e le due dovranno incontrarsi ancora una volta... (Alice)

La Rosa, Mery
Ci siamo adottati, ovvero tre famiglie in una. – Roma: Ma. Gi., 2007 – pp. 177
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
Un romanzo? Un diario? Un vademecum del genitore adottivo? È un po' tutte queste cose insieme la vicenda narrata dalla madre adottiva di due coppie di fratelli arrivati in Italia dal lontano Brasile. È la storia della loro adozione, della loro crescita, del loro adattamento e inserimento nella nuova famiglia e nella nuova società. Una storia travolgente, piena di emozioni e sentimenti. Ma anche di saggezza e di ironia che, se somministrate insieme, diventano un'arma vincente negli incontri con burocrati, medici con sensibilità da pachidermi, insegnanti distratti, ignoranti di ogni genere, razzisti più o meno consapevoli. È una storia di vita vera che fa ben sperare per il futuro. Da leggere e da consultare come un manuale. (Alice)

Miliotti Anna G.
Quello che non so di me. Storia di Dasha, adottata in Italia, alla ricerca delle sue radici. – Milano: Fabbri, 2007 – pp. 300 (Narrativa)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lr 82/89 J Miliotti
Dasha ha quattordici anni quando comincia a interrogarsi seriamente sul proprio passato. Nata in Russia, è stata adottata da bambina e portata in Italia. Ma è venuto il momento di compiere il viaggio più importante, seguendo a ritroso le tappe di quell'altro viaggio verso una nuova vita con la mamma e il papà adottivi. Da Mosca a Viadimir, una piccola città dell'interno, nell'istituto dove Dasha riconosce e riabbraccia le assistenti che si sono prese cura di lei, e poi ancora più indietro: il viaggio finirà davanti a una tomba. Dopo aver scoperto che la sua prima mamma le ha voluto veramente bene, Dasha può tornare alla sua vita italiana con una nuova forza. Età di lettura: da 13 anni. (Alice)

Miró, Asha
Figlia del Gange. - Milano : Sperling & Kupfer, 2004 – pp. 135 (Diritti & rovesci;17)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB lani 82/89 Miró
Originaria di un villaggio poco lontano da Bombay, Asha viene presto abbandonata dai suoi e ospitata in un convento di suore. Per sei interminabili anni non smette di cercare i genitori... Finché non avviene un piccolo miracolo: è accolta da una famiglia di Barcellona che le dà tutto quanto ha sempre sognato, specialmente tenerezza e affetto. Ma il desiderio profondo di
conoscere il proprio Paese e ricostruire i frammenti del passato spingono la giovane, vent'anni dopo, a un lungo viaggio, reale e simbolico, in India, dove finalmente potrà accettare la propria identità di "figlia del Gange". Una toccante testimonianza in prima persona sul delicato tema dell'adozione. (Alice)

Ortolani, Leo
Due figlie e altri animali feroci : diario di un'adozione internazionale. – Milano : Sperling & Kupfer, 2011 – pp. 183
"Fate un giro sui forum dei genitori che stanno cercando di adottare. Ovunque, la richiesta di un consiglio su come rispondere agli psicologi, se sia meglio raccontare tutto, ma proprio tutto, oppure se sia più prudente tacere del nonno che ammazzava le vecchie e le sotterrava nell'orto, accennando solo all'incredibile dimensione delle zucchine. E poi tutte quelle domande, cercando non si sa cosa. Com'erano i tuoi genitori? Hai fratelli? Com'è il vostro rapporto? Hai nipoti? Credi negli UFO? Sette per otto?" lo stile è quello inconfondibile ed esilarante di Leo Ortolani. La storia, però, questa volta è vera: lui e sua moglie Cate in trasferta in Colombia, alle prese con l'adozione di due tenerissime sorelline, Johanna e Lucy. Un'esperienza difficile e piena di sorprese, come sanno tutti coloro che ci sono passati o che ancora sono in attesa di diventare genitori, che in questo libro, arricchito da 24 vignette inedite, si trasforma in un'avventura di comicità e dolcezza.

Pellegrino, Patrizia
Per avere Gregory : nel mondo dell'adozione. - Milano : Mursia, 1997 – pp. 120 (Luci e ombre)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /23
La tragica morte di un figlio è l'esperienza più atroce e drammatica che possa colpire un essere umano, tante famiglie ne sono uscite distrutte. Bisogna però sopravvivere a questo strazio immenso, brutale, a cui non si sa reagire perché nessuno ha insegnato che può far parte della vita. L'autrice l'ha imparato con suo marito e con il nuovo, grande, struggente desiderio di adottare un bambino. In questo libro vi è tutta la speranza, la difficoltà, la delusione, l'attesa, la frustrazione, la gioia e la scoperta dell'atto di adottare un figlio. Oltre a raccontare di Gregory, il bimbo russo da lei adottato, l'autrice propone interviste agli esperti, magistrati, psichiatri, psicologi, politici e presenta norme e leggi nazionali e internazionali. (Alice)

Percoco, Rosangela
Nato da un aquilone bianco : romanzo. - Firenze : A. Salani, 1995 – pp. 142
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: BRLA 12592

Emanuele è un bambino adottato. È entrato nella vita e nel cuore dei genitori non per un atto di natura ma per un atto di volontà, eppure con la stessa forza e la stessa inevitabilità. Una piccola storia di quotidiani eroismi che si è trasformata in un inno alla felicità e alla vita. (editore)

Rolla, Cristina
Alla mia bambina dagli occhi a mandorla : la tenace storia di un'adozione. – Roma : Paoline, 2008 – pp.280
L'autrice racconta in questo volume una storia autobiografica: quella che ha portato lei e la sua famiglia ad adottare una bambina vietnamita. "Ho scritti un tale libro per poterle spiegare un giorno come mai abbiamo scelto di adottare e come siamo giunti a lei". Il libro si articola in tre parti, tra loro molto differenti. La prima rievoca i passi compiuti per ottenere l'idoneità all'adozione,fino all'abbinamento con la propria bambina e alla partenza per il Vietnam. Spesso viene sottolineata l'ottusità di sistemi e personaggi burocrati, con un po' di ironia e con sguardo disincantato. Nella seconda parte fanno da sfondo e da contorno all'emozionante primo incontro con la bimba le immagini, i colori, i rumori e il paesaggio del Vietnam. Nella parte finale si parla dei primi momenti insieme, unitamente a tutte le avventure che hanno caratterizzato la vita in Vietnam lontano da casa.

Saffian, Sarah
Itaca : ricordi di una figlia ritrovata. - Milano : Corbaccio, 1999 – pp. 270
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 26905
Questo libro presenta le memorie di una giovane donna la cui vita cambia radicalmente nel momento in cui riceve una telefonata da parte di qualcuno che non conosce ma che è, allo stesso tempo, la sua relazione più intima. La storia di Sarah Saffian è unica in questo ribaltamento di ruoli: nel suo caso, infatti, sono i genitori che l'hanno data in adozione a ricercarla. Attraverso pagine di diario, lettere e ricordi l'autrice racconta la sua adozione, la morte della madre adottiva e la sua crescita in una famiglia affettuosa. Il riapparire dei genitori naturali ribalta la sua prospettiva di vita e questo libro è il tentativo di fare luce sulla sua identità di fronte all'esistenza di due famiglie delle quali è "figlia". (Alice)

Schinkel, Anneli
Figlia della seta - Milano : TEA, 2009 – pp. 247 (Esperienze ; 98)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 17846.
"La lettera è arrivata a marzo: è stato un miracolo che sia arrivata, visto che era indirizzata al vecchio recapito di Colonia dove non abitiamo più da tredici anni. Lo Stato coreano offre la possibilità a trenta ragazzi adottati in tutto il mondo di visitare il loro Paese d'origine e di familiarizzare con la sua cultura." Anneli Schinkel ha 21 anni quando questa lettera le offre la possibilità di compiere un viaggio in Corea, il suo Paese natale e dove fu abbandonata appena nata sui gradini di un orfanotrofio. Per lei si realizza un sogno, e così, con le poche notizie che ha a disposizione - un nome assegnatole dalle autorità coreane e una data di nascita vaga - decide di sfruttare l'occasione per mettersi alla ricerca dei propri genitori. Una ricerca che la porta non soltanto a conoscere l'incredibile verità sul suo passato, ma anche a ritrovare una famiglia numerosa e ansiosa di riabbracciarla.

Serrano, Marcela
I quaderni del pianto. - Milano : Feltrinelli, 2007 – pp. 125 (I narratori/Feltrinelli)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Serrano
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL SERR/QUAD
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 863 SERR/Quad
Nel suo ultimo romanzo Marcela Serrano affronta la tragedia dei bambini rapiti per venderne gli organi o per essere dati in adozione a famiglie facoltose. La protagonista, una donna di umili origini che vive in campagna, partorisce in ospedale una bambina, ma dopo qualche giorno le dicono che la figlia è morta in seguito a una febbre violenta. Lei non si rassegna, si convince che la piccola sia ancora viva, e decide di agire. Con l'aiuto di una giornalista scopre che nell'ospedale dove era stata ricoverata ci sono troppe morti sospette e trova una donna pronta a testimoniare di aver sentito i medici parlare chiaramente di un rapimento: il sospetto di un traffico illegale di adozioni e di organi diventa quasi una certezza. La protagonista, insieme ad altre madri nella stessa situazione, decide di creare un'as-

sociazione che si batte per portare alla luce gli orribili crimini. Un giorno, durante un sit-in, vede una bambina tenuta per mano dalla moglie del ministro degli Interni, è certa che sia sua figlia. In un impeto di gioia rabbiosa l'abbraccia e tenta di strapparla alla falsa madre. Immediatamente arrestata, viene internata in un ospedale psichiatrico. Lì lotta per non impazzire e con caparbietà non rinuncia all'idea di riavere sua figlia. (Alice)

Sessano, Carlo
Testimonianze di figli adottivi. – in "Prospettive assistenziali" - 121/gennaio-marzo 1998, p. 14-18
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS Per 96
Breve viaggio tra le idee e i ricordi emersi dal confronto di un gruppo di figli adottivi ormai adulti. Sua finalità è portare la diretta testimonianza di chi l'adozione l'ha vissuta da protago-nista – spesso prima ancora di riuscire a comprenderla e sceglierla – di chi dell'adozione rap-presenta l'origine ma soprattutto il centro. La speranza è di poter offrire attraverso una pro-spettiva nuova – quella che scaturisce dalla voce delle nostre esperienze – qualche elemento di riflessione in più tra i tanti che sono emersi in questi due giorni di stimolante confronto. (Autore)

Sanicola L. (a cura di)
Adozione : generare un figlio già nato. – Siena: Cantagalli, 2007 – pp. 208 (Ritratti di accoglienza, 2)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PA 05c ADOZ.
L'adozione: un'avventura, una sfida, un miracolo di cui questo libro ci parla attraverso le riflessioni di autori d'eccezione, essi stessi genitori adottivi o professionisti che hanno accompagnato altri adulti in questo difficile cammino. (Alice)

Smith, Carole
Il castello incantato : storia di un bambino adottato con personalità multipla. - Roma : Edizioni Scientifiche Magi, 2002 – pp. 356 (Lecturae)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA BA XVI /85
Quando Alex è stato preso in affidamento, era un bambino terribile. Capricci, scatti d'ira; nulla però faceva presagire cosa sarebbe successo nel momento in cui il bambino, in quella casa, avrebbe cominciato a sentirsi a suo agio. Tra immagini confuse e ricordi stravolgenti, riaffiora il passato. Abusi sessuali, sette sataniche, riti macabri. Ad ogni ricordo Alex si trasforma, diventa un altro, fino a che non diventa chiaro che è preda di otto personalità diverse. Perché Alex, per preservare se stesso e per seppellire il dolore, fa vivere ogni trauma ad una personalità sempre nuova. E la madre comincia a cercare la strada che porti il figlio verso l'integrità. (Alice)

Tommasini, M.L. ; Tognotti, B., Polizza, M.
La cicogna sbadata : fiabe ed esperienze di adozione. – Viterbo: Tagete, 2009 – pp. 136
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
Il Libro raccoglie le esperienze e le storie di famiglie che hanno conosciuto e stanno conoscendo l'esperienza dell'adozione. Si tratta delle toccanti e sincere emozioni, raccontate dai protagonisti, dei percorsi di adozione vissuti da tante famiglie della Valdera. Nel libro sono riportate le storie, con le parole dei protagonisti, con le motivazioni delle scelte e con i percorsi seguiti. (Editore)

Tozzo, Gaetano
Figlia nell'anima : una singolare adozione. - Balerna : Ed. Ulivo, 2002 – pp. 178 (I pedigreed)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: LGC MB 8852
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCM 850(494) TOZZO

Tyler, Anne

La figlia perfetta. - Parma : U. Guanda, 2007 – pp. 291 (Narratori della Fenice)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Tyler
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL TYLE/FIGL
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 813 TYLE/Figl
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 TYLER
Due famiglie all'aeroporto di Baltimora, in una notte di agosto; due bambine appena adottate in arrivo dalla Corea. Una delle due famiglie è perfettamente americana, socialmente impegnata e politicamente corretta; l'altra è un nucleo familiare iraniano, che ha superato non da molto tempo le difficoltà dell'inserimento nel tessuto sociale degli Stati Uniti. Mentre la prima farà di tutto perché la bimba adottata mantenga i contatti con la sua cultura di origine, la seconda cercherà in ogni modo di assimilarla immediatamente alla realtà di Baltimora. Le storie delle due famiglie, che mantengono i contatti dopo il primo incontro, si incrociano per molti anni, e ogni anno diventa l'occasione per un nuovo confronto, per misurare avvicinamenti e distanze, per osservare i bimbi che crescono e il mondo che cambia. (Alice)

Verghese, Abraham
La porta delle lacrime : romanzo. - Milano : Mondadori, 2009 – pp. 684 (Scrittori italiani e stranieri)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Verghese
Marion e Shiva sono gemelli identici, frutto della relazione segreta tra una giovanissima suora indiana e un impenetrabile chirurgo inglese che lavorano insieme in un ospedale missionario di Addis Abeba negli anni Cinquanta. Orfani della madre, che muore durante il parto, e abbandonati dal padre, che scompare senza dare più notizie di sé, i bambini vengono adottati da una coppia di medici indiani di stanza al Missing Hospital e crescono uniti da un'intesa fortissima, quasi paranormale, e dalla medesima passione per la medicina, sullo sfondo dell'Etiopia scossa da fermenti rivoluzionari. A dividerli però non è la politica ma la passione per la stessa donna: sconvolto, Marion lascia l'Africa per gli Stati Uniti, dove si rifugia nel lavoro di medico presso un povero ospedale del Bronx. Quando il passato ritorna Marion si ritrova ad affidare la propria vita ai due uomini di cui meno si fida al mondo: il padre chirurgo che l'ha abbandonato e il fratello che lo ha tradito. Ed è proprio lui a raccontare in prima persona la storia di tutti. La scrittura limpida, puntuale, instancabile di Abraham Verghese crea tante, colorate immagini esotiche, sfondo per le storie affascinanti dei personaggi che si muovono nell'atmosfera instabile dell'Etiopia del dopoguerra; raccontando anche, con rara obiettività e onestà intellettuale, le conquiste e i fallimenti della medicina del tempo, intesa non solo come scienza che si prefigge di alleviare e curare le sofferenze umane, ma anche come missione sostenuta da un'alta tensione morale.
La critica inglese e americana ha recensito con entusiasmo questo romanzo, paragonando l'autore via via a Dickens e Rushdie, a Vikram Seth e Oliver Sacks, a Khaled Hosseini e alla serie televisiva Grey's Anatomy: in realtà è difficile decidere quale narrativa abbia il sopravvento sull'altra, perché, come nei classici dell'Ottocento, Verghese si cimenta, oltre che con la medicina, con l'amore, l'abbandono, il tradimento, la redenzione, i moti rivoluzionari, le persecuzioni e le migrazioni. (DGMAG.it)

Zecchi, Stefano
Amata per caso. - Milano : Mondadori, 2007 – pp. 250 (Oscar. Bestsellers ; 1521)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB lai 850"19" ZECC 2 (edizione 2003)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL ZECC/AMAT (edizione 2003)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: LG 853 "20/2" ZECC/Amat
Questo libro racconta la storia di Malini, una bambina nata tra le aspre regioni del nord dell'India in una famiglia poverissima. Ha soltanto sette anni quando la madre decide di venderla per pochi soldi a un uomo che si rivela subito curioso e inquietante. Da quel momento ha inizio per la piccola un imprevedibile odissea, scandita da avventure, colpi di scena e da situazioni di profonda commozione, fino a quando viene adottata da una famiglia italiana. A Milano la bambina si trova ad affrontare un mondo del tutto diverso dal suo, fatto di abitudini e doveri a lei sconosciuti. Diventa una ragazza dal carattere complicato ma dolcissimo, eternamente in bilico tra l'amore per i genitori adottivi e la nostalgia per il passato. (Alice)

Segnaliamo inoltre il sito internet:
http://www.dimoratrento.org/riservato/Neanche%20le%20balene.pdf
dal quale si può scaricare il libro "NEANCHE LE BALENE" di Pietro Stramba Badiale (giornalista e papà adottivo), indicativo di ciò che si vive nel percorso che porterà all'adozione.

3. LIBRI PER BAMBINI E RAGAZZI

Bolliger, Max
Bim, Bam, Bum e il gattino. - Milano : Arka, 1995 – 1 vol.
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp PRIME LETTURE
Tre orsi bruni: Bim suona la tromba, Bum il violino e Bam il tamburo. Bum un giorno trova un gattino randagio e decide di adottarlo, il piccolo micio riuscirà a conquistare e intenerire anche gli altri due orsacchiotti.

Bond, Michael
L'orso del Perù. – Milano: Salani, 2000 – pp. 128
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL BOND/ORSO
L'orso Paddington, misteriosamente arrivato dal Perù fino ad una stazione della metropolitana di Londra, fa ormai parte della famiglia Brown, che lo ha adottato, e che viene così coinvolta in tutti i pasticci che combina. Illustrazioni in bianco e nero (da 6 a 8 anni)

Brändli, Jacqueline
Bo-bo. - [Ligornetto] : dino&pulcino ; [Chiasso] : Telefono SOS Infanzia, 2005 – pp. 36
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC V /9
ME-Biblioteca cantonale. AARDT- Segnatura: AARDT I. 6 CASA/BOBO
Bo-Bo è un gattino triste, perché non ha mamma. La cerca dappertutto, inoltrandosi nella foresta, ma subisce una serie di rifiuti e delusioni prima di incontrare una mamma-ippopotamo che lo accoglierà in seno alla sua famiglia. Una favola scritta ed illustrata con sensibilità, per avvicinare i bambini al tema dell'adozione e dell'accoglienza.

Conte, Tonino
I tre grassoni. - Roma : Editori Riuniti, 1993 – pp. 25 (La freccia azzurra ; 16)
LO-Alta scuola pedagogica. Segnatura:asp R CONT
Nel paese dei Tre Grassoni, i Tre Grassoni erano padroni di tutto. I Tre Grassoni non potevano avere figli né eredi, perciò adottarono come figlio un trovatello di nome Tutti.

Coran, Pierre
La mia famiglia : un racconto. - Milano : Arka, 1997 – 1 vol. (Collana di Perle)
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp TEMI SOCIALI FAMIGLIA
Breve storia illustrata adatta ai più piccoli che racconta come tutti i membri della famiglia di Anneli, una bimba adottiva, siano contenti del suo arrivo. E' un racconto che può essere utile per aiutare i nostri bambini ad identificare ed attribuire i gradi di parentela ai vari componenti la nostra famiglia visto che, proprio a conclusione della storia, la stessa Anneli ci invita a disegnare il nostro albero genealogico. (Girobimbi) Consigliato: da 4 a 6 anni

Denti, Roberto
Il cerchio dei tre fratelli. - Milano : Mondadori, 1996 – pp. 58 (Junior -10 ; 12)
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp R DENT
Tre fratelli adottivi, tre razze, tre culture: un bambino italiano, un piccolo arabo e un ragazzo giapponese scoprono, nel confronto quotidiano, di essere simili e diversi nello stesso tempo. Ciascuno, infatti, racconta agli altri una fiaba tradizionale e spiega in che modo si scrive nel proprio paese: da sinistra a destra, da destra a sinistra, dall'alto in basso... Ma non esiste una scrittura capace di esprimere la forza dell'affetto che li unisce, e i tre fratelli decidono di inventarsela. Una piccola, deliziosa storia che aiuterà bambini di cultura diversa a conoscersi, a capirsi e a stare insieme da amici. (Editore) (da 8 a 10 anni)

Dessureault, Guy

Lettera dalla Cina. - Casale Monferrato : Piemme, 1999 – pp. 197 (Piemme junior. Banda rosa ; 7)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL DESS/LETT
Catherine, 14 anni, figlia adottiva di canadesi, intraprende un viaggio in Cina per incontrare Tsung Fei, la sua madre naturale gravemente ammalata, scoprendo un paese denso di contraddizioni e le proprie origini. (Editore) (da 12 a 14 anni)

Doherty, Berlie
Le due vite di James il tuffatore. - Casale Monferrato : Piemme, 1998 – pp. 158 (Piemme junior. Serie rossa ; 30)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: BRLNA 9999
James si sta allenando per i Campionati Nazionali Juniores di tuffi, e per lui tuffarsi è la cosa più importante al mondo. Ma è difficile impegnarsi e concentrarsi da quando lo rode il tarlo di scoprire tutta la verità sulla sua origine: sa di essere stato adottato appena nato, ma vuole scoprire chi furono i suoi veri genitori e perché lo hanno abbandonato. Comincia così il viaggio alla ricerca del suo passato. (Editore) (Da 12 a 14 anni)

Estivill, Eduard ; Domenech, Montse
Racconti da leggere prima di andare a dormire. - Milano : Feltrinelli, 2007 – pp. 150 (Super UE)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA BA XI /83
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL ESTI/RACC
Si tratta di un libro di brevi racconti, che contengono anche un aspetto funzionale al metodo creato dal dottor Estivili. Ciascun racconto ha a che fare con una paura - soprattutto con quella di diventar grandi - che affiora in forma narrativa aprendo strade, rompendo stati di paralisi emotiva, spianando ostacoli. Il fine è lasciar percepire sempre una soluzione, un significativo ammorbidimento delle difficoltà, un varco aperto dentro l'immaginazione infantile. I genitori hanno la possibilità di trovare sera per sera il racconto più adatto. Non solo. Il racconto più adatto alla difficoltà che il bambino esprime: la rivalità tra fratelli, il piccolo incubo ricorrente, il disgusto del cibo, lo spauracchio dell'abbandono. Una serie di illustrazioni accompagnano e arricchiscono le storie. Età di lettura: da 6 anni. (Alice)-
Temi trattati: gelosia fra fratelli - Bambino dorme male o ha paura di dormire- Bambino mangia male - figlio unico - bambino disobbediente - bambino temerario - lutto - separazione - ***bambino adottato*** - bambino cleptomane - bambino iperattivo - bambino bugiardo - bambino violento - bambino solitario - balbuzie - bambino disabile - enuresi

Fabbian, Alessandra
Alejandro e la sua nuova famiglia – [Genova] : Edicolors, [2009] - 1 vol. (Le Torri Incantate ; 4)
LO-Biblioteca cantonale. Fumetti biblioteca - Segnatura: BRLF 1903
(da 7 anni)

Khalatbaree, Farideh
Il cerchio chiuso - Milano : Mondadori, 2007 - 58 p.
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 16411.
Sogol ha appena scoperto che è stata adottata. "I miei genitori non sono i miei veri genitori" pensa la bambina. Ma presto scoprirà un nuovo mondo dove non solo i genitori adottano i figli, ma succede anche il contrario... Dalla millenaria tradizione persiana, un libro moderno e ricco di significati. Età di lettura: da 7 anni.

Floridi, Pico
Quante famiglie - Milano : Il Castoro, 2010 – pp. 34
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA FA XII /13.
Un albo illustrato da Amelia Gatacre, che invita i bambini ad accostarsi all'idea di famiglia, uscendo dagli schemi rigidi entro cui è difficile far stare rinchiusa la materia umana degli affet-

ti. Di pagina in pagina vengono presentate tante famiglie diverse, raccontate ognuna da un bambino, componendo, a mano a mano, un quadro fatto di alcune tra le infinite declinazioni possibili di ciò che è "famiglia": ovvero una rete di affetti e amore che può andare anche al di là del legame strettamente biologico, ognuna un umanissimo "albero della vita". Un viaggio pieno di colori dalla tradizionale famiglia nucleare, alla famiglia allargata, a quella monogenitoriale, multietnica e multiculturale. I bambini possono essere figli naturali, adottati, affidati; i nonni si possono scegliere, e possono essere amati anche senza legami di parentela. Perché "la famiglia più bella è una famiglia felice", non importa come è formata! Età di lettura: da 4 anni. (Alice)

Geram, Anita
Ed ora tutti insieme! - [S. l.] : Emme edizioni, 2004 – 1 vol. LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp PRIME LETTURE
Banny il coniglio, con Paperotto e Topolina, i cuccioli adottati da Mamma Coniglio attaccano tutti insieme una allegra melodia: la"Canzone dei piccolini" che racconta di come sa voler bene Mamma Coniglio anche se non si è conigli ma … paperotti gialli, o topini dalla codina girellina , di come si gioca a " batti -i- piedi- bim- bum- bam" di come… (da 3 anni)

Giorgi, Simona (a cura di)
Cavalcando l'arcobaleno : favole per raccontare ai bambini adottati la loro storia riunita dai colori della fantasia. - Roma : Edizioni Scientifiche Magi, 2003 – pp. 125 (Professione Genitore)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC V /6
Il bambino adottato è un bambino nato due volte. Nonostante le grandi capacità e le molte risorse, per vivere e crescere sano in un mondo nuovo necessita di enormi attenzioni da parte dei nuovi genitori. Come costruire un ponte tra i due mondi? Come mantenere viva la con-sapevolezza delle origini e far diventare la diversità ricchezza? La modalità che l'autrice del volume propone ai genitori adottivi è semplice e originale: inventare per il bambino una favola nella quale il passato si congiunga con il presente. L'arcobaleno, presente in una delle storie create dai genitori, diventa il concetto-chiave di tutte le favole e il suo apparire rappresenta l'obiettivo finale: colmare il vuoto, riappropriarsi delle origini, acquisire sicurezza e serenità, imparare a guardare con coraggio sia al passato che al futuro. Il testo costituisce un vero manuale d'istruzioni per ideare le favole fin dal momento in cui viene presa la decisione di adottare un bambino, con una raccolta di tante storie già inventate corredate di suggerimenti per l'utilizzo da parte dei genitori. (Alice)

Griva, Linda
Il regalo più bello del mondo. – Trezzano sul Naviglio: Ideeali, 2007 – pp. 26 (Libri illustrati)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS in ordinazione
Olivia è stata adottata. La favola che la bambina preferisce è proprio la sua: la favola della Principessa Olivia che ha trovato una Mamma e un Papà che le vogliono bene, e una Fata, la tartaruga Maya, che la protegge fin dal giorno in cui è nata. Per aiutare a spiegare ai bambini cos'è l'adozione, con semplicità e naturalezza. (Alice)

Kerner, Charlotte
Nato nel 1999. - Trieste : Ed. E. Elle, 1991 (Ex Libris ; 9)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: BRLNA 5037
LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso - Segnatura: IUFFP 830-3 KERN
Karl Meiberg, diciassettenne, è nato nel 1999. Sa di essere stato adottato ma vuole scoprire perché la sua nascita è avvolta nel mistero e, aiutato da una giornalista, indaga pazientemente fino a scoprire di essere nato da un utero artificiale... Postfazione e glossario, senza illustrazioni. (Da Liber CD) (da 12 a 14 anni)

Khalatbaree, Farideh
Il cerchio chiuso. - Milano : Mondadori, 2007 – pp. 58 (Junior + 7 ; 110)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL KHAL/CERC
Sogol ha appena scoperto che è stata adottata. "I miei genitori non sono i miei veri genitori" pensa la bambina. Ma presto scoprirà un nuovo mondo dove non solo i genitori adottano i figli, ma succede anche il contrario... Dalla millenaria tradizione persiana, un libro moderno e ricco di significati. Età di lettura: da 7 anni (Alice)

Langreuter, Jutta
Eccomi qua! - Milano : la Margherita, 2002 – 1 vol.
LO-Biblioteca cantonale. Fumetti biblioteca - Segnatura: BRLF 1397
Che fanno un orso polare, una volpe bianca ed un coniglio bianco in una strana vettura al Polo Nord? Si prendono cura del loro cucciolo, un piccolo pinguino… (da 4 a 6 anni)

Lucchini Balbo, Laura ; Borgi, Rosina ; Cristianella, Luigina
Un abbraccio un'emozione ecco l'adozione. - Verbania Fondotoce (VB): Cuomo, 2009 – pp. 34 (Noci di cola) – Segnatura: in ordinazione
Si tratta di un libro per bambini scritto sotto forma di filastrocca, in cui viene raccontato, con rime accattivanti il percorso del bambino adottato. La filastrocca è stata composta con l'intento di facilitare il dialogo con i bambini. L'idea che l'ha ispirata è quella di rendere comunicabili, con semplicità e spontaneità le emozioni che i bimbi adottivi vivono e che sono intrinseche al rapporto, poiché dovute alla situazione adottiva e alla precedente esperienza di abbandono. Il formato rende il libro facile da sfogliare, le pagine sono di cartoncino lucido, i colori e i disegni studiati per meglio rappresentare le emozioni del bambino che, sfogliando il libro con i genitori riesce ad identificarsi e a vedere esternate le proprie emozioni. Il libro è corredato da un foglio di annotazioni per i genitori. (leradicieleali.com)

Markham, Lynne
E che sia la volta buona!. - Trieste : Ed. E. Elle, 1994 (Ex Libris ; 36)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: BRLNA 5912
La voce narrante è quella di Peter, un ragazzo di quattordici anni, che dopo essere stato abbandonato dalla madre, inizia le sue peregrinazioni tra orfanotrofi e affidi. Viene affidato all'ennesima famiglia, composta dai genitori e da due figli: Angela, che non cela l'antipatia nei suoi confronti, e Malcom, gravemente handicappato. Nonostante i continui gesti d'affetto dei nuovi genitori, Peter rimane chiuso in se stesso, e la diffidenza permane nei confronti dei nuovi compagni di scuola: riesce a confidarsi solo con un barbone incontrato al parco e con Malcom, costretto a letto e incapace persino di parlare, ma che Peter sente estremamente vicino. Solo con grande difficoltà Peter riuscirà a riacquistare la fiducia in se stesso e negli altri. (Alice) (da 12 a 14 anni)

Masini, Beatrice ; La Porta, Patrizia
Bibo nel paese degli specchi - Milano : Carthusia, 2007 – pp. 32
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC IX /8
C'era una volta un mondo fatto di molti Paesi diversi. In uno di questi Paesi, assieme a tanti bambini di tutti i colori, viveva un bimbo blu di nome Bibo. Un giorno Bibo, che era un tipo curioso, trovò una porta nascosta dall'erba alta e provò ad aprirla, ma la porta sembrava chiusa. Allora provò a spingere forte e... Questa è la storia di un bambino blu e dei suoi genitori arancio, una storia pensata per parlare di adozione internazionale. Età di lettura: da 4 anni. (Alice)

Masini, Beatrice ; Montanari, Donata
Una vicemamma per la principessa Martina. - Milano : Carthusia, 2002 – pp. 31
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC XI /19
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp TEMI SOCIALI
Come la principessa Martina della favola narrata in questo libro, ogni bambino che non può avere dalla sua famiglia le cure e l'amore ai quali ha diritto può almeno sperare nel calore di una famiglia affidataria e tornare così a sorridere alla vita.

Milani, Greta
L'orsacchiotto non più solo : l'adozione raccontata ai bambini. - Milano : Àncora, 2006 – pp. 68 (Amici dei bambini)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /37
Il libro è costituito da piccole storielle arricchite con elementi fantasiosi che raccontano storie vere di adozione. Il "fiabelaborando" presente alla fine del libro è uno strumento che incoraggia e stimola i figli adottivi a scrivere, con l'aiuto dei genitori, la loro personale storia. Da 4 a 6 anni

Miliotti, Anna Genni
Mamma di pancia, mamma di cuore : un libro da leggere insieme. - Trieste : Editoriale Scienza, 2003 – pp. 32
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp R MILI
Una storia semplice, un testo pieno di poesia, tenerezza e affetto, tante illustrazioni per af-frontare un tema, quello dell'adozione, che a volte sembra difficile, ma che è più che mai attuale e coinvolgente. E non solo per le famiglie dove ci sono bambini adottati, ma per tutti i bambini e per tutte le famiglie. Il libro nasce dall'esperienza che l'autrice, anch'essa mamma di cuore, porta avanti in seno alle associazioni che si occupano di adozione internazionale.
Età di lettura: da 4 a 6 anni. (Alice)

Genni Miliotti, Anna
Quello che non so di me - Milano : Fabbri, 2007 - 300 p.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lr 82/89 J Miliotti.
Il viaggio di Dasha, adottata in Italia, alla ricerca delle sue radici. Una storia intensa, raccontata a due voci da mamma adottiva e figlia adolescente. Dasha ha quattordici anni quando comincia a interrogarsi seriamente sul proprio passato. Nata in Russia, è stata adottata da bambina e portata in Italia. Ma è venuto il momento di compiere il viaggio più importante, seguendo a ritroso le tappe di quell'altro viaggio verso una nuova vita con la mamma e il papà adottivi. Da Mosca a Vladimir, una piccola città dell'interno, nell'istituto dove Dasha riconosce e riabbraccia le assistenti che si sono prese cura di lei, e poi ancora più indietro: il viaggio finirà davanti a una tomba. Dopo aver scoperto che la sua prima mamma le ha voluto veramente bene, Dasha può tornare alla sua vita italiana con una nuova forza. L'autrice, madre adottiva di due ragazzi, è impegnata da tempo come esperta e formatrice nel campo delle adozioni internazionali. Da 13 anni.

Montanari, Donata
Bambini di tutti i colori. - Milano : Fabbri, 2002 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB lr 82/89 J Montanari
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp TEMI SOCIALI BAMBINI (Edizione 1998)
Papik vive in Alaska, dove fa molto freddo. Depa invece abita in India, dove c'è sempre caldo. Poi ci sono Qazim e la sua amica capretta, Malaika che ha le treccine, Edwin che è un bravo pescatore... Sono bambini di tutto il mondo, bambini di tutti i colori. Vanno a scuola, giocano, crescono, sognano... Un libro allegro, colorato, pieno di belle illustrazioni e didascalie che raccontano di un mondo felice, fatto di bambini di tutti i colori che raccontano la loro vita, i loro usi e costumi con poche semplici parole. (Girobimbi) Consigliato: da 4 a 6 anni

Netto, Maria Francesca
Ti racconto l'adozione. - Torino : UTET Libreria, 1995 – pp. 34
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /22
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 8742
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp TEMI SOCIALI FAMIGLIA
In questo libro non si racconta una favola: la protagonista, Chiara, è una bambina come te; la sua storia è la storia di tanti bambini. Chiara è nata da una donna e da un uomo che le hanno dato la vita

ma non sono diventati la sua mamma e il suo papà. Un giudice ed un as-sistente sociale si sono dati da fare perchè non restasse sola e le hanno fatto incontrare i suoi genitori che l'hanno adottata, cioè desiderata, attesa, amata. Ma la storia di Chiara è anche quella di tanti altri bambini di tutto il mondo per i quali i genitori adottivi hanno pre-parato, come ogni mamma e ogni papà, un posto nel loro cuore. A volte li hanno aspettati per tanto tempo, a volte hanno affrontato lunghi viaggi, attraversando, per incontrarli, per-sino l'oceano. (editore) Da 4 a 6 anni

Pas Bagdadi, Masal
Sono stato nella tua pancia? : come affrontare con intelligenza e creatività le difficoltà tra genitori e figli adottivi. - Napoli : Edizioni Scientifiche Italiane, 1997 – pp. 131
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC V /3
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 8741
"In questo libro desidero offrire ai genitori adottivi un punto di vista affettivo e psicologico sul bambino che hanno accolto o accoglieranno in seno alla loro famiglia. Affronterò in linea generale i passaggi evolutivi più importanti, dagli zero ai tredici anni, per sensibilizzare i neo-genitori ad osservare eventuali problemi che si possono presentare nel bambino, tenendo come punto di riferimento la crescita normale..." (Alice)

Pitzorno, Bianca
Polissena del porcello. - Milano : A. Mondadori, 2000 – pp. 278 (Contemporanea)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB lr 82/89 J Pitzorno
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: BRLA 14334 (edizione 1996)
Fino all'età di 11 anni Polissena è vissuta felice con la sua famiglia, ma un brutto giorno viene a sapere di essere una figlia adottiva, una trovatella abbandonata in fasce insieme ad alcuni oggetti che potrebbero aiutarla a trovare i suoi veri genitori. Sconvolta, scappa di casa e si unisce alla Compagnia di Animali Acrobatici di Lucrezia, piccola acrobata stracciona, che l' aiuterà nella sua difficile ricerca. E qui comincia il bello, perché le piste da seguire sono confuse e le sue avventure si snodano tra incontri inaspettati, intrighi, vendette, travestimenti, equivoci, lacrime e risate. Di chi sarà figlia Polissena? Età di lettura: da 10 anni. (Alice)

Piumini, Roberto
Denis del pane. - [Torino] : Einaudi, 1994 – pp. 220 (Einaudi ragazzi. Narrativa ; 39)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: BRLA 11768
Nella Francia medievale una caduta da cavallo fa perdere la memoria al marchesino Alexandre, la cui vita subisce una svolta decisiva: il bambino viene infatti adottato da due mugnai, diventa fornaio e alle sue origini, che poi scopre, preferisce la nuova identità. Disegni a colori. (Evapigliapoco.it)

Pressensé, Domitille de
Doremì è stato adottato. - Milano : Motta Junior, 2004 – pp. 27 (Le storie azzurre ; 3)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL PRES/DORE
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA AC I /27 (ed. 2000)
Non è tutto facile per un bambino adottivo alle prese con la propria diversità, mille interroga-tivi sulle proprie origini e la paura di essere "riportato indietro". Temi importanti e non sem-plici da affrontare ma che l'autrice riesce a raccontare in questa storia deliziosa nella quale molti piccoli sapranno riconoscersi e trovare rassicurazione. (Centro documentazione handicap) da 4 a 6 anni

Tumiati, Lucia
Cara, piccola Huè. - Bergamo : Juvenilia, 1988 – pp. 127 (L'orsa)
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp R TUMI
Nella casa di Luigino e di suo fratello arriva un giorno una sorellina, la piccola Huè. Sopravvissuta alla guerra del Vietnam e adottata dai genitori dei due fratelli, la bambina deve affrontare i problemi dell'inserimento nella nuova famiglia. L'affetto dei due ragazzi, che si punzecchiano continuamente ma che si vogliono bene, l'amore dei nuovi genitori e la grande simpatia che la piccola suscita aiuteranno Huè a superare tutte le difficoltà legate ai ricordi dell'esperienza vissuta e alla diversità fra la cultura di

appartenenza e quella che la accoglie. I riferimenti storici rimangono sullo sfondo di questa storia delicata e appassionata, spesso divertente oltre che commovente, che ripropone i grandi temi dell'educazione emotiva e sentimentale dei bambini, oggi come in passato importanti per la formazione e la crescita. (Fate e capricci) (da 8 a 10 anni)

Tumiati, Lucia
Vorrei volare sulla neve. – Firenze : Giunti, 2007 – pp. 96
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: in ordinazione
Sergio è Serghej, ha una mamma e un papà adottivo e un cuore grande pronto a ospitare il suo paese di origine e quello in cui è destinato a crescere. Un diario intimo di un bimbo in cerca delle sue radici. (da 8 anni)

Ungerer, Tomi
Flix. – Milano: Mondadori, 1998 – pp. 37 (Junior - 8 ; 35)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCL UNGE/FLIX
Il cane Flix è nato da due genitori gatti e nella vita fa di tutto perché cani e gatti imparino a rispettarsi: divenuto sindaco di Canipoli e Gattopoli, quando ha un figlio dalla cagnetta Mirzah la sorpresa è di nuovo grande perché si tratta di una bella micina! (da 4 a 6 anni)

Vermot, Marie-Sophie
Ma chi ti credi di essere? – Firenze : Giunti, 2007 – pp.96
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: in ordinazione
Manda è un bambino africano, adottato da genitori francesi. La cosa risulta evidente per via del colore della pelle, così diverso da quello di mamma e papà. Una seccatura, ma mai come le canzonature del compagno di classe George Glaise, che si diverte a chiamarlo "Carbone "…

Welsh, Renate
Laura davanti allo specchio. - Casale Monferrato : Piemme, 1998 – pp. 170 (Piemme junior. Banda rosa ; 1)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB lr 82/89 J Welsh
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: BRLNA 9777
In un marasma interiore di emozioni e sentimenti contrastanti Laura, 13 anni, due genitori che l'adorano, un fratello maggiore e un'amica colpita da un tumore, indaga sul proprio passato di adottata, finendo per rintracciare la madre naturale e scriverle. (Da 12 a 14 anni)

Wilsdorf, Anne
Fior di Giuggiola. - Milano : Babalibri, 2000 – 1 vol.
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp TEMI SOCIALI
E se è un'allegra bambina dalla pelle nera che trova nella giungla un bebè abbandonato dalla pelle bianca? E se la sua mamma non lo vuole? Un divertente capovolgimento che permette di parlare di accoglienza e adozione ai bambini più piccoli. (Centro documentazione handicap) Età di lettura: da 3 anni.

Wilson, Jacqueline
O la va o la spacca. - Milano : Salani, 2001 – pp. 217 (Gl'istrici ; 160)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB lr 82/89 J Wilson
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp R WILS
Tra la madre adottiva e la vera madre rifattasi viva che confusione per Tracy, la quale, con nuovi e vecchi amici, riprende intanto il pericoloso gioco delle sfide, ogni volta più pazze e spericolate. Disegni al tratto. (Evapigliapoco.it)

Wilson, Jacqueline
Bambina affittasi. - Milano : Salani, 2001 – pp. 138 (Gl'istrici ; 72)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB lr 82/89 J Wilson

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso - Segnatura: asp R WILS (edizione 2000)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: BRLNA 9139 (Edizione 1997)
Che genere di diario può scrivere una bambina che passa da una famiglia all'altra, da un istituto all'altro, senza che nessuno si decida ad adottarla? Una bambina che sa di essere un caso difficile? Eppure il diario di Tracy Beaker risulta vitale, fantasioso e appassionato. C'è autocritica, ironia, genialità, distacco, orgoglio. "Nessuno di voi è tenero dice la giornalista che si propone di fare un servizio sull'Istituto. "Siete tutti grintosi, ribelli e pieni di coraggio". Anche disperati, qualche volta, ma subito rinasce la passione per la vita e il proposito di trovarsi una mamma ad ogni costo. Magari facendo a botte. (Liberonweb) (Da 10 a 12 anni)

Presso il Centro di documentazione sociale si può trovare anche parecchia documentazione sui temi seguenti:

- *Adozione: libri pubblicati prima del 1989*
- *Affido e collocamento*
- *Maternità/Paternità*
- *Sterilità / Fecondazione artificiale*
- *Famiglia: educazione dei figli*
- *Razzismo / Integrazione*

4. FILM

(sono indicati film che trattano di: identità e radici / desiderio di genitorialità / Adozioni internazionali)

Allen, Woody
Dea dell'amore [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Cecchi Gori, 1996 - 1 videocassetta VHS (106 min) : colore
LO-Biblioteca cantonale. VHS in magazzino. Segnatura:BCL VHS 4969 F
Giornalista sportivo e gallerista, sposati senza figli, adottano un bambino. Anni dopo, mentre il matrimonio è in crisi, lui va alla ricerca della madre del piccolo. Scopre che fa la pornodiva squillo, cerca di redimerla. È il più divertente, ma non il migliore, dei 7 film scritti e diretti da Allen nei primi anni '90. Due novità: il coro greco, semovente dal teatro di Taormina alle strade di New York, che commenta lo svolgimento dei fatti e cerca invano di interferirvi, trasformandosi infine in un balletto da musical; e la spregiudicatezza dei dialoghi in materia sessuale. (mymovies.it)

Anderson, Stephen J
I Robinson [Videoregistrazione] : una famiglia spaziale. - [S.l.] : Buena Vista Home Entertainment, [2010] - 1 DVD-video (91 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 8339 B

Nonostante sia stato allevato in un orfanotrofio, il piccolo Lewis è riuscito a diventare un geniale inventore. La sua più grande aspirazione sarebbe quella di costruire un apparecchio in grado di ricostruire i frammenti della memoria e rimetterli insieme, allo scopo di utilizzarla su se stesso, e scoprire chi fosse la sua madre naturale, e quindi riunirsi a lei e ricostituire una famiglia. Ma quando Lewis è a un passo dal riuscire nella sua ambiziosa impresa, lo scanner mnemonico gli viene rubato da un misterioso uomo, i cui segni distintivi sono i baffi e la bombetta. Un ragazzo di nome Wilbur Robinson, spacciandosi per un poliziotto venuto dal futuro, dice a Lewis di non rinunciare alla sua invenzione perché sabotata dall'uomo con la bombetta. Lewis non gli crede, e Wilbur dimostra la sua provenienza portandolo nel futuro, dove però Lewis fa sbandare la macchina del tempo. Wilbur conduce Lewis nel garage, dove però il ragazzo viene risucchiato da un tubo e scaraventato dal nonno di Wilbur, che gli fa fare la conoscenza di ogni membro della famiglia eccetto il padre Cornelio, in viaggio, inventore delle due macchine del tempo esistenti, la seconda in possesso dell'uomo con la bombetta. Dopo aver subito l'attacco di un tirannosauro comandato dall'uomo, Lewis è sul punto di andare a vivere con i Robinson ma Wilbur gli fa cadere il cappellino, rivelando i capelli che, per un motivo a Lewis sconosciuto, tradiscono la sua provenienza dal passato. Il ragazzo se ne va da casa Robinson ma viene preso dall'uomo con la bombetta, che gli chiede di riparare lo scanner in cambio della conoscenza di sua madre, mentendo. Scoperto l'imbroglio Lewis viene fatto prigioniero e l'uomo gli rivela la sua storia: lui è Mike Yagoobian, anche soprannominato Grufolo, il vecchio compagno di stanza di Lewis nell'orfanotrofio, che si era rovinato perché si era addormentato durante la partita di baseball finale poiché era stato sveglio a lavorare allo scanner e nessuno lo aveva perciò mai voluto adottare, alleato con la malefica bombetta Dor 15, ossia Doris, creata da Lewis nel futuro, che è nientemeno che Cornelio Robinson, e ha i suoi stessi capelli. Lewis viene salvato da Wilbur e Carl, il robot dei Robinson, che però nella fuga rimane ucciso da Doris. Il futuro inizia a cambiare e Wilbur inizia a sparire perché Lewis non ha brevettato lo scanner mnemonico al posto di Mike, compromettendo il flusso temporale. Nel futuro però la dominatrice è Doris, che ha ucciso Mike dopo essere stata prodotta in serie. Lewis ripara la macchina del tempo in fretta e furia e torna al giorno del brevetto dello scanner, impedendo a Mike di firmare e annullando la sua intenzione di creare Doris, distruggendola. Dopo il flusso del tempo torna normale, Wilbur e Carl riappaiono e Mike sparisce dalla circolazione. Lewis torna nel passato ma prima assiste alla scena del suo abbandono tornando indietro nel tempo. Una volta arrivato al giorno della fiera della scienza salva la reputazione di Mike svegliandolo e facendogli prendere la palla decisiva e poi mostra lo scanner mnemonico ai giudici, che lo ritengono vincitore e gli fanno un articolo sul giornale. Lewis viene adottato dal nonno di Wilbur e da sua moglie, ancora giovani, e va a vivere con loro, mentre conosce anche la sua futura moglie Franny. (Wikipedia) Per bambini e ragazzi

Archibugi, Francesca
Lezioni di volo [Videoregistrazione]. - [S.l.] : 01 Distribution, 2007 - 1 DVD-video (100 min.) : colore
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Archibugi
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 5827 F
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM 45 ARCH/Lezi
Francesca Archibugi torna dopo sei anni ai temi che le sono più cari: i giovani, i loro contrasti con i genitori, i riti di passaggio, la ricerca di un qualche valore su cui fondare la propria personalità. In questo caso i due amici, Pollo e Curry, cercano una via di fuga alla loro vita, troppo vuota e passiva, andando in India, non tanto a cercare quella spiritualità che affascina tanti occidentali, ma inventano che Curry (un ragazzo indiano adottato) è in crisi di identità e ha bisogno di tornare alla sua terra d'origine per scoprire le sue radici. Il viaggio iniziato tra hotel di lusso e sguardo distaccato, viene stravolto dal furto di tutti i loro averi documenti compresi. L'incontro con Chiara, assistente sanitaria di un'organizzazione internazionale, segnerà l'inizio di un nuovo viaggio che li porterà a spiccare il volo verso l'età adulta. (filmup.com)

Bechis, Marco
Figli [Videoregistrazione] = Hijos. - [S.l.] : Cecchi Gori Editoria Elettronica Home Video, 2002 - 1 DVD-video (92 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 1210 L
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM 45 BECH/Figl
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Bechis (VHS)
Buenos Aires, 1977. Una giovane donna partorisce in un ospedale due gemelli, un maschio e una femmina: ad aiutare la puerpera c'è solo un'ostetrica cui la donna chiede di salvare uno dei due bambini. Tutto avviene velocemente: non appena pulito, il maschietto viene portato via da due uomini dai modi sbrigativi, la femminuccia, che è stata nascosta in una borsa, viene fatta uscire dall'ospedale furtivamente dall'ostetrica, la giovane donna, ancora stravolta dal parto, viene trascinata via di peso da due militari. Milano, 2000. Rosa, una ragazza argentina, rintraccia, dopo averlo a lungo cercato, quello che lei afferma essere il suo gemello, Javier, che vive in una lussuosa villa dell'hinterland con suo padre Raul, ex pilota dell'aviazione argentina e sua madre Vittoria. Il primo incontro con Rosa fa rinascere in Javier dei dubbi che da sempre nutre, magari inconsciamente, ovvero di non essere realmente figlio della coppia che lo ha allevato. Messi con le spalle al muro dal ragazzo Raul e Vittoria prima rifiutano di parlare dell'argomento, poi reagiscono in modo scomposto (lui diventa aggressivo, lei si chiude in un enigmatico silenzio), accrescendo i sospetti di Javier che, a quel punto, decide di seguire Rosa a Barcellona. Giunti nella città spagnola rintracciano la vecchia ostetrica che rivela loro di aver visto all'ospedale, proprio il giorno in cui nacque Rosa, Vittoria con un cuscino sotto il maglione a simulare la gravidanza e Raul portare via rapidamente un fagotto. L'esame del dna, tuttavia, smentisce ogni relazione di consanguineità tra i due ragazzi. Anche se, ormai, molto legato a Rosa dalle vicissitudini degli ultimi giorni, Javier decide di ritornare a Milano dai genitori e alla vita di sempre, salvo poi, un po' di tempo dopo, sparire improvvisamente. Ritroveremo il ragazzo a Buenos Aires, al fianco di Rosa, ad una manifestazione dell'associazione HIJOS che riunisce i parenti dei desaparecido e persegue gli ex militari del regime. (minori.it)

Beizaí, Bahram
Bashù il piccolo straniero [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Mondadori Video, 1989 - 1 videocassetta VHS (120 min) : colore
LO-Biblioteca cantonale. VHS in magazzino. Segnatura:BCL VHS 3149 D
Durante un furioso bombardamento aereo della guerra Iraq-Iran, il piccolo Bashù si ritrova orfano e in fuga. Salito su di un camion finisce in una lontana campagna del Nord Iraniano, dove lo accoglie e sfama Naìi, una giovane donna che si occupa del proprio pezzo di terra e di due bambini, essendo il marito partito per andare altrove in cerca di lavoro. Il ragazzetto è ancora terrorizzato e traumatizzato, soprattutto per il ricordo e la visione della madre arsa viva; egli non parla (la donna lo crede muto), i vicini lo considerano troppo scuro di pelle per essere buono e criticano Naìi che si è messa in testa di sfamare e tenere in casa quello sconosciuto randagio, che non può che portare guai. Ma Naìi è

una donna fiera, forte e generosa e poi, poco a poco, il piccolo ospite si fa meno selvatico e comincia ad aiutarla in cascina, sul campo ed al mercato. Lei accenna al ragazzo nelle lettere che fa scrivere al marito; lo assiste quando un giorno sta male; lo ripesca nel fiume una volta che è fuggito e vi è caduto dentro e gli compra al mercato una bella camicia nuova. Ormai il ruvido Bashù si è ammansito e ha perfino fatto pace con i suoi coetanei, figli dei vicini, che lo avevano accolto con mille sberleffi. Ora per la donna, Bashù è come un figlio e lo capisce il marito che torna a casa, dopo tentativi falliti e con un braccio in meno per un incidente sul lavoro. Si ritrovano così in cinque e per sopravvivere ci sarà da sgobbare: tutto fa pensare che ce la faranno. (reggioemilia.it)

Capuano, Antonio
La guerra di Mario [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Medusa Video, [2006] - 1 DVD-video (98 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 4482 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM 45 CAPU/Guer
L'incontro-scontro tra Mario (Marco Grieco), bambino difficile sottratto ai genitori naturali dal Tribunale dei Minori, e la coppia affidataria, formata da Giulia (Valeria Golino) e Sandro (Andrea Renzi). La prima, entusiasta del suo nuovo ruolo materno, vizia in ogni modo il bambino, un po' per legarlo a sè, un po' perché timorosa di "reprimere" l'espressività del ragazzo. Il suo compagno, al contrario, vede Mario come una sorta di nemico e non riesce ad instaurare un rapporto con lui. Le incursioni della madre naturale Nunzia (Rosaria De Cicco), le reazioni talvolta violente, il mondo immaginario di Mario ed il difficile rapporto tra Giulia e Sandro contribuiscono a dipingere il quadro di una realtà complessa e delicata, quella dell'affido di minori, con uno sguardo sempre rivolto a Napoli, divisa tra un mondo borghese, attento all'arte e ai sentimenti, e uno povero, ignorante e disperato, schiavo della criminalità e dal quale non si intravede via d'uscita. (trovacinema.repubblica.it)

D'Alò, Enzo
La Gabbianella e il gatto [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Cecchi Gori Editoria Elettronica Home Video, 2002 - 1 DVD-Video (78 min) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 152 B
Kengah, una gabbiana avvelenata da una macchia di petrolio, riesce ad affidare in punto di morte il proprio uovo al gatto Zorba, strappandogli tre promesse: quelle di non mangiare l'uovo, di averne cura finché non si schiuderà e di insegnare a volare al nascituro. Zorba chiede consiglio ai suoi amici Colonnello, Segretario e Diderot, e grazie al loro indispensabile aiuto, la piccola creatura riesce a nascere senza problemi. La gabbianella orfana viene battezzata Fortunata (Fifì) dalla comunità dei gatti, e coinvolta da Zorba nel compito difficile di allevare questa inattesa 'figlia'. La piccola Fifì si trova di fronte uno strano compito: quello di imparare a conoscersi e capire di non essere un gatto, prima di imparare a volare. E intanto, al fianco degli amici felini, si trova a dovere fronteggiare il pericolo rappresentato dai ratti che aspettano l'occasione per uscire dalle fogne, prendere il potere e proclamare l'avvento del Grande Topo. Dopo molte difficoltà e imprevisti, l'agguato dei roditori viene respinto. Ora la gabbianella può imparare a volare e, finalmente, ricongiungersi in aria con i suoi veri compagni. (Wikipedia) Per bambini

Dupeyron, François
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Medusa Home Entertainment, 2004 - 1 DVD-video (94 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1565 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM DUPE/Mons
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Dupeyron (Ed. 2003)
Presso Le biblioteche del Sistema Bibliotecario ticinese è disponibile anche il romanzo di Schmitt, Eric-Emmanuel
Il film comincia in un quartiere della classe operaia di Parigi nel 1960. Il personaggio principale, Moïse Schmidt (Momo), è un giovane ragazzo ebreo che cresce senza madre e con un padre afflitto da depressione paralizzante. Momo è affascinato da un anziano musulmano turco (Ibrahim Demirci), che gestisce un negozio di fronte al suo appartamento. La loro relazione si sviluppa e presto Momo si sente più vicino a Ibrahim che a suo padre. Ibrahim chiama Moïse affettuosamente Momo e lo adotta

quando suo padre si suicida. Momo e Ibrahim partono per un viaggio in Turchia, patria di Ibrahim, dove Ibrahim muore in un incidente stradale; Momo eredita il negozio e il suo Corano. (Wikipedia)

Ivory, James
La figlia di un soldato non piange mai [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Cecchi Gori Editoria Elettronica Home Video, 2005 - 1 DVD-video (126 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 3609 D
Una famiglia americana a Parigi tra anni '60 e '70: il padre Bill, scrittore di successo, la madre Marcella, espansiva ed affettuosa e la figlia Channe. Un giorno i genitori decidono di adottare Benoit, sei anni. Quando sente crescere intorno a sé affetto e tenerezza, Benoit chiede di essere chiamato Billy. Quando Channe è ormai adolescente Bill annuncia che la famiglia tornerà negli Stati Uniti a causa della sue cattive condizioni di salute. Trasferitisi sulla costa orientale, Bill, malato, cerca di finire il suo nuovo romanzo mentre Channe comincia ad uscire con un ragazzo, che presenta anche a casa. Il padre tenta di approfondire con lei l'argomento dei rapporti sessuali, ma la malattia avanza: un giorno invita Channe a leggere il diario che la madre di Billy scrisse mentre lo aspettava. Dopo la morte di Bill, Marcella consegna il diario a Billy, ma lui rifiuta di leggerlo e lo affida alla sorella. Ora che il suo padre americano è morto, Billy si sente veramente legato a lui e alla sua seconda famiglia. (it.movies)

Kaplan, Jonathan
Legami di famiglia [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Columbia Tristar Home Entertainment, 2003 - 1 DVD-video (96 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1334 D
Legami di famiglia, diretto da Jonathan Kaplan, rispolvera il tema della maternità – e del suo surrogato, l'adozione – sviluppandolo sotto l'ottica di due destini che si incrociano: quello di una donna sterile, da un lato, quello di un'adolescente incinta dall'altro. Linda (Glenn Close) e Michael Spector (James Woods) sono sposati da dieci anni: una relazione solida, fatta ancora di sguardi complici e sottili atmosfere, una bella casa sulla costa del Pacifico, una cabriolet in garage, una vita sociale di stampo altoborghese. Sembrano avere tutto ciò che serve a una coppia per essere felice. Tutto, tranne un bambino. Dopo i ripetuti fallimenti dell'inseminazione artificiale, tentano la strada della "libera adozione", una procedura che prevede l'incontro tra madre adottiva e madre naturale prima che il bambino nasca. Entrano così in contatto con Lucy Moore (Mary Stuart Masterson), una parrucchiera diciassettenne prossima al parto e decisa a dare il figlio in adozione, a causa delle precarie condizioni sociali ed economiche in cui si trovano sia lei che il suo compagno Sam (Kevin Dillon). Nasce il piccolo, che gli Spector decidono di chiamare William. Pochi giorni dopo la nascita, però, qualcosa ostacola il sogno di Linda e Michael: non le lungaggini burocratiche ma, com'era prevedibile, il ritrovato istinto materno di Lucy, che rivuole con sé il figlio. E sarà comunque lo stesso istinto materno a riportare il piccolo agli Spector, perché solo nella nuova famiglia potrà trovare l'affetto e l'agiatezza, che i genitori naturali, giovani e privi di mezzi materiali, non saprebbero garantirgli. La storia è verosimile, ma il ritmo lento della regia e il distacco emotivo della sceneggiatura – particolarmente evidente nell'essenzialità dei dialoghi – rendono questo film piuttosto asettico. È da segnalare comunque la Masterson, decisamente credibile nei panni della giovane madre confusa e combattuta di fronte a una decisione più grande di lei. (dvd.shop.it)

Kiarostami, Abbas
ABC Africa [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Twentieth Century Fox Home Entertainment, [2004] - 1 DVD-video (95, 17 min.) : colore
In cofanetto con: "Sotto gli ulivi", "E la vita continua", "Dieci" e "Il sapore della ciliegia"
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1572 D
Una voce fuori campo legge una lettera inviata via fax dai responsabili dell'IFAD (Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo dell'Onu) ad Abbas Kirostami: nel messaggio il regista iraniano viene ringraziato per aver accettato la proposta di girare un documentario sul programma Uweso (Ugandan Women Effort for Save Orphans) a Kampala, Uganda, a favore delle vedove e degli orfani provocati dalla guerra civile prima e dall'AIDS poi, due eventu tragici che in pochi anni hanno decimato una popolazione di vendidue milioni di abitanti. Con il suo operatore e una piccolissima troupe, Kiarostami documenta non solo il lato istituzionale del progetto, intervistando i responsabili e i diretti interessati (donne che

usufruiscono del programma di mocrofinanziamento), ma anche la vita quotidiana per le strade della città africana, la vitalità e la gioia dei bambini che la popolano numerosissimi, la simpatia della gente che, malgrado tutto, si mostra ottimista verso il futuro (minori.it)

Kieslowski, Krzysztof
Il decalogo [Videoregistrazione] : DVD 3 : Non rubare - Non dire falsa testimonianza - Non desiderare la donna d'altri. - [S.l.] : San Paolo, 2002 - 4 DVD-video (550 min.) : colore
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Kieslowski
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1199/1-4 COF
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM KIES/Deca
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 877
La piccola Anja ha cinque anni ed è figlia naturale di Majka, che l'ha avuta a sedici anni dal rapporto con un insegnant. Per evitare uno scandalo, Ewa, madre di Majka, adottò Anja, facendo credere a tutti che la bambina fosse sua. Quando Majka riesce ad ottenere un visto per il Canada vorrebbe portare Anja con sé ma la sua idea trova la ferma opposizione di Ewa che non ha mai voluto rivelare la realtà dei fatti alla piccina. In fuga dalla famiglia con la bambina, Majka si rifugia da Wojtek, l'uomo dal quale ebbe Anja: anche lui tenta di dissuaderla dal partire ma la donna fugge di nuovo. Ewa riuscirà a rintracciare le sue due figlie in una stazione: di fronte all'immagine di Anja che si getta tra le braccia di sua madre, Majka sale su un treno di passaggio per dire addio per sempre alla sua famiglia.
"Si può rubare qualcosa che è già nostro?" Questa la domanda che Majka rivolge a Wojtek durante la breve permanenza in casa dell'ex amante nonché padre della piccola Anja. Semmai, è lei stessa ad essere stata derubata, afferma la giovane donna, allorquando sua madre decise di tenere nascosta la sua gravidanza e, successivamente, di adottare la bambina. Tuttavia, la pretesa di essere risarcita, che le venga restituito ciò che in passato le fu tolto, se trova un fondamento nella maternità biologica che la unisce alla piccola Anja, si scontra con il fatto che, nel corso del tempo, la bambina ha imparato a considerare come madre colei che, in realtà, è sua nonna. Al di là della tensione drammatica insita nella vicenda narrata, così come accade anche in altri episodi del Decalogo, l'ironia è il sottotesto dominante della sceneggiatura di Non rubare, un'ironia che, in questo caso, Kieslowski spinge fin sull'orlo dell'assurdo, rasentando il paradosso e mettendo lo spettatore di fronte all'impossibilità di decidere chi abbia rubato cosa a qualcuno.
La classica vicenda che vede opposte due madri (una biologica, l'altra adottiva) per la tutela di un bambino si complica all'inverosimile perché le due madri sono unite da un legame forse infelice ma non meno forte di quello che le lega all'oggetto della loro contesa. In questo caso Majka non è soltanto una delle due mamme che lottano per il possesso della bambina, ma è lei stessa una figlia che ha perso la madre, visto che, da un certo punto in poi, quando era ancora adolescente, Ewa le ha preferito la piccola Anja. Inoltre, da un dialogo tra i genitori di Majka apprendiamo che la gravidanza indesiderata della ragazza era giunta, al contrario, proprio a proposito, desiderando Ewa un altro bambino che non aveva mai potuto avere dopo aver messo al mondo la prima figlia, ovvero la stessa Majka. Il comportamento possessivo di Ewa nei confronti di Anja e quello scostante verso Majka sono forse il riflesso inconscio di una donna che vuole vendicarsi della figlia e che realizza ciò che quella stessa figlia aveva reso impossibile. All'interno dello stesso dialogo, poi, è contenuto un ulteriore spunto di interesse, utile anche a fare luce su quel desiderio proiettivo negativo ma spesso determinante nella scelta di alcuni genitori di affrontare un percorso adottivo. Stefan, ovvero, accusa la moglie di essere sempre stata, quasi per deformazione professionale (la donna era direttrice di un istituto scolastico), sempre troppo esigente nei confronti della figlia che, dal canto suo, si era sempre sentita indegna dell'amore di sua madre. Adottando Anja, Ewa avrebbe potuto, in questo modo, realizzare sia il proprio sogno di maternità, sia avere una seconda possibilità in quanto madre, proiettando sulla bambina l'immagine della figlia che Majka non era stata in grado di incarnare.
A decidere l'epilogo della vicenda sarà Anja che, messa al corrente da Majka su chi sia la sua vera madre, sceglie di tornare da Ewa, salvo poi protendersi verso il treno sul quale è salita la madre biologica. L'ultima inquadratura è un primo piano sul volto della bambina, un fermo immagine su un'espressione incredula che indica il suo essere divisa tra due poli (quello affettivo e quello biologico) che nel suo caso, a differenza da quello di qualsiasi altro figlio adottivo, avrebbero potuto coesistere serenamente. (minori.it)

Leigh, Mike
Segreti e bugie [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Bim Film, 2003 - 1 DVD-video (122 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 4592 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM LEIG/Segr
Sobborghi di Londra. Hortense (Marianne Jean-Baptiste), trentenne borghese di colore, alla morte della madre adottiva decide di scoprire chi sia la sua vera madre. Scoprirà con molta sorpresa che si tratta di Cynthia (Brenda Blethyn), sfiorita operaia bianca che vive con sua figlia ventenne Roxanne (Claire Rushbrook). La misera vita di Cynthia è allietata solo dalle visite che le fa il fratello Maurice (Timothy Spall), fotografo sposato ma senza figli. Dopo l'incontro, tra le 2 donne piano piano nasce una profonda amicizia che rappresenterà per Cynthia un nuovo motivo di felicità (ebbe la bambina ad appena 15 anni) e per Hortense un'occasione per capire una realtà diversa dalla sua. Ma i segreti non possono durare a lungo e ad un pranzo in famiglia la verità verrà fuori, non senza drammi. Sarà l'occasione per confrontarsi e demolire un muro di "segreti e bugie" e per riacquistare la serenità...(wikipedia)

Mészáros, Márta
Diario per i miei figli [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Deltavideo, 1993 - 1 videocassetta VHS (103 min) : bianco e nero
LO-Biblioteca cantonale. VHS in magazzino. Segnatura:BCL VHS 3431 D
Rientrata in Ungheria assieme ad alcuni militanti comunisti scappati in Unione Sovietica per sfuggire alle persecuzioni, Juli, che ha sedici anni, viene affidata alle cure di Magda, sua zia, una donna intransigente e dura, funzionario del partito comunista, disposta ad accogliere quella ragazza come sua figlia. Con la madre morta e il padre arrestato e scomparso per ragioni oscure (come occorso ad altre persone ritenute oppositrici del regime, per Juli non rimane che accettare questa specie di adozione. Tuttavia la soluzione sta stretta alla ragazza, che ha un animo ribelle e libero e che non accetta i rimproveri di chi non considera come genitore. Spesso marina la scuola per andare al cinema, passa le giornate fuori casa, assume atteggiamenti altezzosi quando Magda invita gli amici a casa. L'unica persona con cui riesce a legare, oltre al nonno giunto anche lui dalla Russia, è Janos, amico di famiglia, anch'egli con idee più liberali e meno rigide di quelle del "regime". Tra una festa a casa di un amico ricco, le fughe al cinema, le chiacchierate con un compagno di classe, i momenti di sconforto ricordando, attraverso flsh back, l'infanzia passata con la madre e il padre, trascorrono le giornate di Juli senza che la situazione migliori. Con l'arrivo della maggiore età, decisa ad andare a vivera da sola, Juli scappa in treno e poi, dopo essere stata riacciuffata, si stabilisce dalla famiglia di Janos, composta dall'uomo e il figlio Andrea, costretto da una malattia sulla sedia a rotelle. Ma anche questa volta a rovinare la sintonia famigliare si intromette la polizia miliare che arresta Janos, perché lontano dalla dottrina comunista. Per Juli si prevede una vita piena di sofferenze senza nessuna figura genitoriale capace diaiutarla. (minori.it)

Mihaileanu, Radu
Vai e vivrai [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Medusa Home Entertainment, [2006] - 1 DVD-video (143 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 4711 D
Milano : Feltrinelli, 2005 – 177 p. (Super UE)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Mihaileanu
Africa, 1984. Il Mossad, il servizio segreto israeliano, sta organizzando la cosiddetta "Operazione Mosè" che, con la complicità della CIA e dell'NSA statunitensi, ha come obiettivo il trasferire in Israele un folto gruppo di ebrei etiopi (i "Falascia"), un gruppo di origine assai remota, facendoli passare attraverso dei campi profughi in Sudan. In uno di questi campi vive insieme alla madre, Shlomo, un bimbo anch'egli etiope, ma cristiano. Un giorno, una madre ebrea perde il bambino appena nato, e la madre di Shlomo, che comprende come la possibilità di sopravvivere in quel campo profughi sia quasi nulla per il suo bambino, affida quest'ultimo alla donna ebrea, sperando che, quando gli agenti del Mossad arriveranno, Shlomo possa fuggire dal campo fingendosi ebreo. Il trucco funziona, e il bambino riesce ad arrivare in Israele. Qui, adottato dalla famiglia Harrari, cresce in mezzo alle guerre, all'amore per una ragazza (Sarah), che in seguito sposerà, agli studi religiosi e al disprezzo che alcuni (tra cui il pa-

dre di Sarah) hanno per lui (infatti è nero, e non bianco). Tuttavia, pur essendo abbastanza felice, sente fortemente il desiderio di tornare dalla madre, rimasta in Sudan, e gli pesa molto il segreto di non essere ebreo. In seguito, si trasferisce a Parigi, per studiare come medico, e nel finale del film lo si vede, tra i Medici senza Frontiere, reincontrare l'anziana madre: il suo sogno è stato coronato. (Wikipedia)

Nelson, Jessie
Mi chiamo Sam [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Warner Home Video, 2002 - 1 DVD-video (127 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 2011 D
Uomo di età ormai matura ma con le capacità intellettive rimaste ferme allo sviluppo dei sette anni, Sam Dawson, affronta una situazione estremamente difficile: dal rapporto con una donna fuggita dall'ospedale subito dopo il parto, è nata una bambina, Lucy, che lui ha cresciuto ed educato, anche con l'aiuto di Anne, una pianista vicina di casa. Ora Lucy compie a sua volta sette anni, è sveglia e vispa più del padre, e i servizi sociali ritengono che sia opportuno sottrarla a Sam e affidarla ad un'altra famiglia. Ma Sam per primo sa che, al di là dei criteri oggettivamente e socialmente riconosciuti, esiste un legame, un valore che solo lui può dare alla bambina, quello dell'amore paterno. Deve però dimostrarlo e, incassato il rifiuto di tanti avvocati, ne trova infine uno in Rita Harrison, donna all'apparenza sicura e grintosa. Il periodo successivo passa tra tribunali, visite psichiatriche, testimonianze che si alternano in aula. Nell'interrogatorio conclusivo, che Rita aveva cercato di preparare, Sam entra in crisi, perde il filo del discorso, e il giudice decide di affidare Lucy a nuovi genitori. Tra i due c'è Randy, la moglie, che si affeziona a Lucy e, dopo un po', ne chiede l'adozione. Sam, che non si è rassegnato, va a vivere vicino a loro, fa visita spesso a Lucy. Randy allora capisce la profondità di questo affetto e non vuole interromperlo. Sam da parte sua sa che ora Lucy può avere la mamma che non ha mai avuto, e conservare il suo vero papà. (panizzi.comune.re)

Piccioni, Giuseppe
Fuori dal mondo [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Multimedia San Paolo, 2002 - 1 DVD-video (100 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1131 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM 45 PICC/Fuor

In un parco milanese, una fredda mattina invernale, un uomo trova un bambino avvolto in un maglione. Vedendo passare una giovane suora, Caterina, glielo affida e poi fugge via. Caterina lo porta in ospedale, attende notizie: quando il neonato è fuori pericolo, viene congedata dal personale medico. La giovane suora, prossima ai voti perpetui, non può dimenticare il bimbo e sente di volerne sapere di più. Ha tra le mani solo il maglione blu in cui era avvolto, dal quale risale ad una lavanderia. Il padrone di quest'ultima, Ernesto, è un uomo ansioso e collerico, soggetto a sbalzi d'umore e di pressione. Dapprima tratta male Caterina, ma poi confessa di aver lasciato il maglione a casa di Teresa, una sua dipendente con la quale ha avuto una breve relazione. Ernesto vorrebbe farla subito finita con questa storia, ma c'è la possibilità che egli sia il padre del bambino e questo dubbio lo tormenta. Nel frattempo Teresa, che sembra aver appena partorito, ha cambiato lavoro ed ora fa la cameriera. Un giorno incontra il suo ex fidanzato, un poliziotto di nome Gabriele, e passa la notte da lui. Nonostante Ernesto sia quasi certo che il figlio non è suo, continua ad incontrarsi con Caterina ed insieme cercano Teresa. Un giorno, un'amica suggerisce ad Ernesto l'occasione per trovare la ragazza: ad un ricevimento di nozze, dove Caterina ed Ernesto decidono di intervenire. Prima, però, la suora si toglie l'abito ed indossa vestiti borghesi. Durante la festa, Caterina entra nel bagno insieme a Teresa e, senza dirle nient'altro, inizia a descriverle il suo bambino, a parlarle di lui. Teresa scoppia in lacrime. (italicarai.it)

Quatriglio, Costanza
L'insonnia di Devi [Videoregistrazione]. – Italia, 2001 – Rean Mazzone – 68'
Questo documentario non è presente nel Sistema bibliotecario Ticinese, ma ho ritenuto di inserirlo poiché molto interessante.

Attraverso una serie di interviste ad alcuni ragazzi di origine indiana adottati da famiglie italiane, la regista Costanza Quatriglio analizza il fenomeno dell'adozione internazionale e le complesse problematiche connesse all'identità dell'adottato, alle sue radici culturali, al legame con i genitori biologici. Il documentario segue i ragazzi nel corso di un viaggio in India durante il quale viene data loro la possibilità di ritornare nei luoghi di origine e rincontrare il personale degli orfanotrofi nei quali furono ospitati. Al termine del viaggio vengono registrate le sensazioni e le riflessioni dei ragazzi sulla loro esperienza.
L'adozione internazionale è una sorta di "banco di prova" grazie al quale è possibile mettere in rilievo con ancor più incisività le complesse problematiche che caratterizzano ogni adozione, in primo luogo quelle relativa all'identità (biologica, affettiva, culturale) dell'adottato. Partendo dall'esperienza di alcuni preadolescenti e adolescenti (prevalentemente di origine indiana adottati da famiglie italiane) cui è stata offerta l'opportunità di ritornare per un breve periodo nei luoghi che li ospitarono subito dopo essere stati abbandonati dai propri genitori biologici, la regista Costanza Quatriglio è riuscita a mostrare in tutta la sua evidenza una condizione, quella degli stessi ragazzi, che, pur vissuta serenamente e sostenuta felicemente dall'affetto delle famiglie adottive, è comunque ricca di contraddizioni.
Al centro del film sono, ovviamente, le testimonianze dei ragazzi, la cui età varia dai tredici ai venticinque anni e le cui esperienze adottive sono tra le più diverse così come, ovviamente, i loro atteggiamenti, il modo in cui ciascuno di essi si confronta con i ricordi del passato, i sentimenti verso quanto ha dovuto lasciare dietro di sé. C'è, infatti, chi è stato adottato ancora piccolissimo e dunque non possiede alcun ricordo delle proprie origini, chi ha dovuto attendere in orfanotrofio molto tempo prima di essere adottato, chi conserva un ricordo dei propri genitori perché già grandicello al momento dell'abbandono e così via. Il ritorno in India, pur motivato da ragioni diversissime, non costituisce in nessun caso una fuga dal presente e dalla realtà adottiva, né può dar luogo alla possibilità di rientrare in contatto con la famiglia d'origine (la responsabile di uno degli orfanotrofi spiega che ai bambini potrà essere rivelato solo il nome della madre). L'esperienza del ritorno, al contrario, costituisce per ognuno dei ragazzi una sorta di riscoperta delle proprie radici inconsce, di una dimensione interiore dalla quale ripartire per ritornare in Italia con un bagaglio identitario e una consapevolezza delle proprie origini più forti. Paradossalmente, proprio questa accresciuta consapevolezza va a completare il percorso adottivo incominciato alcuni anni prima: risarcita, sia pure simbolicamente, quella parte di se stessi comunque rimasta ancorata alla propria terra d'origine e al ricordo (magari flebile ma pur sempre esistente) dei genitori biologici attraverso il viaggio, i protagonisti tornano a casa più coscienti di quanto li divide dalle proprie famiglie adottive ma, proprio per questo, anche più forti perché capaci di circoscrivere e individuare la propria diversità in qualcosa di ben preciso che non può intaccare un substrato affettivo forte.
Oltre alle testimonianze dei ragazzi, preziose in quanto contributo emozionale, ma non solo, al documentario, di grande interesse sono le dichiarazioni di alcuni esperti in materia di adozione internazionale come Luigi Fadiga, che per molti anni è stato presidente del tribunale dei minorenni di Roma e di uno dei responsabili del progetto che ha permesso ai ragazzi di ritornare in India. Da entrambi i contributi emerge con chiarezza la connotazione di offerta di adozione da parte dei futuri genitori putativi e non di domanda, un termine, questo, che sottintende comunque il prevalere del desiderio di genitorialità che, ben lungi dal dover essere assente tra le motivazioni che portano una famiglia all'adozione di un bambino, non deve mai prevalere creando false aspettative e un'immagine ideale dell'adottato che difficilmente potrà corrispondere con quella reale. Un altro motivo di grande interesse del documentario consiste, infatti, nell'indagare (sia pure en passant), anche il fenomeno delle adozioni di bambini provenienti dall'est europeo, una realtà sempre crescente che va a combaciare con il desiderio da parte di molte coppie italiane di figli adottivi il più possibile simili per caratteri somatici ad un modello occidentale. Un atteggiamento, questo, giustamente biasimato, dato che, come afferma uno degli esperti un figlio adottivo non si sceglie allo stesso modo in cui non si determinano le caratteristiche somatiche di un figlio naturale. (minori.it)

Tavernier, Bertrand
La piccola Lola [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Medusa Home Entertainment, 2006 - 1 DVD-video (125 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 4168 D
LU-Biblioteca cantonale. Segnatura:LGM TAVE/Picc

Adottare un figlio può essere a volte un'impresa titanica, soprattutto se si decide di adottarlo all'estero. Pierre e Geraldine, giovane coppia francese, ha un sogno: adottare un bambino cambogiano. Il loro viaggio attraverso la disperazione di un paese, in cui i traffici illeciti di infanti sono all'ordine del giorno, è un'esperienza unica e indimenticabile. Riuscire a superare la prova di resistenza può mettere in crisi anche un solido rapporto. Il regista francese utilizza una commistione di fiction e documentario per denunciare una situazione molto più comune di quanto si possa pensare. I tempi sono a volte dilatati, a volte pressanti, ma la durata del film (due ore un quarto!) non riesce a scorrere senza qualche perplessità. Su sceneggiatura di Tiffany Tavernier, figlia del regista, scritta col suo compagno Dominique Sampiero, e tratta dal loro romanzo omonimo, è la storia della tormentata lotta di una giovane coppia di coniugi francesi che cercano di adottare una bimbetta in Cambogia, ospite di un orfanotrofio. È un film a 3 livelli: a) la descrizione di un paese poverissimo di clima equatoriale e di religione buddista, seviziato dalla storia e minato dalla corruzione; b) un'acida commedia di costume, ai confini col grottesco, sulla piccola comunità francese che vive a Phnom Penh; c) la complice osservazione di una coppia la cui armonia è minacciata dalla sterilità e dalle difficoltà dell'adozione. Il cuore del film è al 3° livello, non soltanto per la bravura dei due protagonisti e la loro capacità di immedesimarsi nei personaggi, ma anche per il sapiente pudore con cui il regista controbilancia l'introspezione psicologica con la descrizione del marasma sociale e di una burocrazia corrotta ma anche assurda che è, al tempo stesso, fonte di divertimento e di angoscia. B. Tavernier conferma anche in questo film di essere un emozionante story teller che ha pochi rivali alla sua altezza nel cinema francese. (Corriere della sera)

Wenders, Wim
Paris, Texas [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Ripley's Home Video, 2003 - 1 DVD-video (196 min.) : colore
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Wenders
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 2039 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM WEND/Pari
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 204
Il film "Paris, Texas" girato negli Stati Uniti nel 1983 e uscito l'anno seguente in tutto il mondo narra la storia di una famiglia rovinata dalla gelosia e dall'egoismo. Travis, il protagonista maschile, è un uomo solo divorato dai sensi di colpa per non aver saputo trattenere a sé la donna che amava. All'inizio del film vediamo un uomo smagrito e solitario camminare lungo i binari di una ferrovia sperduta nel deserto. L'uomo barcolla e tiene in mano una latta di benzina, presumibilmente vuota. Soccorso da un medico, l'uomo ha addosso solo un foglietto con scritto su un numero di telefono, che è quello del fratello. Questi giunge dalla California per ritrovare e ricondurre ad una vita normale il familiare, che era scomparso da oltre quattro anni. A poco a poco lo spettatore viene a conoscenza di una storia dai contorni cupi e che aveva dato origine a questo vagare senza meta del protagonista. Travis, dopo un litigio con la bellissima moglie, aveva dato fuoco alla roulotte nella quale i due vivevano con il bambino nato dalla loro unione. Dopodiché era scappato nel nulla non curandosi minimamente della sorte che la sua famiglia avrebbe subito d'ora in avanti. Travis aveva vagato da solo alla ricerca di sé stesso e delle proprie radici. Al fratello racconta di essere andato alla ricerca del luogo ove i genitori lo avevano concepito, un luogo sperduto nel deserto del Texas che si chiama (come la capitale della Francia) Paris, Texas. Riportato alla vita normale, Travis cerca di riallacciare un rapporto con il figlioletto Hunter, che è stato adottato dalla famiglia del fratello e che stenta a riconoscere in quella figura apparentemente senza personalità il padre che lo aveva abbandonato. A poco a poco, nel film, cresce nuovamente il legame tra padre e figlio. Dapprima il regista ci fa notare la diffidenza di Hunter che fa finta di non riconoscere il padre all'uscita della scuola. Poi, lentamente, il bambino si lascia nuovamente affascinare dal padre. I due decidono così di andare alla ricerca della madre del bimbo. Per far questo Hunter deve di nascosto lasciare la famiglia dello zio che lo aveva adottato, mentre Travis scopre che Jane, la bella moglie interpretata da Nastassja Kinski, si reca ogni mese in una banca di Houston ad effettuare un versamento a beneficio del figlio, che ormai non vede più da tempo. Jane, a sua volta, dopo l'abbandono del marito, ha cercato di cancellare il suo passato matrimoniale e la tragica esperienza della notte dell'incendio. Lavora adesso in una sorta di peep-show, un luogo tetro dove giovani donne consolano gli uomini soli attraverso una parete dalla quale esse possono essere viste senza vedere i loro interlocutori. Travis fa la scoperta della nuova vita della moglie, si rende ben conto di non poter tornare indietro e di non poter riproporre, nemmeno a sé stesso, una vita matrimoniale che

non avrebbe più senso. Ormai tutto è già stato deciso: il piccolo Hunter tornerà a vivere con la mamma, almeno l'amore materno riuscirà a dare una risoluzione al conflitto lacerante avvenuto ormai molto tempo fa tra gli adulti.(Fabrizio Gabrielli)

Winterbottom, Michael
Benvenuti a Sarajevo [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Dolmen Home Video, [2003?] - 1 DVD-video (100 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1574 D
Il reporter inglese Michael Henderson si trova a Sarajevo per una nuova cronaca di guerra. Siamo nel 1992, all'inizio dell'assedio della città. I giornalisti la sera si ritrovano al bar dell'albergo per raccontarsi, in un clima di paura ma di inevitabile rivalità professionale, le reciproche esperienze. Un giorno Henderson e il collega americano Flynn scoprono uno dei campi di concentramento organizzati dai serbo-bosniaci. Poi è la volta delle stragi di civili in coda per la distribuzione del pane. Durante la visita ad un orfanotrofio sotto il fuoco nemico Henderson sente il bisogno di fare qualcosa di più concreto e promette ad una bambina, Emira, di portarla lontano dalla guerra. Quando un convoglio di aiuti umanitari guidato dall'americana Nina si offre di mettere in salvo alcuni bambini, Henderson decide di portare Emira in Inghilterra. Sembra tutto risolto, quando la mamma pretende di riaverla indietro. Henderson torna a Sarajevo e riesce a convincere la madre. Intanto in città qualcuno riesce ad organizzare un piccolo concerto, sfidando il pericolo, in favore della pace. (it.movies)
Scritto da Frank Cottrell Boyce e basato sul libro Natasha's Story di Michael Nicholson, racconta la guerra di Bosnia nel 1992, quando cominciò l'assedio di Sarajevo, vista da una troupe TV britannica. Uno dei giornalisti (S. Dillane) raccoglie una bambina, la bosniaca e musulmana Emira, e la porta a Londra per adottarla. Ma si fa viva sua madre per reclamarla. Criticabile sotto vari aspetti (disinvolta mescolanza di vero e falso, documentario e finzione; dichiarazioni di uomini politici, pescate negli archivi; ricorso all'"Adagio" di Albinoni, troppo "bello", troppo usato, dunque quasi "osceno"), ma impossibile negare che funzioni sul piano dell'informazione, della comunicazione, dell'emozione. Esplicita denuncia dell'ignavia dell'ONU, delle vergogne della politica europea, dell'indifferenza comoda di tanti di noi in Europa. Meglio la 1ª parte che la 2ª. (mymovies.it)

5. INTERNET

Adozione internazionale – sito dell'Amministrazione federale - http://www.bj.admin.ch/bj/it/home/themen/gesellschaft/internationale_adoption.html oppure http://www.ch.ch/private/00029/00036/00338/00339/index.html?lang=it

Adozione internazionale – sito dedicato all'adozione internazionale - http://www.adozioneinternazionale.net/

Adozione (Repubblica e Cantone Ticino) - http://www4.ti.ch/dss/dasf/uap/adozioni/presentazione/
In queste pagine troverete alcune indicazioni ma chi desiderasse saperne di più circa la procedura da intraprendere

Adozione percorsi. - http://www.adozionepercorsi.it/index.php?section=1
"AdozionePercorsi" si rivolge alle coppie che si avvicinano all'adozione nazionale e internazionale e alla famiglia adottiva e intende offrire uno spazio per capire e scoprire il mondo dell'adozione e della genitorialità adottiva sin dai primi passi di questo importante progetto di vita.

Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. - http://www.anfaa.it/

Bambini del cuore (I) – associazione famiglie adottive - http://www.ibambinidelcuore.it/

Espace adoption. – http://www.espace-adoption.ch/
L'association Espace adoption est un lieu d'échange, d'écoute, de soutien et de réflexion pour toute personne concernée par l'adoption. Une équipe pluridisciplinaire, formée de professionnels de la santé psychique spécialisés dans le domaine de la famille, y anime différentes activités.

La gabbianella – sito dell'associazione "La gabbianella e altri animali"- http://www.lagabbianella.org/

La Gabbianella è un'associazione iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni del Volontariato della Regione Veneto (con classificazione VE0569 Prot. n. 283457) e all'Albo Comunale delle Associazioni di Venezia (n. 1837). La Gabbianella dà sostegno ai genitori adottivi e affidatari. Promuove l'affidamento nei vari modi possibili e soprattutto cerca di prevenirlo. Per questo dà sostegno alle famiglie in difficoltà perché possano tenere con sé i propri bimbi.

Raccontiamo l'adozione – sito dedicato all'adozione internazionale - http://www.raccontiamoladozione.net/
"Raccontiamo l'adozione" è una associazione di genitori adottivi, con la finalità di informare, confrontarsi, aiutare le famiglie adottive e le coppie che intendono adottare.

Radici e le ali (Le) – rete di famiglie adottive - http://www.leradicieleali.com/html/chi.html
Le Radici e le Ali nasce il 31 Ottobre 2000 da un gruppo di genitori adottivi della provincia di Milano a seguito di una esperienza comune: la partecipazione ad incontri organizzati dalla ASL di zona durante l'anno di affido pre-adottivo

Schweizerische Fachstelle für Adoption. - http://www.adoption.ch/ie_800/index.php